

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 71**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI
(SOGIN Spa)**

(Esercizio 2004)

Trasmessa alla Presidenza il 13 dicembre 2006

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 81/2006 del 10 novembre 2006.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. S.p.a. (Società per la gestione degli impianti nucleari) per l'esercizio 2004.	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2004:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	119
Relazione del Collegio Sindacale	»	153
Bilancio consuntivo	»	161

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 81/2006**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 10 novembre 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (in particolare articolo 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale la società «SOGIN S.p.a.» è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'anno 2004; nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Avvocato Rita Arrigoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della società SOGIN S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Rita Arrigoni

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELLA
SOGIN S.p.a PER L'ESERCIZIO 2004*

SOMMARIO

Determinazione. - Nota introduttiva - PARTE I. - PROFILI ISTITUZIONALI. - 1. - Gli indirizzi governativi ed i programmi di smantellamento delle centrali nucleari. - 2. La missione di SOGIN S.p.a. Attribuzione di ulteriori attività istituzionali. - 2.1. Lo stato delle autorizzazioni alle attività di smantellamento delle centrali nucleari. - 3. Altre attività SOGIN. - 3.1. I servizi a favore di terzi. - 3.2. La valorizzazione dei siti. - 3.3. Le attività finanziarie. - 4. Aspetti organizzativi ed articolazione dei poteri societari. - 4.1. Gli organi sociali. - 4.2. L'organizzazione degli uffici. - 4.3. L'organizzazione del Commissario delegato alla sicurezza. - 5. Il sistema dei controlli. - 6. I rapporti istituzionali con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas. - 7. Il Piano integrato di Comunicazione nel quadro delle relazioni istituzionali SO.G.I.N. - 8. L'emergenza. - PARTE II. - PROFILI GESTIONALI. - 1. La programmazione annuale e pluriennale delle attività. - 1.1. Attività e costi del triennio 2002-2004. - 1.2. La disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile nucleare. - 1.3. Il triennio 2005-2007 e il programma a vita intera. - 2. Attività e servizi a favore di terzi. 3. Attività contrattuale e disciplina di riferimento. 4. Il personale e la sua gestione. - PARTE III. - PROFILI ECONOMICO-FINANZIARI. - 1. Il bilancio dell'anno 2004. Struttura e principi contabili. - 2. Risultati economici e finanziari: dati sintetici riclassificati per singola commessa. - 3. Lo stato patrimoniale. Anno 2004 e raffronto con i due anni precedenti. - 4. Il conto economico. Anno 2004 e raffronto con i due anni precedenti. - 5. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Nota introduttiva

La Corte con la presente relazione riferisce al Parlamento i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Sogin S.p.A. [Società per la gestione degli impianti nucleari] relativamente all'anno 2004, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 e in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 100 cost.

Sulle gestioni degli anni precedenti [triennio 2000-2001-2002 ed esercizio 2003] la Corte ha riferito con relazioni comunicate ai Presidenti delle due Camere con Determinazione 1/2004¹ e 17/2005².

Come esposto nelle precedenti relazioni, l'attività della So.g.i.n. ha preso avvio a partire dall'ottobre 2000, a seguito dell'emanazione del D.Lgs n. 79 del 16 marzo 1999 (c.d. Decreto Bersani), che ne ha previsto l'istituzione ad opera dell'ENEL. In forza dello stesso Decreto, la totalità del pacchetto azionario è stato assegnato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società è tenuta a muoversi seguendo gli indirizzi strategici e operativi del Ministero delle Attività Produttive (oggi, Ministero dello sviluppo economico).

La presente relazione, seppure riferita alla gestione e al bilancio dell'esercizio 2004, anticipa anche l'esame dei principali fatti intervenuti sino alla data corrente.

Va segnalato che il bilancio 2004 è stato approvato dall'Assemblea solo a metà ottobre 2005, dopo ben sei aggiornamenti della prima seduta di convocazione in data 14 giugno 2005.

¹ Atti parlamentari, Doc. 15°, XIV Legislatura, Camera dei deputati, Documento n.219.

² Atti parlamentari, Doc. 15°, XIV Legislatura, Camera dei deputati, Documento n. 317.

PAGINA BIANCA

PARTE I[^]
PROFILI ISTITUZIONALI

1. Gli indirizzi governativi ed i programmi di smantellamento

Come già diffusamente esposto nei precedenti referti, riferimento essenziale per la attività SO.G.I.N. (Società gestione impianti nucleari) avrebbe dovuto essere il programma pluriennale "a vita intera" adottato dall'ENEL a seguito della costituzione della società, sia il programma triennale da sottoporre ad aggiornamento annuale. Il primo ha subito sostanziali modifiche dipese dall'allungamento dei tempi di attuazione conseguenti le difficoltà connesse alla scelta della localizzazione del deposito nazionale, l'altro ha recentemente assorbito modifiche procedurali in termini di annualità della programmazione.

Nel settembre 2000, la Sogin ha inoltrato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas [in seguito: l'Autorità] il programma triennale di attività per lo smantellamento delle centrali e la sistemazione del combustibile, ai sensi dell'art. 9 del DM 26 gennaio 2000³. Nel settembre 2001 tale programma è stato aggiornato, mentre un analogo programma è stato predisposto dal "Consorzio Smantellamento Impianti del Ciclo del combustibile Nucleare - SICN"⁴ per gli impianti del ciclo del combustibile.

Sulla base dei citati Programmi, l'Autorità ha emanato la delibera n. 71 del 23 aprile 2002, riconoscendo per il triennio 2002-2004 oneri per complessivi 468,3 milioni di Euro e disponendo l'adeguamento del credito vantato da SO.G.I.N. nei confronti della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico, a suo tempo riconosciuto all'ENEL a copertura degli oneri di smantellamento delle centrali nucleari

³ Ai sensi dell'art. 9 del DM 26.1.2000, SO.G.I.N. inoltra, entro il 30 settembre di ogni anno all'Autorità un dettagliato programma, su un orizzonte pluriennale e con il preventivo dei relativi costi di tutte le attività definite dall'art. 8, comma 1, dello stesso decreto [smantellamento delle centrali nucleari dismesse e chiusura del ciclo del combustibile]. Sulla base di tali programmi, l'Autorità procede periodicamente alla rideterminazione dei costi ammissibili con una valutazione degli obiettivi rapportati a criteri di economicità ed efficienza.

⁴ Il Consorzio SICN è stato costituito tra SO.G.I.N., ENEA e FN S.p.A. (fabbricazioni Nucleari; oggi Nuove tecnologie e servizi avanzati) ai sensi dell'art. 13 del citato DM 26 gennaio 2000. Nel luglio 2003 è stato posto in liquidazione per raggiungimento dello scopo sociale.

conseguenti all'arresto prematuro delle centrali a partire dal 1987 e perciò conferito da ENEL a SO.G.I.N..

Gli indicati programmi sono stati aggiornati nel 2002 e nel 2003. In particolare, il programma del 2003 è stato completamente rielaborato con l'obiettivo di una ulteriore riduzione dei tempi di completamento dello smantellamento, condizionato tuttavia dalla disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

Si evidenzia che il programma 2002 aveva rivisto in aumento la stima degli oneri per lo smantellamento delle centrali nucleari e la chiusura del ciclo del combustibile. I primi, erano stati ritenuti ammissibili dall'Autorità, salvo gli imprevisti che avrebbero potuto essere riconosciuti solo a consuntivo a seguito di positiva valutazione degli stessi, i secondi non interamente ammessi in quanto ritenuti sopravvalutati. Il costo riconosciuto dall'Autorità per l'aggiornamento 2003, rispettivamente di 362 milioni per attività SO.G.I.N. e di 106 milioni per SICN, non comprendeva alcun riconoscimento per l'attività commissariale di emergenza⁵, la quale, come evidenziato da questa Corte nel precedente referto, restava quindi finanziata da risorse vincolate alle attività rientranti nella missione di SO.G.I.N. e SICN.

Il quadro normativo delle attività di *decommissioning*⁶ affidate alla So.g.i.n. è mutato sul finire dell'esercizio 2004 per effetto dei nuovi indirizzi formulati dal Ministro delle Attività Produttive con decreto del 2 dicembre 2004 (G.U. 14.1.2005, sg. n. 10), i quali, sostituendo quelli precedentemente formulati con il DM 7 maggio

⁵ Lo stato di emergenza per le attività di messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi è stato dichiarato con DPCM 14 febbraio 2003 [v. *infra*, par. 8].

⁶ Nell'industria nucleare, il termine in questione indica tutte le misure da prendere al termine della vita dell'impianto, finalizzate a proteggere e poi rimuovere la struttura produttiva inattiva, in modo da garantire la sicurezza e la salute delle persone direttamente e indirettamente coinvolte. Il D. Lgs. n. 230/1995 definisce lo smantellamento come: "l'insieme delle azioni pianificate, tecniche e gestionali, da effettuare su un impianto nucleare a seguito del suo definitivo spegnimento o della cessazione definitiva dell'esercizio, nel rispetto dei requisiti di sicurezza e di protezione dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente, sino allo smantellamento finale o comunque al rilascio del sito esente da vincoli di natura radiologica, al mantenimento in sicurezza degli impianti ed alla chiusura del ciclo del combustibile".

2001, hanno previsto la possibilità di esportazione temporanea, per riprocessamento, del combustibile nucleare irraggiato, giacente in Italia⁷, previa valutazione comparativa del maggior costo rispetto alla soluzione dello stoccaggio in sito, seppure a fronte dell'obiettivo di rapida messa in sicurezza del combustibile.

Il Commissario delegato all'emergenza (di cui alle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 marzo 2003 e n. 3355 del 7 maggio 2004) ha poi disposto con propria ordinanza 16 dicembre 2004 che la Società procedesse alla stipula dei contratti necessari per dare inizio alle operazioni di riprocessamento. Tale scelta, seppure più onerosa è stata in realtà finalizzata a rimuovere i principali ostacoli che si erano frapposti alla soluzione dello stoccaggio in sito, fra i quali vanno ricordate le opposizioni degli enti locali contrari al mantenimento del combustibile irraggiato nei propri territori. Le quali opposizioni sono anche da annoverare fra le cause che hanno anche inciso sull'avanzamento delle attività di smantellamento, le quali hanno registrato un significativo slittamento in avanti rispetto ai programmi ipotizzati.

Alla luce dei nuovi indirizzi e di quanto disposto dal Commissario delegato all'emergenza, le linee di azione della società restano pertanto così fissate: in primo luogo, il riprocessamento all'estero di tutto il combustibile irraggiato, ad eccezione di quello della centrale di Elk-River, di proprietà italiana e presente nell'impianto ITREC di Trisaia, non riprocessabile; in secondo luogo la finalità di condizionamento e stoccaggio in sito dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro conferimento al deposito nazionale, entro il 2024.

Per quanto riguarda il riprocessamento del combustibile, la Sogin – ad evitare interruzioni di operatività - prima che l'Autorità procedesse alla rideterminazione

⁷ In coerenza sia con le disposizioni recate dal d.l. 14 novembre 2003 n. 314, convertito con modificazioni, con la legge 24 novembre 2003 n. 368, sia con la legge 23 agosto 2004, n. 239, sia pure con provvedimenti concernenti lo stato di emergenza dichiarato con DPCM 14 febbraio 2003 e prorogato con DPCM 7 maggio 2004 al fine della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi.

degli oneri per il triennio 2005 – 2007, ivi compresi i maggiori oneri conseguenti al riprocessamento, ha comunque avviato il bando di gara europea per la fornitura del servizio.

Tale strategia alternativa ha comportato la rimodulazione del Programma pluriennale di attività per lo smantellamento delle centrali e la sistemazione del combustibile, presentato all'Autorità ai sensi dell'art. 9 del DM 26 gennaio 2000, predisposto a settembre 2004, poi aggiornato in termini di maggiori costi da sostenere e trasmesso il 27 dicembre 2004⁸.

L'aggiornamento ha evidenziato un incremento della stima dei costi a vita intera dagli originari 3,7 miliardi di euro a 4 miliardi di euro (v. Tab. Parte II[^]. Parag. 1.3.).

Nel 2005 sono proseguite le attività di Sogin rivolte allo smantellamento di centrali e impianti e alla sistemazione del combustibile irraggiato, nonché le attività emergenziali; in attesa che l'Autorità provvedesse alla rideterminazione degli oneri nucleari residui secondo quanto dettato dal DM 26 gennaio 2000 (31 dicembre 2004), Sogin ha ritenuto perciò di proseguire l'ulteriore svolgimento delle attività relative al mantenimento in sicurezza delle installazioni, dando anche seguito alle disposizioni ricevute dal Commissario delegato per la sicurezza nucleare, attività al cui svolgimento Sogin è tenuta ex lege (Decreto legislativo 79/99 e OPCM n° 3267/03) e a cui non ha il potere, né la facoltà di derogare. In conseguenza della mancata deliberazione dell'Autorità, la CCSE (Cassa conguaglio settore elettrico), ritenendo di aver esaurito, sostanzialmente con la rata di gennaio 2005, il debito

⁸ Nel settembre 2004 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e inoltrato all'Autorità il quinto programma annuale, di cui all'art. 9 del DM 26 gennaio 2000, relativo sia allo smantellamento delle centrali nucleari sia allo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare. Il programma 2004 conclude il triennio 2002-2004 rispetto al quale l'Autorità ha emanato la predetta delibera n. 71 del 23 aprile 2002.

nei confronti di Sogin derivante dalla Delibera 71/02, ha interrotto le erogazioni del gettito derivante dalla componente tariffaria A2.

L'Autorità, con delibera 252 del 30 dicembre 2004, ha fissato, per il primo trimestre del 2005, la componente A2 della tariffa elettrica per tener conto di quanto disposto dalla legge Finanziaria 2005⁹. Contemporaneamente, sempre a fine anno 2004, l'Autorità, tenuto conto dello slittamento della data di completamento delle attività dal 2020 al 2024 e dell'incremento dei costi a vita intera, ha disposto provvedimenti istruttori preordinati al definitivo riconoscimento degli oneri per il triennio 2002-2004.

A tale istruttoria ha fatto seguito la deliberazione dell'Autorità 13 aprile 2005 n. 66 che ha ritenuto di non dare riconoscimento a parte degli oneri sostenuti dalla società nella misura di 4,8 milioni di euro a motivo del consistente rallentamento delle attività e della rilevante incidenza, sia assoluta che relativa, dei costi di struttura sul totale delle attività [v. sul punto Parte III, par. 1].

A settembre 2005, è stato presentato da Sogin all'Autorità il nuovo Programma che conferma la validità di quello presentato il 27 dicembre 2004 con riferimento al triennio 2005 - 2007, ad eccezione di alcune variazioni che, compensate tra loro, non hanno alterato il corrispettivo richiesto per tale triennio pur comportando, per alcuni progetti, un aumento del costo a vita intera.

Da dire tuttavia che, in previsione della nuova disciplina di finanziamento non più triennale ma annuale e che, come si dirà in seguito, sposta i termini di presentazione del programma a marzo anziché a settembre, il Programma è stato

⁹ Ai sensi dell'articolo 1, comma 298 della legge finanziaria 2005, a decorrere dall'1 gennaio 2005 è assicurato un gettito annuo pari a 100 milioni di euro mediante il versamento all'entrata del bilancio dello Stato di una quota pari al 70 per cento degli importi derivanti dall'applicazione dell'aliquota della componente della tariffa elettrica di cui all'articolo 4 della legge n. 368/03, nonché di una ulteriore quota che assicuri il predetto gettito a valere sulle entrate derivanti dalla componente tariffaria A2. Gli oneri derivanti dall'articolo 4 della legge n. 368/03, a partire dall'anno 2005, sono stati posti in capo al Conto oneri per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale, istituito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la deliberazione n. 231/04.

presentato da Sogin in termini più sintetici rinviando un maggior dettaglio delle attività al Programma di marzo 2006.

2. La missione SOGIN. Attribuzione di ulteriori attività istituzionali

Come chiarito nei precedenti referti, in adesione a quanto previsto all'art. 13 del D. Lgs. 79/1999 e alle stesse disposizioni dell'atto costitutivo, la disciplina statutaria reca le indicazioni in ordine all'oggetto dell'attività, sostanzialmente indirizzata alla realizzazione del c.d. *decommissioning*, al mantenimento in sicurezza degli impianti ed alla chiusura del ciclo del combustibile.

L'atto costitutivo e specie lo statuto hanno provveduto a integrare l'ambito di attività rispetto a quello originariamente previsto dall'art. 13, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 79/1999, in particolare con riguardo alle attività "connesse e conseguenti", le quali hanno assunto maggiore esplicazione e estensione¹⁰. Di rilievo sono le modifiche recentemente apportate ad alcune previsioni statutarie, a seguito delle disposizioni normative sopravvenute nel 2003 e 2004, le quali hanno attribuito a Sogin, ulteriori attività. In particolare l'Assemblea straordinaria della società, nella seduta del 20 gennaio 2005, ha modificato l'articolo 4 e l'articolo 25 dello statuto. Il primo, recepisce espressamente le previsioni contenute sia nel d.l. 14 novembre 2003 n. 314 [c.d. decreto Scanzano] convertito con la legge 368/2003, sia nella legge 23 agosto 2004, n. 239 sul riordino del settore energetico, tenendo anche conto dei DPCM sull'emergenza (14.2.2003 e 7.5.2004)¹¹.

¹⁰ Inoltre, è già stato ricordato nel referto relativo all'esercizio 2003 che la Società, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 20 settembre 2004, ha adeguato il proprio statuto alle disposizioni di cui al Decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e successive integrazioni, di riforma del diritto societario.

¹¹ Lo Statuto vigente all'art. 4 prevede:

"4.1 La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività relative allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, allo smantellamento degli impianti di produzione del combustibile nucleare e degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile nucleare, nonché le attività relative alla chiusura di ciclo del combustibile e le attività connesse e conseguenti. La Società provvede, ai sensi dell'art. 3

In sostanza, si è previsto, indicando nel testo dello statuto le ricordate previsioni normative, che la società provvede alla messa in sicurezza ed allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, anche derivanti dagli impianti di ricerca del ciclo del combustibile nucleare, nonché alla realizzazione del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Si è inoltre previsto il recupero e la valorizzazione dei siti e delle infrastrutture esistenti, su parere conforme dei ministeri competenti. La società, inoltre, può svolgere attività di ricerca, consulenza ed assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in regime di separazione contabile. I compiti così assegnati alla società, sono peraltro subordinati al rilascio da parte delle competenti autorità delle necessarie autorizzazioni, nonché legati al consenso da parte delle popolazioni interessate.

Con la modifica dell'art. 25 dello statuto si è normativamente prevista l'attribuzione dell'incarico di revisione e controllo contabile della Sogin ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili.

comma 1-bis della legge 368/2003 e successive modifiche e integrazioni e dell'art.1 comma 99 della legge 239/2004 e successive modifiche e integrazioni, alla messa in sicurezza ed allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi. La Società provvede, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 368/2003 e successive modifiche e integrazioni, alla realizzazione del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. La Società svolge la propria attività nel rispetto degli indirizzi formulati dal Ministero delle Attività Produttive. La Società può inoltre operare sia in Italia che all'estero e svolgere qualsiasi attività connessa, strumentale, affine, complementare o comunque utile per il conseguimento dell'oggetto sociale, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di:

- a) recupero e valorizzazione dei siti e delle infrastrutture esistenti su parere conforme del Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio;
- b) adeguamento di sicurezza di centrali elettronucleari, degli impianti di produzione del combustibile nucleare e degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile nucleare.

4.2 Ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e competenze sviluppate, la Società svolge, inoltre, attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero. Le attività di cui al presente punto sono svolte dalla Società, in regime di separazione contabile anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa.

4.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società:

- può assumere partecipazioni ed interessenze in altre società ed imprese, sia italiane che straniere, che svolgano attività analoga, affine o connessa alla propria, od a quella dei soggetti partecipati, peraltro con il tassativo divieto di esercitare comunque tale attività di assunzione di partecipazioni nei confronti del pubblico;
- può compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo: la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e quant'altro collegato all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate.”.

Ciò detto, va ulteriormente ribadito, con riferimento all'ambito delle competenze che la Sogin seppure costituita in forma di Società di capitali, non è assimilabile a una comune impresa privata, essendo caratterizzata da una missione pubblica e da un meccanismo di finanziamento del tutto peculiare e coerente con gli interessi pubblici perseguiti. Interessi, connotati da particolare pregnanza e delicatezza per la sicurezza delle collettività e da iscriverne fra le priorità nazionali.

In particolare quanto al sistema di finanziamento, è perciò da sottolineare l'importante distinzione tra le attività istituzionali e quelle ad esse collaterali. Risultano infatti comprese tra gli oneri generali del sistema elettrico e, quindi posti a carico degli utenti elettrici, soltanto quelli per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 8 del DM 26 gennaio 2000. A riguardo, è opportuno ricordare che la legge n. 239/2004, ad integrazione delle disposizioni contenute nella legge 368/2003, per la gestione e la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi presenti sull'intero territorio nazionale, ha rinviato ad apposito DPCM la definizione dei criteri e delle modalità di copertura dei costi relativi alla messa in sicurezza e stoccaggio dei rifiuti radioattivi non coperti dagli oneri generali afferenti al sistema elettrico, di cui alla legge 17 aprile 2003, n. 83.

2.1. Lo stato delle autorizzazioni alle attività di smantellamento delle centrali nucleari

Come evidenziato nel precedente referto, l'esecuzione delle operazioni connesse alla disattivazione di impianti nucleari è soggetta a un complesso iter autorizzativo e procedurale [d.lgs. 17.3.1995 n. 230 in parte modificato dal d.lgs 26.5.2000 n. 241]. Tali procedure, anche a causa del coinvolgimento di una pluralità di amministrazioni, hanno determinato un rallentamento nelle attività di smantellamento

In realtà, i procedimenti autorizzativi avrebbero dovuto avere una attuazione più tempestiva a seguito dell'Accordo di collaborazione istituzionale del 31/10/03 stipulato fra il Ministero delle attività produttive, il Ministero dell'ambiente, il Ministero per i beni e le attività culturali, l'APAT, il Commissario delegato per la sicurezza dei materiali nucleari e Sogin

Permangono invece per molti siti problemi di autorizzazione da parte di enti locali che rallentano o bloccano le attività previste.

L'insieme delle priorità autorizzative è stato anche di recente discusso con l'Autorità di controllo e con la struttura Commissariale.

3. Altre attività SO.G.I.N.

3.1. I servizi a favore di terzi

Il volume delle attività a favore di terzi, nel corso del biennio 2004-2005, ha registrato una complessiva riduzione dipesa soprattutto dalla flessione dei servizi in materia di ingegneria ambientale. Va tuttavia evidenziato l'avvio, nel corso del 2005, delle attività per la Global Partnership a seguito della stipula dell'apposita convenzione col Ministero delle attività produttive.

Fra i principali committenti di So.g.i.n. vanno segnalati: i) la Commissione Europea, per le attività di assistenza all'esercizio ed allo smantellamento delle centrali nucleari dei Paesi dell'Est Europa; ii) la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e il Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, per i servizi ambientali; iii) EdF, British Nuclear Fuel Ltd (BNFL), ENEL, per servizi e consulenze in ambito nucleare; iv) il Ministero delle Attività Produttive per quanto attiene il progetto "Global Partnership".

Nei prossimi anni è previsto un incremento di queste attività al fine di mantenere una elevata capacità operativa nel settore industriale nucleare e ambientale.

Quanto ai servizi di ingegneria nucleare e ambientale, merita segnalazione l'accordo di cooperazione bilaterale per l'assistenza italiana allo smantellamento dei sommergibili nucleari, sottoscritto il 5 novembre 2003 dai Ministri degli esteri italiano e russo¹². Tale accordo si inquadra nelle intese del vertice G8 di Kananaskis [Canada] del giugno 2002 e prevede un impegno economico da parte del Governo Italiano di 360 milioni di euro, ripartito in un periodo di dieci anni. La Sogin è stata individuata quale istituzione di riferimento per la parte italiana. In data 31 luglio 2005 è stata approvata la legge 160/2005 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo (v. G.U. 13.8.2005 n.188)¹³.

Lo svolgimento dei servizi e delle attività a favore di terzi, può essere positivamente considerato in quanto fonte di risorse ulteriori per la società, a condizione tuttavia che si mantenga entro i limiti consentiti dallo statuto sociale e dagli indirizzi governativi; tali attività, se efficacemente gestite e senza travalicare le priorità della missione istituzionale, possono offrire specifica copertura ai costi diretti e indiretti ottenendo di ridurre l'onere nucleare a carico della tariffa elettrica.

¹² Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 28 ottobre 2004, ha approvato il disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione del predetto accordo internazionale.

¹³ In data 3 agosto 2005 è stata firmata la Convenzione per l'Attuazione dell'Accordo tra So.g.i.n. e Ministero delle attività produttive (di seguito richiamata come: Convenzione), con la quale il Ministero incarica la So.g.i.n. di provvedere al coordinamento generale e allo svolgimento delle attività amministrative, operative e tecnico-gestionali riguardanti l'esecuzione dei progetti individuati nell'ambito dell'Accordo, incluse le attività propedeutiche dei medesimi progetti.

In tale ambito, Il 17 e 18 novembre 2005 ha avuto luogo a Roma la prima riunione del Comitato direttivo intergovernativo, nell'ambito del quale sono state approvate le seguenti linee di attività: smantellamento dei sottomarini e di unità navali di superficie a propulsione nucleare; miglioramento della protezione fisica e delle installazioni sensibili; trattamento dei rifiuti radioattivi liquidi e solidi; contenitori per trasporto combustibile irraggiato; costruzione di una nave multi uso (trasporto contenitori rifiuti radioattivi e combustibile irraggiato); deposito per rifiuti a bassa e media attività.

3.2. La valorizzazione dei siti

La So.g.i.n. è proprietaria, oltre ai quattro impianti elettronucleari da dismettere (Caorso, Garigliano, Latina e Trino), anche delle vaste aree circostanti che costituiscono la cosiddetta zona di rispetto prevista dalla normativa per garantire, al massimo livello, la sicurezza della popolazione durante l'esercizio degli impianti.

L'estensione complessiva di tale proprietà è di circa 550 ettari, dei quali poco meno di 100 sono attualmente delimitati dalle recinzioni, entro le quali sono ubicati gli impianti e si svolgeranno le operazioni di smantellamento. Nelle quasi totalità delle restanti aree, sono sostanzialmente precluse, in assenza della riduzione degli attuali vincoli APAT e di modifica delle destinazioni d'uso previsti nei vigenti piani regolatori, significative forme di valorizzazione.

La società ai sensi dall'articolo unico, comma 102, della legge 23 agosto 2004, n. 239, ha richiesto ai competenti Ministeri, nel marzo 2005, il rilascio del parere sul "Piano integrato di sviluppo dell'area del sito di Latina" che prevede la cessione al Comune di una consistente porzione di terreno di proprietà Sogin per la costruzione da parte dell'ente locale di un porto turistico al fine di proseguire nelle valutazioni di fattibilità e convenienza economica delle iniziative previste. Si rileva che ad oggi non risultano pervenuti i prescritti pareri né altra determinazione, necessari in considerazione degli effetti preclusivi che potrebbero conseguire da tale iniziativa per eventuali differenti valorizzazioni più consone con la missione Sogin.

Nel maggio 2005 si è tenuta la conferenza di servizi, indetta dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per l'esame istruttorio del progetto, ricompreso nell'elenco di cui alla legge obiettivo, concernente il collegamento sottomarino, denominato SAPEI, a 500 kV in corrente continua, dalla stazione elettrica di Fiume Santo (Sardegna) alla stazione elettrica di Latina (Lazio) ed opere accessorie.

Al fine di concordare la migliore localizzazione della stazione e del passaggio del cavo di alimentazione, evitando che le stesse interferiscano su possibili ipotesi di valorizzazioni del Sito di Latina, nonché di anticipare gli effetti della futura espropriazione delle aree, So.g.i.n. ha avviato con Terna S.p.A. le relative trattative, incluse quelle per la cessione anticipata delle aree con la stipulazione di un contratto di compravendita.

3.3. Le attività finanziarie

La Sogin ha effettuato nel 2004 operazioni di investimento della propria liquidità che a fine anno è risultata pari a circa 465,1 milioni di euro [373,2 mln a fine 2005]. So.g.i.n. dalla gestione della liquidità ha ottenuto proventi finanziari netti per circa 12,4 milioni di euro [12,9 mln nel 2005], con una remunerazione media annua del 2,7% [3,0% nel 2004] utilizzata per finanziare le attività istituzionali.

La liquidità è stata gestita nel 2004 [e nel 2005] tramite investimenti a medio termine con uno spostamento, rispetto al 2003 [Del. Consiglio amm. 22.12.2003], su titoli obbligazionari e polizze assicurative che hanno consentito ottenere dei rendimenti superiori sia al tasso di inflazione sia al tasso del mercato monetario di riferimento [Euribor 3m].

Nondimeno, l'esigenza di ulteriori fonti di finanziamento tanto più si è posta a seguito delle recenti misure che hanno fortemente inciso le future disponibilità finanziarie della società originariamente destinate a copertura dei costi relativi alla missione istituzionale. Tale, in primo luogo, la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas [27.3.2004, n. 46] con la quale è stato posto transitoriamente a carico del Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue [componente della tariffa elettrica A2] il contributo annuo per le misure di compensazione territoriale a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del

combustibile, previsto dall'articolo 4 della legge 368/2003 e stimato in circa 40-45 milioni di euro annui. Tale, in secondo luogo, la disposizione recata dall'art. 1, comma 289 della finanziaria 2005 [legge 30.12.2004 n. 311] che, a copertura della riduzione di aliquote Irpef, prevede, per tre anni, un taglio di risorse a So.g.i.n. per oltre 70 milioni di euro annui [210 milioni complessivi] in capo alla componente spettante sulla tariffa elettrica. In sostanza, la quota parte della bolletta elettrica destinata a sostenere i costi dei siti che ospitano centrali nucleari e di smantellamento e stoccaggio è utilizzata per contribuire ad abbassare le aliquote Irpef. Analogo provvedimento è stato disposto con la finanziaria 2006 (v. par. 6).

Tali misure, ad avviso degli organi societari, rischiano di determinare l'esaurimento, entro due anni, delle risorse finanziarie liquide di cui So.g.i.n. oggi dispone, con la conseguente necessità per la Società di ricorrere all'indebitamento al fine di mantenere il programma di attività e garantire la sicurezza degli impianti. In particolare, il Collegio sindacale in più di un'occasione, come risulta dai relativi verbali di sedute, si è posto il problema del grave rischio per la continuità aziendale a causa del progressivo prosciugamento dei finanziamenti e senza che siano nel frattempo intervenute indicazioni sulle future prospettive.

In aggiunta a quanto detto in precedenza (v. Par. 1.) va evidenziato come il 10 maggio 2005 la Cassa conguaglio del settore elettrico (C.C.S.E.) ha erogato l'ultima quota relativa al residuo credito vantato ai sensi della delibera 71/2002, dichiarando [nota n. 1283 del 22/7/05] che avrebbe provveduto ad erogare quanto dovuto a Sogin a valere sul conto per il finanziamento delle attività nucleari solo dopo la nuova determinazione dell'Autorità per Energia Elettrica e il Gas. L'anticipo, tramite ricorso alla propria liquidità, di quanto necessario a finanziare lo svolgimento delle attività ha comportato e comporterà una diminuzione dei proventi finanziari [lettera all'AEEG prot. 22784 del 29/9/05].

4. Aspetti organizzativi e articolazione dei poteri societari

4.1. Gli organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione della Sogin è stato rinnovato nel corso dell'Assemblea del 13 ottobre 2005 e in pari data si è concluso l'iter degli aggiornamenti delle sedute di volta in volta fissate per l'approvazione del bilancio. Sono stati in pari data nominati i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione in numero di nove, due di più rispetto alla precedente composizione (inizialmente erano cinque). I poteri attribuiti ai consiglieri sono stati, più volte, modificati dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo con deliberazione n. 138 del 29 novembre 2005, con la quale il Consiglio ha ritenuto di mantenere tutte le funzioni ed i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione degli atti riservati per legge e per statuto all'Assemblea ed al Presidente, nonché per quegli atti specificamente delegati al Presidente ed all'Amministratore Delegato.

Al Presidente sono riservate le materie relative agli Affari Istituzionali alla Comunicazione ed Immagine, alle Relazioni Internazionali, Internal Auditing, alla Protezione Fisica (*security*).

All'Amministratore Delegato è affidato il compito di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione e di svolgere le seguenti funzioni a lui delegate: dirigere, coordinare e controllare le attività della struttura della Società; gestire gli impianti e gli altri beni della medesima, rappresentare la Società nei confronti di pubbliche amministrazioni, enti e privati, sia in Italia che all'estero, perfezionare transazioni di carattere economico-finanziario, anche internazionali, con soggetti pubblici e privati; svolgere o definire con l'amministrazione dello Stato delle Regioni, delle Province, dei Comuni e ogni altra amministrazione pubblica, pratiche inerenti ai compiti affidati. All'Amministratore Delegato sono stati, inoltre, affidati,

con rilascio di apposita procura e facoltà di subdelega, una serie di poteri necessari alla corrente gestione della Società.

In relazione alla modifica dello statuto, che, in attuazione del d.lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 , prevede l'affidamento del controllo contabile ad una società di revisione, l'Assemblea degli azionisti, in data 13 ottobre 2005, ha affidato la revisione ed il controllo contabile della Sogin ad una società di revisione esterna, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2007.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito per dodici volte nell'anno 2004 e per 15 volte nell'anno 2005.

L'Assemblea si è riunita nell'anno 2004 una volta in sede ordinaria ed una volta in sede straordinaria per l'approvazione del nuovo Statuto sociale, mentre nell'anno 2005 si è riunita otto volte in sede straordinaria - ordinaria ed una volta in sede straordinaria.

L'Azionista, in occasione dell'assemblea straordinaria-ordinaria del 13 ottobre 2005, ha raccomandato che al fine di ottimizzare la *corporate governance* nei rapporti tra società del gruppo, sia da evitare la nomina nel Consiglio di Amministrazione della società controllata degli amministratori della controllante privi di deleghe gestionali continuative. Infatti, la prassi di *governance* adottata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze suggerisce che nei Consigli di amministrazione delle controllate sia presente il *management* (e non gli amministratori senza deleghe) della controllante ed eventualmente soggetti esterni al gruppo dotati di competenze specifiche nel settore in cui opera la controllata. Qualora particolari e comprovate competenze tecniche di un amministratore rendano opportuna l'assunzione della carica di amministratore nella società controllata, il Ministero dell'economia invita a prevedere il riversamento alla

controllante degli emolumenti rivenienti dalla partecipazione agli organi sociali della controllata.

Il Collegio Sindacale si è riunito sette volte nell'anno 2004 e 10 volte nell'anno 2005. Nella stessa assemblea dell'ottobre 2005, gli attuali componenti sono stati nominati al posto dei tre cessati. Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, da due Sindaci effettivi e due supplenti ed ha continuato a svolgere i compiti assegnati dalle norme del codice civile.

Nel marzo del 2004, il Collegio Sindacale ha raccomandato che, nell'affidamento dei contratti di consulenza e degli incarichi professionali, fosse specificato il *curriculum* dell'affidatario, i motivi che hanno indotto la Società a sceglierlo e la giustificazione del perché non si potesse provvedere allo svolgimento delle relative attività con personale della Società. Il Collegio Sindacale ha poi raccomandato che i contratti di consulenza e gli incarichi professionali fossero sempre richiesti ed affidati attraverso gli uffici competenti in modo che il prodotto relativo potesse entrare correttamente nel patrimonio conoscitivo della Società. Il Collegio Sindacale ha, infine, ritenuto necessaria la revisione del regolamento interno concernente l'affidamento dei contratti di consulenza e degli incarichi professionali.

Per quanto riguarda l'applicazione delle norme recate dall' art. 1, comma 9 del D.L. 168/2004, convertito con legge 191/2004, in termini di affidamenti di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione, il Collegio sindacale ha richiesto un preciso rendiconto sulla puntuale osservanza di tale prescrizione.

Va riferito a riguardo come il Ministero dell'economia, solo in data 23 dicembre 2004, abbia provveduto ad emanare le direttive previste dal comma 9 dell'art. 1 del D.L. 168/2004 per conformare le attività delle società partecipate, fra cui Sogin, a quanto disposto dal citato comma 9, con particolare riferimento ai limiti fissati in

materia di affidamento di incarichi di studio e consulenza. Tale direttiva è pervenuta a Sogin il successivo 27 dicembre ed è stata comunicata alla Corte.

Sempre con riferimento al Collegio sindacale vale ricordare la particolare responsabilità prevista dalla legge 262 del 2005 (c.d. legge sul risparmio) come pure il potere conferitogli di promuovere l'azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori.

Per una migliore tutela del buon funzionamento della società è, inoltre, in corso di perfezionamento la nomina di una Commissione per il controllo di convenzioni e contratti.

Meritano poi segnalazione altre interessanti disposizioni recate dalla legge 262 le quali hanno modificato e integrato alcune norme del codice civile. In particolare, è stata introdotta la responsabilità per reati societari dei "dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari" e la possibilità che l'azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori possa essere promossa anche a seguito di deliberazione del Collegio sindacale.

I compensi riconosciuti ai componenti del Consiglio di amministrazione e al Presidente, all'atto delle nuove nomine avvenute nell'Assemblea ordinaria del 13 ottobre 2005, non hanno subito modifiche rispetto a quanto riferito nei precedenti referti di questa Corte.

I compensi riconosciuti dall'Assemblea ai componenti del Collegio sindacale hanno subito un leggero incremento, passando per il Presidente da euro 25.823 a euro 30.000 e per i componenti da euro 20.658 a euro 21.000.

Sono stati previsti, con deliberazione n. 142 del 16 dicembre 2005, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, appositi compensi per incarichi esecutivi conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato. Tali compensi sono

determinati da una componente fissa ed una variabile, rispettivamente pari a 100.000 e 30.000 euro per il presidente e pari a 230.000 e 70.000 euro per l'Amministratore delegato. La componente variabile viene corrisposta al raggiungimento integrale di obiettivi annuali, specificamente correlati al piano industriale e al budget, che saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta di un Comitato Compensi. E' stata prevista, per ambedue le componenti, una durata minima garantita corrispondente al periodo di effettivo svolgimento dell'attività del Consiglio di Amministrazione, anche a fronte dell'impegno del Presidente e dell'Amministratore Delegato a non dimettersi per l'intera durata del mandato, se non su richiesta dell'Azionista di riferimento. In caso di recesso anticipato da parte della Società e/o in caso di revoca dell'incarico e/o nel caso in cui il Presidente o l'Amministratore Delegato dovessero rassegnare le dimissioni dal rapporto di amministrazione su richiesta dell'Azionista di riferimento, verrà loro corrisposto un importo, a titolo di indennità compensativa e risarcitoria, pari, per il Presidente, all'ammontare complessivo degli emolumenti che avrebbe percepito fino alla scadenza del relativo rapporto, e per l'Amministratore Delegato, pari ad un triennio dei compensi complessivamente goduti (per entrambi, assumendo, per la parte variabile, la media dei compensi percepiti negli ultimi due anni ovvero, in mancanza, il 50% dell'importo massimo previsto).

In ordine alla fissazione di tali compensi, deve rilevarsi come esse costituiscano una novità inusuale che, se per un verso potrebbe risultare ingiustificatamente onerosa per la società, per altro verso, con riferimento al compenso variabile, sembra porsi in contrasto con la stessa congruenza causale, dal momento che in caso di mancata prestazione dell'attività (per recesso o altra causa non addebitabile alla società) deve comunque continuare ad essere erogata per tutta la prevista durata del mandato. In ogni caso, va sottolineato come nella specie risulterebbe

comunque prevalente la disciplina recata all'art. 2383, comma 3, cod.civ., richiamato dall'art. 2444 per le società partecipate dallo Stato, ferma restando poi l'applicazione della legge 145 del 2002 relativamente allo *spoil system*.

Con riferimento a tale vicenda, e in ragione di comportamenti diversificati seguiti dalle società pubbliche la Corte rileva l'esigenza di apposite direttive da parte dei Ministeri di riferimento.

4.2. *L'organizzazione degli uffici*

La struttura organizzativa della Società è stata da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del dicembre 2005 ed è costituita da tredici Direzioni¹⁴

Le Direzioni sono articolate in Aree, che a loro volta possono essere strutturate in Unità e/o Progetti.

La nuova struttura è stata adottata con la finalità di riportare sotto il controllo dell'Amministratore Delegato il coordinamento effettivo di tutte le attività aziendali, ottimizzando le capacità di reporting economico-gestionale sull'andamento complessivo aziendale e su quello dei singoli progetti.

L'obiettivo prefissato con l'adozione della nuova struttura organizzativa, con quattro Direzioni tecniche, è quello di concentrare l'attenzione sulla missione aziendale con una Direzione (Disattivazione) dedicata agli interventi sulle Centrali e sugli Impianti conferiti, di valorizzare il know-how tecnologico posseduto con una Direzione dedicata (Tecnologie ed Ingegneria), al contempo enfatizzando il ruolo dello sviluppo del mercato esterno con due Direzioni specifiche (Progetti esterni Settore Nucleare e Progetti Esterni Settore Ambientale). La separazione

¹⁴ Segreteria Tecnica, Amministrazione Finanza e Controllo, Risorse Umane e Servizi Generali, Relazioni Esterne e Comunicazione, Affari Legali e Societari, Acquisti e Appalti, Internal Auditing, Information Technology, Processi e Organizzazione, Coordinamento Iter Autorizzativi, Disattivazioni, Tecnologie ed Ingegneria, Progetti Esterni Settore Nucleare e Progetti Esterni Settore Ambientale.

organizzativa tra queste quattro Direzioni è anche finalizzata a favorire la separazione contabile, richiesta dall'art. 1, comma 103 della Legge 239 del 23 agosto 2004 (c.d. Legge Marzano).

Quanto alle altre Direzioni, esse hanno il compito di supportare l'Amministratore Delegato nelle attività di ausilio tecnico (Segreteria Tecnica), gestione delle risorse umane (Risorse Umane e Servizi Generali), nelle attività di supporto societario e legale (Affari Legali e Societari), nelle relazioni esterne (Relazioni Esterne e Comunicazione), nella ottimizzazione delle capacità di reporting economico-gestionale sull'andamento complessivo aziendale e su quello dei singoli progetti (Amministrazione Finanza e Controllo). E' stata enfatizzata la necessità di identificare i rapporti con gli Enti Autorizzatori (Coordinamento Licensing), considerati come fattore critico per il raggiungimento degli obiettivi di legge. Si è poi scelto di dare autonomo valore al ruolo dell'Information Technology (Information Technology, Processi e Organizzazione) come strumento per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali. Al fine di garantire un miglioramento nel rapporto costo/valore nell'acquisto di beni e prestazioni, è stata costituita un'apposita Direzione (Acquisti e Appalti). Infine, la corretta gestione dei processi aziendali ed il corretto ed efficace funzionamento del sistema di controllo interno e di controllo dei processi sono affidati ad un'apposita Direzione (Internal Auditing), che cura anche l'applicazione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Tale normativa recepisce le direttive comunitarie in tema di responsabilità amministrativa degli enti per illeciti dipendenti da reati, commessi nell'interesse societario o comunque a suo vantaggio da coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di direzione o, di fatto, di gestione e controllo. Come accennato nell'ultimo referto, per assicurare estraneità alla Società, è necessario definire modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire i reati nonché efficaci sistemi di controllo sul funzionamento dei

modelli predisposti. Per una esauriente esposizione della concreta applicazione in So.g.i.n. del D. Lgs. in questione, si rinvia all'apposito paragrafo sui controlli.

4.3. L'organizzazione del Commissario delegato alla sicurezza

Sulla relativa organizzazione si è riferito nel precedente referto di questa Corte, al quale pertanto si rinvia.

Vale solo aggiungere che, a seguito della proroga dello stato di emergenza, deliberata con DPCM 17 febbraio 2006, il Commissario Delegato ha provveduto, con propria Ordinanza 28 febbraio 2006, ad un potenziamento della struttura stessa al fine di poter meglio monitorare l'andamento dei provvedimenti emergenziali.

5. Il sistema dei controlli

Particolari garanzie assistono l'attività della Società per assicurare efficacia nella realizzazione degli obiettivi di missione, tempestività ed efficienza nell'azione, nonché scelte improntate a economicità e correttezza nella gestione.

Nel quadro degli strumenti predisposti, sin dalla sua costituzione, hanno operato il servizio di controllo interno, una società di certificazione contabile.

Come già esposto nell'ultimo referto, a fine di ottimizzare il sistema dei controlli interni, nel novembre 2003 è stato affidato l'incarico ad una Società di certificazione di fornire assistenza al fine di predisporre un piano di "Internal Auditing" e di avere una mappatura dei rischi di cui al D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231, disciplinante la responsabilità amministrativa degli enti.

Sulla base di tale analisi nel 2004 è stato quindi redatto il Piano di Internal Audit triennale, approvato dall'Amministratore Delegato pro-tempore, dal quale sono poi

scaturiti, con gli aggiornamenti necessari, i piani annuali di Audit per il 2004, 2005 e 2006.¹⁵

Per quel che concerne l'applicazione in So.g.i.n. del D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231, nel corso del 2004, è stata effettuata la mappatura delle attività sensibili ed è stato emesso un Progetto di Risk Assessment e analisi delle Aree a rischio ex D.Lgs. 231/2001.

Nel gennaio del 2005 il Modello di organizzazione di cui al d.lgs. 231/2001 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 76 del 26 gennaio. Il Modello è stato impostato in conformità alle relative Linee Guida di Confindustria¹⁶.

¹⁵ Nel corso del triennio 2004-2006 si sono svolte le seguenti azioni di audit.

- Internal Audit sul "Processo degli approvvigionamenti della Sede Centrale" (emissione del Rapporto in data 15/9/2004). L'Audit si è concluso con la seguente valutazione: soddisfacente, con aree del processo suscettibili di miglioramento (in termini di efficacia ed efficienza);
- Internal Audit sulle "Attività del Progetto Campania" (emissione del Rapporto in data 15/10/2004). L'Audit si è concluso con la seguente valutazione: soddisfacente con aree di miglioramento di minore rilevanza.

Anno 2005

- Internal Audit sul "Processo degli approvvigionamenti presso l'Area Disattivazione Caorso" (emissione del Rapporto in data 16/3/2005). L'Audit si è concluso con la seguente valutazione: soddisfacente con aree del processo suscettibili di miglioramento;
- Internal Audit sul "Processo degli approvvigionamenti presso l'Area Disattivazione Latina" (emissione del Rapporto in data 13/5/2005). L'Audit si è concluso con la seguente valutazione: soddisfacente con la necessità di apportare miglioramenti ad alcune aree del processo;
- Internal Audit sul "Sistema di monitoraggio dei Progetti di Decommissioning delle Centrali" (emissione del Rapporto in data 12/8/2005). L'audit si è concluso con la seguente valutazione: non soddisfacente, ma con azioni correttive già avviate dal Management;
- Internal Audit sulle "Attività della Direzione Risorse Umane e Organizzazione" (emissione del Rapporto in data 30/11/2005). L'audit si è concluso con la seguente valutazione: non soddisfacente;
- Internal Audit sul "Sistema di copertura dei rischi connessi al trasporto del combustibile nucleare" (emissione del Rapporto in data 29/12/2005). L'audit si è concluso con la seguente valutazione: soddisfacente, con aree del processo suscettibili di miglioramento;
- verifica delle azioni di miglioramento adottate (Follow-up) relativamente al "Processo degli approvvigionamenti presso l'Area Disattivazione Caorso" (emissione del Rapporto di Follow-up in data 16/12/2005).

Anno 2006 (gennaio – febbraio)

- verifica delle azioni di miglioramento adottate (Follow-up) relativamente al "Processo degli approvvigionamenti presso l'Area Disattivazione Latina" (emissione del Rapporto di Follow-up in data 10/2/2006);
- verifica delle azioni di miglioramento adottate (Follow-up) relativamente al "Processo degli approvvigionamenti della Sede centrale" (emissione del Rapporto di Follow-up in data 13/2/2006).

¹⁶ Più in particolare il corpus documentale è costituito da:

- Principi del Modello So.g.i.n. (comprensivo del Sistema Disciplinare)
- Codice Etico
- Parte speciale A (Reati contro la Pubblica Amministrazione)
- Parte speciale B (Reati Societari)

La responsabilità della verifica sull'attuazione e sull'adeguatezza del Modello è stata affidata ad un Organismo di Vigilanza (OdV). Attualmente, con deliberazione 18 gennaio 2006 n. 4, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato tale Modello e ha previsto, tra l'altro, che l'Organismo di Vigilanza sia composto da tre membri, rappresentati rispettivamente da un esperto esterno, da un componente effettivo del Collegio Sindacale e da un componente del CdA (non avente incarichi esecutivi)¹⁷, solo recentemente nominati.

Una componente fondamentale del Modello è rappresentata dal Codice Etico, i cui contenuti tendono, tra l'altro, a prevenire la commissione delle tipologie di reato previste dal Decreto.

A seguito della recente riforma legislativa in tema di risparmio, di cui alla legge 28 dicembre 2005 n. 262, sono state recepite le necessarie modifiche alla elencazione dei previsti reati societari e ai nuovi obblighi di informativa societaria (in particolare introducendo la nuova "figura" del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari).

Va ricordato infine come la Sogin, sin dal marzo 2000, in considerazione della totale assegnazione delle azioni al Ministero dell'economia e delle finanze (art. 13, D. Lgs. n. 79/99) e delle modalità di finanziamento, abbia ravvisato l'opportunità di sottoporre volontariamente il proprio bilancio a revisione contabile.

¹⁷ In particolare l'OdV (che per la sua operatività si può avvalere del supporto della Direzione Internal Auditing e della Direzione Affari Legali e Societari) ha il compito di svolgere i seguenti compiti:

- vigilare sull'efficacia del Modello e sull'opportunità di aggiornamento dello stesso, conducendo ricognizioni dell'attività aziendale ai fini dell'aggiornamento della mappatura delle aree di attività a rischio;
- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello in SO.G.I.N., in particolare promuovendo idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e comprensione del Modello;
- attivare le procedure di controllo ed effettuare periodicamente verifiche mirate nell'ambito delle aree di attività ritenute a rischio;
- raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello;
- condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del Modello;
- ricevere eventuali segnalazioni, relative alla presunta commissione di reati previsti dal Decreto e condurre le opportune verifiche;
- riferire su base continuativa al Vertice aziendale di SO.G.I.N., tramite la predisposizione di un report periodico in merito all'attuazione del Modello da trasmettere al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale di SO.G.I.N.

La revisione ed il controllo contabile della Sogin per gli anni 2005-2007 sono stati affidati, come precedentemente ricordato, con decisione dell'Assemblea degli azionisti intervenuta in data 13 ottobre 2005, ad una nuova società di certificazione, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2007.

6. I rapporti istituzionali con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Come si è detto (Parag. 1), in base a quanto stabilito con il DM 26 gennaio 2000, i costi connessi allo smantellamento delle centrali nucleari e alla chiusura del ciclo del combustibile sono rideterminati ogni tre anni, a partire dal 31 dicembre 2000, dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas sulla base del programma predisposto da SOGIN e da presentare entro il mese di settembre di ciascun anno.

Dopo quello del 2000, SOGIN ha quindi trasmesso all'Autorità, alle scadenze stabilite dal DM 26 gennaio 2000, gli aggiornamenti programmatici 2001, 2002, 2003, 2004 (a settembre e a dicembre) e 2005.

I programmi inoltrati da SOGIN a settembre e a dicembre 2004, nel far seguito agli aggiornamenti 2002 e 2003, hanno assunto particolare rilievo in quanto, oltre all'aver posto a confronto i costi consuntivati nel triennio 2002-2004 con quelli preventivati (per lo stesso periodo) nel programma 2001¹⁸, hanno altresì aggiornato le previsioni a vita intera e hanno esposto, in maniera più dettagliata, quelle relative al triennio 2005 – 2007, rispetto al quale l'Autorità avrebbe dovuto assumere le sue decisioni in tema di rideterminazione dei costi.

In vista di tale adempimento, cui avrebbe dovuto provvedere nel dicembre 2004, l'Autorità ha svolto, dal mese di luglio al mese di ottobre 2004 e,

¹⁸ L'Autorità ha rideterminato, per il triennio 2002 – 2004, in 362,1 milioni di euro gli oneri per lo smantellamento delle centrali nucleari e in 106,2 milioni di euro gli oneri per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile. Con successiva delibera n. 23 del 24 marzo 2003 l'Autorità ha aggiornato la componente della tariffa elettrica denominata A2, il cui valore medio è stato, per l'anno 2004, pari a circa 0,06 centesimi di euro per chilowattora consumato.

successivamente, nel mese di marzo 2005, una verifica approfondita e puntuale dei consuntivi e delle nuove stime, con particolare riferimento ai costi, ai tempi, ai rischi del programma, alle possibili alternative che consentano di conseguire una riduzione dei costi, nonché alla possibilità di valorizzazione delle competenze della Società e degli *asset* materiali al fine di contribuire al finanziamento delle attività nucleari e alla riduzione di costi aggiuntivi sulla tariffa elettrica.

Per lo svolgimento di tale attività l'Autorità si è avvalsa della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico e di risorse specialistiche esterne, come specificato nella delibera n. 118 del 15 luglio 2004.

A tale riguardo, merita particolare segnalazione quanto disposto all'articolo 4 della legge 368/2003 [v. *retro*, par. 4.3], che ha istituito misure di compensazione territoriale a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile a valere sulla componente della tariffa elettrica, per un'aliquota pari a 0,015 centesimi di euro per ogni chilowattora consumato.

L'indicata disposizione prevede che tali compensazioni siano attribuite annualmente dal CIPE sulla base della percentuale di radioattività presente sui singoli impianti al momento dell'entrata in vigore della legge.

L'Autorità, con delibera n. 231 del 22 dicembre 2004 ha istituito una nuova componente tariffaria "MCT" per il finanziamento delle predette misure prelevandole dal Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue, vale a dire dal conto che viene alimentato dalla componente A2 della tariffa elettrica.

L'ammontare complessivo annuo delle compensazioni, secondo stime Sogin, dovrebbe ammontare tra i 40 e i 45 milioni di euro. A seguito della sottrazione di tali risorse - già a partire dal 2005 - Sogin ha dovuto far ricorso alla propria liquidità per sostenere i costi annui previsti per lo svolgimento del programma di smantellamento.

Ulteriori difficoltà finanziarie – come già segnalato - sono del resto derivate a SOGIN dall'applicazione delle norme recate in finanziaria 2005 [art. 1, comma 298] e in finanziaria 2006 [art. 1 comma 493] che hanno sottratto a SOGIN, rispettivamente, circa 70 milioni di euro annui e 35 milioni di euro annui. Le conseguenze dei provvedimenti in questione, coniugandosi al precedente sulle compensazioni territoriali, qualora non intervengono misure correttive, potrebbero costringere la Società a far ricorso all'indebitamento per mantenere il programma di attività e garantire la sicurezza degli impianti, con maggiori costi anche a causa dei relativi oneri finanziari.

In tema di compensazioni territoriali, va poi detto che esse, in quanto intimamente legate ai livelli di radioattività registrati presso gli impianti, dovrebbero seguirne l'evoluzione, anche nel caso di temporaneo trasferimento all'estero, riducendosi perciò di altrettanto, fino anche ad estinguersi al suo cessare.

7. Il Piano Integrato di Comunicazione nel quadro delle relazioni istituzionali SO.G.I.N.

Il particolare settore in cui opera So.g.i.n. e le specifiche attività affidatele in tale ambito hanno comportato l'esigenza di predisporre, in coerenza con le strategie aziendali, un Piano Integrato di Comunicazione per pianificare iniziative ed avviare un'attività rivolta agli interlocutori di riferimento: opinione pubblica e istituzioni pubbliche e private

Il Piano Integrato di Comunicazione [PIC], strumento operativo valevole a dare attuazione pratica alle strategie di informazione e relazione, come già segnalato nell'ultimo referto, è stato adottato in una prima versione il *1° luglio 2003* dal Presidente, per gli aspetti di impostazione strategica e, dall'Amministratore Delegato, per gli aspetti operativi.

Sui contenuti del Piano è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione nella seduta del *18 settembre 2003*.

A seguito degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del *20 aprile 2004*, è stato predisposto un aggiornamento del PIC contenente il programma generale di comunicazione e di relazione con l'esterno per il biennio 2004-2005, approvato poi dallo stesso Consiglio di Amministrazione il *20 luglio 2004*.

Successivamente, le attività avviate negli anni 2004/2005 sono state improntate alla promozione di adeguate informazioni, sulle problematiche dello smantellamento, alle popolazioni ove insistono le installazioni nucleari e in contemporanea alle Istituzioni centrali e periferiche, a livello nazionale.

Inoltre, le attività sono state rivolte agli organismi internazionali e agli ambienti scientifici.

Attraverso il Ministero degli Affari Esteri sono stati avviati rapporti con le Ambasciate italiane all'estero e con le Organizzazioni internazionali (ONU-IAEA, OCSE-NEA, Unione Europea). Si segnala, a riguardo, la partecipazione alla redazione della ratifica di trattati internazionali come il Protocollo addizionale sulle salvaguardie rinforzate e i Protocolli di modifica delle convenzioni di Parigi e Bruxelles sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare.

Hanno poi formato oggetto dell'attività di comunicazione: il monitoraggio normativo e parlamentare, l'organizzazione di una serie di incontri, dibattiti, seminari, convegni, workshop, visite guidate nelle centrali nonché, la produzione di strumenti di comunicazione diretta come brochure, company profile, stampati istituzionali e il sito internet di So.g.i.n..

Gli obiettivi perseguiti sono stati la promozione di una maggiore informazione intorno alla gestione degli esiti del nucleare, la comunicazione del sistema sicurezza e l'avvio di un dialogo al fine di agevolare una migliore conoscenza di So.g.i.n..

8. L'emergenza

Al fine di consentire un corretto inquadramento delle attività sviluppate fino al 2005 nell'ambito dell'intera vicenda emergenziale, vengono brevemente ricostruite le vicende che hanno caratterizzato il regime emergenziale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi a partire dalla sua proclamazione nel febbraio 2003.

Con DPCM del 14 febbraio 2003, veniva infatti dichiarato lo "stato di emergenza" in relazione all'attività di smaltimento dei rifiuti radioattivi dislocati nelle regioni Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Basilicata e Piemonte.

Con conseguente OPCM n. 3267 del 7 marzo 2003, sono state emanate le disposizioni urgenti in relazione all'attività di smaltimento, in condizioni di massima sicurezza, dei materiali radioattivi dislocati nelle centrali nucleari e nei siti di stoccaggio situati sul territorio delle anzidette Regioni, nell'ambito delle iniziative da assumere per la tutela dell'interesse essenziale dello Stato. Con la stessa OPCM, il Presidente della Sogin è stato nominato "Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari"

Con DPCM del 7 maggio 2004 si è avuta una prima proroga al 31/12/04 dello "stato di emergenza" a causa del permanere di situazioni di rischio che, per intensità ed estensione si è ritenuto dovessero ancora richiedere l'utilizzo di poteri straordinari per completare gli interventi necessari a garantire la messa in sicurezza nucleare e fisica dei rifiuti radioattivi anzidetti. Con la contestuale OPCM n. 3355 del 7 maggio 2004 sono state emanate ulteriori disposizioni urgenti in relazione all'attività di smaltimento, in condizioni di massima sicurezza, dei materiali

radioattivi indicati nella precedente Ordinanza 3267/2003. La Presidenza del Consiglio, su proposta del Dipartimento della Protezione Civile, ha infatti ritenuto di precisare ruolo e poteri del Commissario Delegato per quanto attiene ad alcuni aspetti di particolare criticità per la sicurezza dei materiali radioattivi.

I costi relativi ai provvedimenti dell'emergenza sono stati posti a carico delle risorse SO.G.I.N. "previste per lo smantellamento delle centrali nucleari". Le quali, se in parte rinvencono dai fondi nucleari ex Enel, trovano poi sostegno negli oneri generali afferenti il sistema elettrico, in base ad un sistema di determinazione [decreto del M. attività produttive su parere dell'Autorità] calibrato con riguardo alle esigenze per legge riferite esclusivamente alle attività di cui all'art. 13, comma 2, lett. e) della legge 79/'99.

Peraltro i compiti del Commissario per l'emergenza - come già evidenziato nei precedenti referti di questa Corte - solo in parte configurano una sovrapposizione di competenze rispetto alla missione istituzionale Sogin; essi, perciò, implicano per il di più l'esigenza di una previsione di specifica copertura. In mancanza della quale, neppure può valere la soluzione temporanea di far ricorso a un sistema di anticipazione da parte di Sogin da riportare nel conto economico fra i crediti della Società. In termini di finanza pubblica, resta il peso finanziario di attività effettivamente esercitate ma a copertura delle quali non sono riservate risorse, in violazione del principio in base al quale ogni nuova spesa richiede il sostegno di nuove o maggiori entrate. Principio, questo, che previsto per le leggi dello Stato, tanto più vale per i provvedimenti amministrativi, quale il DPCM e la successiva ordinanza, tant'è che in base a quanto stabilito dall'art. 19 della legge 24 febbraio 1992 n. 225, ai fini di copertura finanziaria degli interventi di emergenza di cui all'art. 5 è prevista a favore dei Commissari delegati, l'emissione di ordini di accreditamento da sottoporre a un controllo successivo di gestione. Perciò la

gestione commissariale , non solo avrebbe dovuto essere opportunamente finanziata ma altresì concepita come gestione del tutto separata da quella ordinaria facente capo alla società.

La So.g.i.n. ha provveduto, sulla base di una apposita procedura, a contabilizzare e gestire le attività connesse all'emergenza mediante apertura di appositi conti di contabilità, tramite i quali sono stati registrati sia i costi del personale, sia i costi esterni. I costi inclusi nel rendiconto presentato al 31 dicembre 2005 da So.g.i.n., quale soggetto attuatore, al Commissario Delegato si riferiscono ai costi connessi alla gestione dell'emergenza e relativi agli interventi straordinari di protezione fisica ed ai costi relativi al funzionamento della struttura commissariale. Tuttavia, nel rendiconto, come peraltro già negli anni passati, non sono stati riportati i costi connessi all'accelerazione dei programmi, relativi ad attività già incluse nei programmi originali presentati all'Autorità da So.g.i.n. (o da SICN), in quanto continuano ad essere contabilizzati sulle voci delle singole commesse originarie.

Con tale procedura si è inteso dare osservanza a quanto già segnalato a proposito dell'esigenza di tenere separate le due gestioni, societaria e commissariale. Una descrizione delle attività svolte e dei costi sostenuti nel 2005 è in realtà contenuta nel documento *"Relazione sull'attuazione dell'OPCM 3355 del 7 maggio 2004"*, predisposta dal Commissario Delegato nel marzo 2006.

Nondimeno, come pure già osservato dalla Corte, lo sforzo pur apprezzabile del Commissario e della società non consente ancora di realizzare quella separazione delle gestioni che necessariamente presuppone la costruzione di bilanci separati, in costanza dei quali non solo i costi dell'emergenza avrebbero avuto il necessario risalto ma anche le entrate, con la evidenza che in tal caso avrebbe avuto la perdurante situazione di totale scopertura dei costi dell'attività commissariale.

Detto questo, va poi evidenziato come specifici elementi di novità siano stati introdotti dall'OPCM 3355/2004 in merito alle informazioni da fornire alle Autorità amministrative a vario titolo coinvolte, in fase sia di pianificazione delle attività che di realizzazione.

A tal fine al Commissario delegato ha predisposto Cronoprogrammi delle attività articolati in relazione alle diverse tipologie d'azione e cadenzati per trimestri successivi. Entro trenta giorni dalla scadenza di ciascun trimestre, il Commissario medesimo comunica al Dipartimento della protezione civile lo stato di avanzamento dei programmi, evidenziando e motivando gli eventuali scostamenti e indicando le misure che si intendono adottare per ricondurre la realizzazione degli interventi ai tempi stabiliti. Il Commissario Delegato opera riferendo mensilmente alle Regioni interessate ed al Dipartimento della protezione civile in ordine alle iniziative intraprese per il superamento dell'emergenza, nonché comunicando, al fine di garantire la massima trasparenza delle azioni commissariali, trimestralmente le predette iniziative al tavolo della trasparenza, costituito presso le Regioni Basilicata, Campania, Emilia - Romagna, Lazio e Piemonte.

Il Commissario ha predisposto primi "Cronoprogrammi" trasmessi il 30 luglio 2004, alle Regioni interessate ed al Dipartimento della protezione civile.

Permanendo la ricordata situazione di rischio, con DPCM del 4 marzo 2005 si è provveduto ad ulteriore proroga dell'emergenza da valere sino 31/12/2005 ferma restando la vigenza dell'OPCM 3267/2003, così come integrata con i disposti della OPCM 3355/2004.

A seguito di tale proroga, il Commissario Delegato ha provveduto ad aggiornare al luglio 2005 i "Cronoprogrammi". Tale aggiornamento è stato trasmesso alle Regioni interessate ed al Dipartimento della protezione civile con lettera Commissario Delegato prot. 42 del 14/07/05. La gestione dell'emergenza è

proseguita, nel corso del 2005, con modalità analoghe a quelle portate avanti già nel 2004. Infine, con DPCM del 17 febbraio 2006, lo stato di emergenza è stato prorogato fino a tutto il 31 dicembre 2006.

PAGINA BIANCA

PARTE II[^]
PROFILI GESTIONALI

1. La programmazione annuale e pluriennale delle attività

1.1. Attività e costi del triennio 2002 – 2004

Come è noto le attività della SOGIN sono programmate per un periodo triennale e soggette annualmente ad aggiornamento. Il 2004 rappresenta la chiusura del primo triennio programmato nel 2001 e aggiornato nel 2002 e 2003.

Ma poiché nel Programma del dicembre 2004 i consuntivi non erano definitivamente consolidati, solo a seguito dell'istruttoria avviata dall'Autorità nel marzo 2005 sono stati definiti i consuntivi del triennio.

Le spese complessivamente sostenute nel triennio 2002-2004 sono state pari a circa 409,5 milioni di euro a fronte di una rideterminazione dell'Autorità per lo stesso periodo con la delibera 71/2002 pari a 468,3 milioni di euro.

Consuntivi del triennio 2002-2004 (milioni di euro)					Oneri riconosciuti
2002	2003	2004	TOTALE	2002-2004	
117	151	142	410	468	

La spesa minore rispetto a quanto preventivato e riconosciuto dall'Autorità riflette il fatto che le attività svolte nel triennio, la loro sequenza e la loro durata hanno risentito dell'andamento degli *iter* autorizzativi e dello stato di incertezza riguardo alla questione della localizzazione del deposito nazionale, problemi già segnalati nel precedente referto di questa Corte. Per compensare i ritardi sono state anticipate alcune attività il cui svolgimento era in realtà originariamente previsto successivamente al 2004.

Nel 2003 è stato siglato un accordo interistituzionale (sottoscritto il 30 ottobre 2003 - v. Parte I, parag.3). Tale accordo, in combinazione con la dichiarazione dello stato di emergenza, ha posto le basi per un miglioramento dell'andamento degli iter

autorizzativi. Tuttavia, solo nel corso del 2005 sono intervenute alcune autorizzazioni richieste.

Restano da concludere gli *iter* autorizzativi relativi alla disattivazione delle quattro centrali, che risultano in ritardo rispetto alla data del giugno 2004 concordata con il citato accordo.

Quanto all'altro aspetto critico, vale a dire la localizzazione del deposito nazionale, perdura lo stato di incertezza malgrado la maggiore attenzione di recente dedicata a questo tema.

Particolare impegno è stato dedicato al mantenimento in sicurezza dei siti e a completare gran parte dei progetti di sicurezza nucleare previsti delle Ordinanze n. 4 e 14 emesse nel 2003 dal Commissario delegato all'emergenza¹⁹.

Per quanto riguarda la sistemazione del combustibile irraggiato, sono continuati anche nel 2005 i trasporti del combustibile di Garigliano, dal deposito Avogadro all'impianto di riprocessamento di Sellafield in Inghilterra; l'intera operazione si è conclusa nella prima metà di tale anno.

In relazione allo smantellamento delle centrali e degli impianti, come già segnalato, l'azione del Commissario si è concentrata essenzialmente su alcune specifiche autorizzazioni e sulla definizione del trasferimento degli impianti del ciclo del combustibile a SOGIN da parte di ENEA.

Complessivamente – come già detto – le spese sostenute nel triennio sono pari a circa 410 milioni di euro, a fronte dell'onere di 468 milioni rideterminato

¹⁹ Tra i progetti avviati, i più rilevanti sono: presso il sito di Casaccia, l'adeguamento di OPEC 2 per accogliere i rifiuti a più alta attività attualmente stoccati presso Nucleco; a Saluggia, il nuovo parco serbatoi per i rifiuti liquidi pregressi a più alta attività e l'impianto di cementazione degli stessi rifiuti; a Trisaia, la sistemazione di tutto il combustibile irraggiato e la sistemazione in condizioni di maggiore sicurezza dei rifiuti stoccati all'esterno degli edifici. Per l'impianto FN è stata presentata l'istanza di disattivazione. Sono stati inoltre completati alcuni studi di fattibilità, tra i quali quello che ha portato alla scelta del processo di cementazione per la solidificazione dei rifiuti liquidi di Eurex, che ha comportato l'abbandono della precedente ipotesi di vetrificazione.

dall'Autorità per lo stesso triennio. Il ritardo di alcune attività si è riflesso in un minore livello di spesa complessivo, con differenziazioni rilevabili dalla tabella che segue.

RIPARTIZIONE ANNUALE DEI COSTI DEL TRIENNIO 2002-2003-2004

SINTESI PER IMPIANTO

Migliaia di Euro

Impianto	2002	2003	2004	Tot. triennio a MAR 05(a)	Tot. triennio da Progr.SET.2001 e SET.2002(b)	Variazione assoluta (a-b)	Variazione percentuale (a-b)/b
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo				
Totale centrali	39.521	41.412	48.779	129.712	173.645	- 43.933	-25,3%
Totale impianti	31.744	33.014	28.817	93.575	125.213	- 31.638	-25,3%
Combustibile	20.864	51.260	23.232	95.356	125.524	- 30.168	-24,0%
Sede centrale	20.852	19.742	33.542	74.136	69.696	4.440	6,4%
Emergenza	0	2.559	7.576	10.135	-	10.135	n.a.
Iva	3.585	3.045		6.630	10.585	- 3.955	-37,4%
Totale senza imprevisti	116.566	151.032	141.946	409.544	504.663	- 95.119	-18,8%

Il confronto fra i dati del programma e quelli a consuntivo mostra una generale flessione dei costi relativi alle attività originarie SOGIN, ad eccezione peraltro degli oneri relativi alla sede centrale, i quali aumentano da 69,7 milioni di euro [Programma 2001-2002] a 74,1 milioni di euro, con una crescita percentuale del 6,4% per i tre anni. Tale crescita è dipesa da alcune ristrutturazioni della sede centrale, dal rinnovo delle dotazioni tecnico-amministrative ed informatiche ereditate da ENEL, dalla confluenza (nel 2004) in ambito SOGIN della gestione del decommissioning degli impianti del ciclo del combustibile e dalla significativa attività di comunicazione ai terzi dei programmi raccomandata dall'Autorità e finalizzata ad ottenere il consenso della popolazione.

Il Programma fa riferimento sia ai costi stimati per i quattro impianti SOGIN, sia alle previsioni relative ai costi da sostenere per gli impianti acquisiti a seguito della dichiarazione di emergenza. Dalla mancata separazione di queste due diverse gestioni emerge una non sempre facile lettura dei dati.

Il costo del triennio 2002-2004, pari a consuntivo a 409,54 milioni di euro, determina il valore della produzione che, al netto delle imposte e degli imprevisti da

riconoscere solo a consuntivo, in realtà si discosta non poco da quanto l'Autorità ha riconosciuto con la delibera 71/2002, per un importo pari complessivamente a 468 milioni euro, di cui 362 milioni alla Sogin e 106 milioni alla SICN, perciò con una flessione pari a 58 milioni di euro.

La sovrapposizione contabile fra vecchio e nuovo, non consente di depurare il valore della produzione dai risparmi conseguenti alla flessione di costo per rallentamento attività dei quattro centrali SOGIN, pari quasi a 44 milioni di euro in meno nel triennio per il *decommissioning* e a poco più di 30 milioni di euro in meno per la chiusura del ciclo del combustibile. In realtà si è trattato di un rinvio di spesa ad anni a venire che è valsa a finanziare i maggiori costi derivati a SOGIN, dal trasferimento degli impianti ENEL, dall'organizzazione delle attività commissariali per l'emergenza e dalle conseguenti ricadute di spesa per il funzionamento della sede centrale. Costi non previsti, né riconosciuti dall'Autorità e che - va ribadito - implicano tutt'ora l'esigenza di adeguati provvedimenti di copertura.

La questione assume maggiore rilevanza a fronte dell'ulteriore accollo di oneri che a partire dal 2004 è previsto a carico del bilancio SOGIN, sia a seguito delle compensazioni introdotte, a favore degli enti locali che ospitano centrali e impianti nucleari, gravanti sulla componente A2 della tariffa elettrica, sia per il prelievo sulla medesima componente disposta dalla finanziaria 2005 e 2006 a copertura della riduzione delle aliquote IRPEF [v. *retro*, Parte I[^], par. 6]. Il che comporta altrettanta riduzione di finanziamento per SOGIN in assenza di un poco probabile ulteriore specifico aumento delle tariffe elettriche.

1.2. La disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile nucleare

Come riferito nel referto approvato lo scorso anno, SOGIN ed ENEA hanno siglato il 13 maggio 2003 una convenzione per il trasferimento delle licenze ed

autorizzazioni degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile di proprietà ENEA, nonché un protocollo d'intesa con il quale si prevede il trasferimento a SOGIN della proprietà degli impianti stessi. Il 6 giugno 2003 SOGIN ha siglato analoghi accordi con FN (fabbricazioni nucleari spa; ora Nuove tecnologie e servizi avanzati) per quanto attiene l'impianto di fabbricazione del combustibile nucleare di Bosco Marengo. Nel frattempo è stato deciso fra SOGIN, ENEA ed FN lo scioglimento del Consorzio SICN per raggiungimento degli scopi statutari.

L'affidamento in gestione a SOGIN degli impianti è avvenuto rispettivamente:

- per l'impianto FN di Bosco Marengo: il 30 giugno 2003;
- per l'impianto EUREX (Saluggia): il 4 agosto 2003;
- per l'impianto OPEC1 (Casaccia): il 5 agosto 2003;
- per l'impianto IPU (Casaccia): il 5 agosto 2003;
- per l'impianto ITREC (Trisaia): il 6 agosto 2003.

Contestualmente all'affidamento in gestione degli impianti, il relativo personale, previo consenso delle persone interessate, è stato comandato da ENEA e distaccato da FN a SOGIN.

Il trasferimento di proprietà degli impianti, che avrebbe dovuto aver luogo, secondo le intese sottoscritte con ENEA e FN, entro settembre 2003, è stato formalizzato in data 1 gennaio 2005 per FN mentre non è ancora avvenuto per gli impianti di ENEA.

In merito a detto trasferimento, le parti avevano inizialmente concordato un progetto di Accordo sul quale si erano originariamente espressi favorevolmente l'Avvocatura dello Stato, i Consigli di amministrazione di Sogin ed ENEA, il Commissario Delegato ed il MAP con decreto 9 febbraio 2005.

Tuttavia, la situazione di difficoltà esistente all'ENEA ha impedito che si pervenisse alla formalizzazione dell'Accordo, mentre poi l'Autorità per l'Energia

elettrica ed il Gas ha di recente avanzato rilievi circa l'esborso previsto a carico di Sogin, connesso al suddetto Accordo.

Tenendo conto di tale situazione, è stata promossa la costituzione di un "Tavolo Tecnico" che ha concordato il rinnovo del contratto di affidamento in gestione fino al completamento delle attività di decommissioning degli impianti, siglato il 23 dicembre 2005.

Le attività svolte nel periodo 2004-2005 hanno riguardato la messa in sicurezza e il trattamento dei rifiuti pregressi, la sistemazione del combustibile irraggiato e il mantenimento in sicurezza degli impianti. In particolare sono state già effettuate o sono in corso attività presso gli impianti di Saluggia , Trisaia, Bosco Marengo. Riguardo a tale ultimo impianto è intervenuta la stipula dei contratti di cessione e trasporto delle materie nucleari e ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'invio all'estero; una prima spedizione del combustibile fresco è stata effettuata nel febbraio 2006, la seconda e ultima è prevista per aprile 2006.

1.3.. Il triennio 2005 – 2007 e il programma a vita intera

Come detto in precedenza, il Programma presentato all'Autorità nel settembre 2005 ha avuto una esposizione sintetica, rinviando il dettaglio delle attività ad un successivo programma da presentare a seguito della previste modifiche procedurali poi intervenute con DM 3 aprile 2006.

Quanto a queste, meritano particolare segnalazione le modifiche introdotte nel metodo di individuazione degli oneri generali afferenti il sistema elettrico. In primo luogo, è stata posticipata la scadenza fissata per la presentazione del Programma delle attività, che di conseguenza slitta dal 30 settembre al successivo 30 marzo; ciò per consentire all'Autorità di disporre dei dati di consuntivo relativi all'anno precedente allorché sarà chiamata a provvedere alla rideterminazione degli oneri,

adempimento per il quale è previsto per coerenza lo spostamento al 30 giugno di ogni anno.

Altra novità, recata dal decreto in questione, riguarda la differente scansione dei programmi e delle pronunce di riconoscimento degli oneri che, anziché su base triennale, sono fissati su base annuale.

Va osservato che tali modifiche potrebbero tuttavia creare qualche difficoltà alla società, dal momento che la previsione annuale, congiunta allo spostamento dei termini programmatici e autorizzatori, costringe a predisporre l'avvio delle attività e la definizione del budget in assenza di un quadro di riferimento finanziario certo sul quale poter fare affidamento.

Va ricordato, a riguardo, la speciale disciplina che regola le attività della Sogin, alla quale - pur formalmente inclusa nel modello privatistico - sono affidati compiti di interesse generale finanziati con risorse condizionate da decisioni pubbliche. Questa complessità istituzionale, tanto più comporta l'esigenza di costruire programmi di attività in uno scenario di certezze finanziarie.

Ciò detto, va ulteriormente segnalato come nei tre anni successivi alla presentazione del Programma 2002-2004 sono state periodicamente riviste sia la programmazione temporale delle attività, influenzata dalle difficoltà registrate sul fronte autorizzativo, sia la stima dei costi, in seguito agli approfondimenti progettuali, a quelli di mercato o all'esito di procedure di gara.

La legge n. 368/03, nel ribadire l'esigenza della realizzazione del deposito nazionale per l'allocazione in via definitiva di tutti i rifiuti radioattivi di 3^a categoria e del combustibile irraggiato, ha indicato la SOGIN quale soggetto deputato a tale compito, da portare a termine entro il 2008 e da finanziare, tramite prezzi o tariffe di conferimento dei rifiuti al deposito. Analoga procedura è prevista per i rifiuti di 1^a e 2^a categoria (l. 239/04 - "legge Marzano").

A fronte di tali novità, ma specie a seguito del DM 2 dicembre 2004, con il quale sono stati definiti nuovi indirizzi strategici, SOGIN ha dovuto rivedere il programma approvato nel mese di settembre 2004, per tenere conto dei seguenti ulteriori obiettivi:

- esigenza di urgente e rapida messa in sicurezza del combustibile nucleare irraggiato, esistente presso centrali e siti di stoccaggio nazionali, con ricorso eventuale ad esportazione temporanea per il riprocessamento;
- nuovo termine per il completamento delle attività, da concludere entro venti anni a partire dalla data di emissione del decreto.

In attuazione a tale decreto, il Commissario delegato per la sicurezza dei materiali nucleari, come detto in precedenza, ha disposto con propria ordinanza 16 dicembre 2004 che SOGIN procedesse alla stipulazione dei contratti necessari al riprocessamento del combustibile delle piscine degli impianti di Caorso, Trino, Avogadro ed EUREX, da effettuare in Francia e/o Gran Bretagna e da completare in tempi congrui.

Sulla base dei nuovi obiettivi strategici e delle disposizioni sopra richiamate SOGIN ha aggiornato il programma di smantellamento prevedendo, per il triennio 2005 – 2007, lo svolgimento delle sole attività ritenute indifferibili e di quelle relative alla nuova strategia di trasferimento del combustibile e programmando il completamento del programma entro il 2024 con redistribuzione delle attività nel tempo.

Le attività definite "indifferibili" per il triennio 2005 – 2007 sono: il mantenimento in sicurezza delle centrali e degli impianti; la gestione dei contratti in essere (centrali; impianti; riprocessamento precedente; stoccaggio Creys-Malville); le attività relative all'emergenza [ordinanza 3355/04].

In conseguenza di tale recente aggiornamento, risultano costi aggiuntivi per il triennio 2005-2007, bilanciati ma solo provvisoriamente dallo slittamento di attività e dal conseguente momentaneo risparmio, utilizzato quale copertura temporanea. Quanto al costo "a vita intera" del programma, esso, al netto degli imprevisti, aumenta di 640 milioni di euro [+18,8%] per effetto dell'allungamento dei tempi di completamento, dei conseguenti maggiori oneri per il mantenimento in sicurezza degli impianti e del costo aggiuntivo per la nuova strategia sul combustibile.

Le seguenti tabelle riportano i relativi dati.

RIPARTIZIONE DEI COSTI A VITA INTERA

SINTESI PER IMPIANTO - AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2004

Migliaia di Euro	(mon. 2004)	(mon. 2004)		
IMPIANTO	PROGRAMMI DIC. 2004 (a)	DA PROGRAMMI SET. 2001 e SET 2002 (b) (*)	Variazione assoluta (a-b)	Variaz. percent. (a-b)/b
TOTALE CENTRALI	1.647.313	1.609.459	37.854	+2,4%
TOTALE IMPIANTI (senza IVA)	1.042.667	904.135	138.532	+15,3%
COMBUSTIBILE	892.998	605.810	287.188	+47,4%
SEDE CENTRALE	446.713	278.876	167.837	+60,2%
- Program Management	168.617	97.293	71.324	+73,3%
- Altre attività societarie	278.096	181.583	96.513	+53,2%
EMERGENZA (OPCM 3267/03 e 3355/04)	14.057	0	14.057	
IVA	8.537	13.706	-5.169	-37,7%
TOTALE senza IMPREVISTI	4.052.285	3.411.987	640.299	+18,8%
IMPREVISTI	377.632	564.619	-186.987	-33,1%
TOTALE	4.429.917	3.976.605	453.312	+11,4%

(*) Per le Centrali sono stati considerati i Programmi del settembre 2001 (2.649 migliaia di Euro) e per gli Impianti del ciclo del combustibile i Programmi del settembre 2002 (1.043 migliaia di Euro), per complessivi 3.692 migliaia di Euro, che rivalutati dal 2001 al 2004 (+7,7%) portano l'importo a 3.976 migliaia di Euro.

RIPARTIZIONE ANNUALE DEI COSTI DEL TRIENNIO 2005-2007

SINTESI PER IMPIANTO - TRIENNIO 2005-2006-2007

Migliaia di Euro

(mon. 2004)

(mon. 2001)

IMPIANTO	2005 Previsione	2006 Previsione	2007 Previsione	Triennio 2005-2007 (a)	2005 Preventivato	2006 Preventivato	2007 Preventivato	DA PROGR. SET. 2001 e SET. 2002 (b)	Variazione assoluta (a-b)	Variaz. percent. (a-b)/b
CAORSO	24.453	21.420	20.789	66.662	20.167	20.864	22.211	63.242	3.420	+5,4%
GARIGLIANO	6.107	6.243	6.684	19.034	10.168	11.471	9.335	30.974	-11.940	-38,6%
LATINA	12.139	14.107	12.569	38.815	10.832	13.291	38.782	62.905	-24.090	-38,3%
TRINO	10.949	8.152	7.618	26.719	7.305	11.380	11.686	30.571	-3.852	-12,6%
TOTALE CENTRALI	53.648	49.922	47.660	151.230	48.472	57.006	82.214	187.692	-36.462	-19,4%
TRISAIA (Iltrec)	11.989	11.929	11.745	35.663	10.112	9.116	10.638	29.886	5.797	+19,6%
CASACCIA (Celle Calde e Plutonio)	12.971	12.970	9.618	35.559	11.638	11.805	11.969	35.412	147	+0,4%
SALUGGIA (Eurex)	12.625	32.410	29.327	74.362	28.085	24.217	11.666	63.968	10.394	+16,2%
BOSCO M. (FN)	10.804	8.434	604	19.842	5.326	5.232	193	10.751	9.091	+84,6%
TOTALE IMPIANTI	48.389	65.743	51.284	165.416	55.161	50.370	34.466	139.397	25.429	+18,2%
COMBUSTIBILE	103.297	124.466	39.218	266.981	26.664	59.953	69.901	156.518	110.463	+70,6%
SEDE CENTRALE di cui SICN	31.629 0	30.825 0	29.552 0	92.006 0	17.350 0	16.420 0	15.440 0	49.210 0	42.796	+87,0%
EMERGENZA (OPCM 3267/03 e 3355/04)	1.090	0	0	1.090	0	0	0	0	1.090	
IVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE senza IMPREVISTI	238.053	270.956	167.724	676.733	147.847	183.749	202.021	533.417	143.316	26,9%

(*) Per le Centrali sono stati considerati i Programmi del settembre 2001 mentre per gli Impianti del ciclo del combustibile i Programmi del settembre 2002

I sopraesposti dati mostrano come l'aumento dei costi sia da riferire al combustibile e all'aumento di spesa a carico della sede centrale. Il triennio 2005-2007 conferma in particolare lo slittamento delle attività di *decommissioning* delle quattro centrali SOGIN i cui risparmi soccorrono i maggiori costi degli impianti ereditati da SICN, ma tutt'ora in parte sforniti di copertura finanziaria ad essi dedicata come pure agli oneri per l'emergenza priva anch'essa di specifica copertura.

2. Attività e servizi a favore di terzi

Le attività per terzi svolte da SOGIN nel corso del biennio 2004-2005 sono andate nel tempo consolidandosi sui tre filoni di attività descritti nei precedenti referti: i) servizi di ingegneria ambientale; ii) servizi di ingegneria nucleare; iii) decommissioning di impianti nucleari.

A livello complessivo si è registrato un minor volume d'affari essenzialmente in relazione alle minori attività svolte sul fronte dei servizi ambientali.

L'area dei servizi di ingegneria ambientale ha ridotto le proprie attività essenzialmente a seguito dell'interruzione della consulenza svolta a favore del Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e acque, nella regione Campania, concretizzatasi in modo definitivo alla fine del 2004²⁰.

Si è ulteriormente consolidata l'attività di fornitura di servizi di ingegneria nucleare a favore della Commissione europea, nell'ambito del programma di assistenza ai paesi dell'ex-Unione Sovietica per il miglioramento della sicurezza delle loro centrali nucleari²¹.

²⁰ Le attività principali sono state:

- a gestione ed ampliamento della rete accelerometrica nazionale nell'ambito di un contratto pluriennale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dopo la scadenza del contratto, nell'ottobre 2004, SOGIN si è aggiudicata la gara, del valore di 3.346.925 € IVA esclusa, per la gestione della Rete stessa per i prossimi tre anni;
- la gestione di stazioni sismoaccelerometriche e la localizzazione e realizzazione di nuove stazioni di rilevamento nell'ambito di un contratto triennale stipulato nel 2000 con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia fino al 31.12.2004;
- la consulenza geotecnica all'ENEL nell'ambito della costruzione dell'impianto idroelettrico presso Gilgel Gibe (Etiopia) le cui attività proseguiranno fino al termine della costruzione, avvenuta il 31.03.2005 .
- la consulenza ad Endesa Italia S.p.A., iniziata nel 2001 e tuttora in essere, relativa alle attività il cui campo di applicazione riguarda la formulazione delle Richieste di Pronuncia di Compatibilità Ambientale per l'ottenimento dei Decreti di Compatibilità Ambientale da esse derivanti o, comunque, di attività connesse ad iter autorizzativi e/o certificativi, per i quali occorrono elaborati di valenza ambientale-territoriale, nonché l'effettuazione di Audit Ambientali in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001 e/o al Regolamento EMAS 761/2001.
- la consulenza relativa alle attività di bonifiche ambientali, regolata da un'apposita convenzione stipulata nel 2000 con il Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, il cui importo è stato successivamente ampliato in modo da consentire attività fino al 31.12.2004.

²¹ Le attività principali sono state:

- l'assistenza presso la centrale nucleare di Medzamor (VVER da 400 MWe) in Armenia che proseguirà fino a marzo 2007;
- la predisposizione di studi e valutazioni preliminari per il decommissioning della predetta centrale nucleare co-finanziata dal Ministero delle attività produttive terminate nel 2004;
- l'assistenza alla centrale nucleare di Aktau in Kazakistan per la messa in sicurezza dell'impianto ed il trattamento di rifiuti, in qualità di partner di EdF, attività proseguite fino a febbraio 2005;
- l'assistenza alla centrale nucleare di Bilibino in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici e di comunicazione;
- l'assistenza alla centrale nucleare di Beloyarsk in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici e delle valvole rilevanti ai fini della sicurezza, in qualità di partner di EdF;
- l'assistenza alla centrale nucleare di Khmel'nitsky in Ucraina per l'ammodernamento dei relativi sistemi di strumentazione e controllo e di trattamento dei rifiuti radioattivi, in qualità di partner di Iberdrola;
- l'assistenza alla centrale nucleare di Kola in Russia per l'ammodernamento dei relativi sistemi di trattamento dei rifiuti radioattivi, delle valvole di sicurezza dei generatori di vapore e strumentazione nucleare, in qualità di partner di Iberdrola;

E' proseguita l'attività di smantellamento e trattamento dei rifiuti radioattivi presso impianti di terzi²².

Quanto ai servizi di ingegneria nucleare e ambientale, nell'ultimo referto si è già segnalato che in data 5 novembre 2003 è stato sottoscritto dai Ministri degli esteri italiano e russo, un accordo di cooperazione bilaterale per l'assistenza italiana allo smantellamento dei sommergibili nucleari. L'accordo si inquadra nelle intese per una "Global Partnership" prese nel vertice G8 di Kananaskis (Canada) del giugno 2002 e prevede per la parte nucleare un impegno economico da parte del Governo italiano di 360 milioni di euro, ripartito in un periodo di dieci anni. In tale Accordo la SOGIN è stata individuata come polo organizzativo di riferimento per la parte italiana.

In data 31 luglio 2005 - come si è detto (v. Parte I^a, Parag. 1) - è stata approvata la legge 160/2005 di ratifica ed esecuzione dell'Accordo con pubblicazione (v. G.U. n.188 del 13 agosto 2005).

In data 3 agosto 2005 è stata firmata la Convenzione per l'Attuazione dell'Accordo tra Sogin e Ministero delle attività produttive (di seguito richiamata come: Convenzione), con la quale il Ministero incarica la Sogin di provvedere al coordinamento generale e allo svolgimento delle attività amministrative, operative

-
- lo studio per la centrale nucleare di Cernavoda (Romania) dei costi di decommissioning e la modellazione per l'accumulazione del fondo necessario attraverso una imposta sul kWh di origine nucleare;
 - l'assistenza all'ENEL per valutazioni su impianti nucleari francesi e per la definizione di un accordo su ritiro di energia elettrica di origine nucleare, nonché per l'eventuale partecipazione ENEL al progetto European Pressurised Reactor;
 - l'assistenza all'ENEL per l'acquisizione delle centrali nucleari slovacche (Due Diligence).

²² Le principali attività svolte sono state:

- la messa a punto di tecnologie innovative ideate da SOGIN per il decommissioning dell'impianto di Hunterston in Gran Bretagna su richiesta della BNFL;
- il decommissioning dei laboratori del CESI di Segrate (ENEL);
- la collaborazione prestata ad EdF per il decommissioning della Centrale di Creys-Malville;
- l'assistenza al project management del decommissioning dei laboratori nucleari del centro di ricerca di ISPRA della Commissione Europea, con possibilità di rinnovi annuali per un totale di 8 anni.

e tecnico-gestionali riguardanti l'esecuzione dei progetti individuati nell'ambito dell'Accordo, incluse le attività propedeutiche dei medesimi progetti.

3. Attività contrattuale e disciplina di riferimento

La materia contrattuale è disciplinata in ambito SOGIN da un insieme di regolamenti e capitolati²³ che riproducono l'analogo sistema contrattuale vigente in ENEL. In particolare, i regolamenti SOGIN applicano, al pari di ENEL, le disposizioni di legge che definiscono le procedure per i c.d. "settori esclusi" [d.lgs. 17 marzo 1995 n. 158] le quali per molti versi si discostano dalla disciplina generale valevole per gli appalti e contratti pubblici.

Nei precedenti referti, la Corte non ha mancato di esprimere il proprio avviso a riguardo, sottolineando aspetti di rilievo in ordine alla dubbia applicabilità della disciplina recata dal d.lgs. 158 del 1995.

Resta pertanto l'esigenza di ripensamento, da parte della società, ai fini di una corretta individuazione, sulla base dei principi comunitari e nazionali, della disciplina contrattuale applicabile in materia di lavori, servizi, forniture, specie a seguito dell'approvazione delle recenti direttive in materia di appalti di servizi e forniture.

²³ Regolamento degli appalti [maggio 2001]; Regolamento degli acquisti [maggio 2001]; Norme generali di fornitura franco destino [maggio 2002]; Regolamento dei servizi [maggio 2001]; Norme generali di fornitura e montaggio [maggio 2001]; Regolamento delle vendite [maggio 2002]; Capitolato di appalto per servizi [maggio 2001]; Capitolato generale di appalto [maggio 2001]; Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali e consulenze aziendali di carattere fiduciario e specialistico [novembre 2004].

4. Il personale e la sua gestione

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2003 è riportata nel prospetto seguente.

Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2004	Consistenza al 31.12.2003
Dirigenti	30	37
Quadri	162	147
Impiegati	378	330
Operai	139	148
Totale	709	662

Il turn over ha interessato 97 unità in entrata contro 50 unità in uscita.

L'aumentata consistenza del personale si è tradotta in un aumento del costo del lavoro pari a oltre 4,4 milioni di euro [+ 10,67%] (costo medio annuale: 41.407.957,38 nel 2003, 45.826.552,46 nel 2004) al netto degli incentivi all'esodo ma comprensivo del costo per il personale distaccato presso il Ministero delle Attività Produttive e quello dell'Ambiente e della Tutela del Territorio retribuito da SOGIN. A tal riguardo va ulteriormente confermato l'orientamento più volte espresso da questa Corte nel senso di non condividere la prassi di comandi o distacchi di personale presso altre amministrazioni allorché manchi il sostegno di specifica previsione normativa, specie allorché l'onere ricada a carico dell'amministrazione che si priva di proprio personale, com'è il caso di Sogin.

Va poi considerato il rischio che tale meccanismo si risolva in un aggiramento al divieto di assunzioni disposto con le ultime finanziarie.

Le nuove assunzioni hanno riguardato posizioni presso le Centrali e presso la Sede, inquadrare nelle varie categorie professionali, necessarie all'adempimento dei nuovi compiti assegnati alla Società. E' stato completato l'organico di alcune centrali, che presentavano carenze di risorse adeguate e di alcune strutture di sede, fra cui quelle costituite ex novo a seguito dei nuovi compiti affidati alla Società fra

cui la struttura relativa alla disattivazione degli impianti ENEA e FN passati in gestione a SOGIN.

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da ENEA e distaccato da FN (116 unità). Il costo di tale personale, seppure esposto separatamente nel conto economico, incide su SOGIN che ne rimborsa l'onere agli indicati enti [€ 6,3 mln nel 2004].

Da rilevare, infine, l'ulteriore incremento delle unità di personale a fine 2005, attestatesi in 784 unità, escluso il personale ENEA degli impianti affidati a SOGIN (61 unità). Tale crescita numerica desta non poca preoccupazione, in termini gestionali e finanziari. Non a caso, il 1° gennaio 2005, una volta acquisito il ramo di azienda nucleare della FN SpA, per un totale di 47 unità, la Società ha provveduto a svolgere la necessaria attività di armonizzazione normativa e retributiva tra il contratto energia disciplinante il rapporto di lavoro di FN ed il contratto relativo al settore elettrico applicato al personale SOGIN.

Quella del personale rappresenta una questione cruciale specie per gli effetti sul bilancio che oltre ad aver sofferto, come si è detto, il consistente taglio dei finanziamenti, deve altresì affrontare l'ulteriore onere conseguente ad una crescita di personale pari, nel triennio 2002-2004, a 82 unità, che passano dalle 627 del 2002 alle 709 del 2004, cui vanno aggiunte le 116 unità comandate da ENEA e distaccate da FN.

Quanto alla disciplina contrattuale del personale SOGIN, va ricordato come risalga al 24 luglio 2001 l'ipotesi di accordo sul Contratto collettivo di lavoro per il settore elettrico, con il quale si è introdotta per la prima volta una disciplina di livello nazionale. Il contratto nazionale prevede la decorrenza 1° luglio 2001 e la scadenza è fissata, per la parte normativa, al 30 giugno 2005, per la parte economica, al 30 giugno 2003.

In data 31 luglio 2003 è stata sottoscritta l'intesa, tra le Aziende del settore elettrico e le OO.SS., per il rinnovo della parte economica del citato CCNL 24 luglio 2001, fino al 30 giugno 2005. Il rinnovo della parte economica ha riconosciuto un aumento medio di stipendio a regime, per il periodo di vigenza, pari a euro 110,00, da corrispondere in quote nel luglio 2003, luglio 2004 e gennaio 2005. Tale aumento ha comportato un andamento delle retribuzioni tabellari medie di fine 2004 di circa il 2,75%, rispetto al 2003, superiore al tasso programmato di inflazione per il 2004 (1,7%).

Con Accordo sindacale aziendale 4 giugno 2004 è stato omogeneizzato sull'intero territorio nazionale il trattamento economico da riconoscere al personale elettrico in caso di trasferta.

Il 25 maggio 2005 è stato sottoscritto l'Accordo Sindacale Aziendale che ha riscritto l'intera materia dei premi di risultato.

PARTE III[^]

PROFILI ECONOMICO-FINANZIARI

1. Il bilancio dell'anno 2004. Struttura e principi contabili

Il bilancio dell'esercizio 2004, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 9 giugno 2005 (con rettifica del CdA di una posta di 136.156,00 euro sul bilancio 2004 effettuata il 22 giugno 2005) e corredato della relazione sulla gestione, è stato comunicato in pari data al Collegio Sindacale che, con propria relazione, ha riferito all'Assemblea sui risultati dell'esercizio e sulla tenuta della contabilità, esprimendo parere favorevole alla approvazione. Il bilancio è stato certificato positivamente dalla Società di revisione contabile in data 4 luglio 2005. Il 13 ottobre 2005 il bilancio è stato tardivamente approvato dall'Assemblea degli azionisti.

Vanno tuttavia segnalati i seguenti accadimenti, avvenuti dopo il 31 dicembre 2004, che hanno esercitato particolare influenza in sede di approvazione del bilancio.

Da dire, in primo luogo, che l'Assemblea ordinaria, convocata per il 14 luglio 2005, per ben sei volte ha chiesto l'aggiornamento delle sedute, tenutesi rispettivamente il 21 e il 28 luglio, il 7, il 16, il 29 settembre e infine il 13 ottobre 2005.

Alla base di tali rinvii vi è stata, in primo luogo l'esigenza di far coincidere l'approvazione del bilancio con la complessa operazione di nomina dei nuovi amministratori, ad evitare il venir meno della *governance* societaria.

In secondo luogo, va ricordato come tutta la fase di deliberazione e approvazione del bilancio sia stata percorsa dall'esigenza di approfondimenti e chiarimenti sugli effetti delle determinazioni assunte dalla Autorità, con la deliberazione 13 aprile 2005 n. 66, all'atto del riconoscimento a consuntivo degli oneri afferenti il triennio 2002-2004, in relazione alle attività di smantellamento di centrali e impianti e di chiusura del ciclo del combustibile. Con tale deliberazione l'Autorità, ha ritenuto in primo luogo che la Sogin non avesse fornito, nel corso dell'istruttoria appositamente avviata, adeguate e analitiche giustificazioni relativamente agli eventi imprevisti e al conseguente impatto sull'evoluzione della spesa nel triennio in esame e scostamento fra preventivi assentiti e dati di consuntivo. Di conseguenza, ha riconosciuto i costi consuntivati dalla società, valevoli altresì per le rideterminazioni da assumere per il successivo triennio 2005-2007, ad eccezione di 4,8 milioni di euro. Il mancato riconoscimento di tale posta è

stato motivato dall'Autorità, sia per il riscontrato rallentamento delle attività, sia per l'incidenza dei costi di struttura sul totale della attività, dipesa dall'incremento ingiustificato di alcune voci di costo, fra cui quelle relative alla apertura e gestione dell'ufficio Sogin a Mosca, alle consulenze da terzi e alle prestazioni professionali.

A fronte di tale delibera e delle relative determinazioni, si è posta la seguente questione; se cioè valesse a determinare, per la parte di costo non riconosciuta, l'automatica, corrispondente chiusura in perdita del bilancio di esercizio.

Su tale questione è stata ravvisata la necessità di richiedere l'avvertito parere di consulente specializzato, operativo anche presso la società ENEL e a suo tempo chiamato a offrire assistenza a Sogin all'atto della sua costituzione. Il consulente ha sottoposto la questione ad approfondita disamina specie con riguardo alla natura degli acconti nucleari trasferiti a Sogin all'atto della separazione da Enel, la cui liquidità gestita finanziariamente ha prodotto risorse ulteriori al bilancio, utilizzabili a copertura dei costi non riconosciuti, per la parte eccedente le esigenze di rivalutazione degli acconti nucleari al tasso di inflazione. In conclusione il mancato riconoscimento di 4,8 milioni di euro non ha determinato una perdita sul conto economico in quanto compensato dai proventi finanziari sugli accantonamenti della liquidità.

Avverso la deliberazione 66/2005 dell'Autorità la Società ha ravvisato di proporre ricorso al Tar per chiederne l'annullamento.

In considerazione del descritto inquadramento della questione, il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio mentre positiva certificazione – come già detto – è stata espressa dalla società di revisione.

La complessità dei fatti descritti non manca di destare preoccupazione, anche perchè la stessa questione si è ripetuta anche per il bilancio 2005 non ancora approvato dall'Assemblea e in relazione al quale gioca un mancato riconoscimento di costi per 3,8 milioni.

A riguardo, va rilevata la problematicità dei rapporti della Sogin con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, il cui il potere nella determinazione degli oneri, in attuazione del ruolo assegnatole di guardiano delle tariffe elettriche, rischia di determinare interferenze significative sui finanziamenti a Sogin che restano tuttavia essenziali alla missione pubblica affidatale. Il margine di flessibilità consentito in tema di valutazioni di economicità ed efficienza gestionale tra l'altro slegate da canoni puntualmente definiti e aggiornati e dai caratteri tipici dell'emergenza,

finiscono per condizionare le risorse necessarie all'esercizio delle attività, indipendentemente dal diverso problema di eventuali insufficienze gestionali.

Eventuali insufficienze gestionali, relative ad una missione pubblica di interesse generale, vanno certamente corrette ma non possono essere fonte di riduzione o penalizzazione finanziaria.

Tanto premesso le considerazioni che seguono riguardano la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa, i quali sono riscontrati conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 sono quelli utilizzati per la formazione dei bilanci degli esercizi precedenti con riguardo, in particolare, alla sostanziale continuità dei medesimi principi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile.

La relazione al bilancio contiene informazioni complementari, funzionali ad una rappresentazione dettagliata e trasparente della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile.

In particolare, nella relazione, si fa riferimento alla citata delibera n. 66 del 13 aprile 2005 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Il 16 settembre 2004 è stata acquisita una partecipazione di controllo della società Nucleco S.p.A.; per il 2004 non è stato redatto il bilancio consolidato in virtù di quanto previsto dall'art. 28 comma 2, lettera a) del D. Lgs. 127/91, poichè la società controllata risulta irrilevante nel contesto di riferimento.

I principi di redazione del bilancio, come affermato nella nota integrativa, sono conformi a quelli previsti dall'art. 2423 bis del c.c. ed, in particolare, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva di una continuità aziendale che va comunque assicurata in considerazione della rilevante missione attribuita e della natura pubblica che è connotato essenziale della società.

Le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2004 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2003, così

come le voci del conto economico di fine 2004 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2003.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono state espresse in euro²⁴.

Per la redazione del bilancio 2004, al pari degli anni precedenti, sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile, integrati dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri [CNDCeR], alcuni dei quali meritano particolare segnalazione.

Per quanto riguarda le *Immobilizzazioni immateriali*, esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000) per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni e risulta conforme ai principi contabili di riferimento.

Le *Immobilizzazioni materiali* sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote di seguito riportate, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario. In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti: Impianti e macchinario 10%;

²⁴ Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

Attrezzature industriali 10%; Mobili e arredi 12%; Dotazioni informatiche 20%; Macchine d'ufficio 20%; Mezzi di trasporto 25%. Esse sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

Le *partecipazioni* in altre imprese sono classificate nelle "immobilizzazioni finanziarie" o nelle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" a seconda che gli investimenti azionari siano destinati a permanere presso l'ente e siano funzionali alla gestione oppure siano liberamente negoziabili [p.c. n. 20 dei CNDCeR]. Esse sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

I *Crediti* sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. Il fondo svalutazione crediti viene determinato per coprire le perdite stimate sui crediti in essere, tenendo conto sia del rischio specifico sia del rischio generico di inesigibilità dei crediti stessi.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Quanto alla voce relativa ai *Lavori in corso su ordinazione*, relativamente alla *attività per terzi*, sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti ed il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Per i *lavori in corso su ordinazione* riferiti alla *commessa nucleare*, il valore viene calcolato col metodo della percentuale di completamento ed è determinato con due distinte modalità [doc. 23 dei principi contabili nazionali – CNDCeR]²⁵. Per le attività nelle quali vi è una assoluta prevalenza dei costi di lavoro – riguardanti il

²⁵ Il principio contabile nazionale n. 23 prevede per i "lavori in corso su ordinazione" due metodi di contabilizzazione dei corrispettivi: il metodo della commessa completata e il metodo della percentuale di completamento. Per SOGIN depone a favore del secondo dei due metodi sia la lunghezza del periodo di svolgimento della commessa [inizialmente 50 anni, poi 20 anni], sia il particolare meccanismo di copertura dei costi [e quindi di determinazione del corrispettivo] in base alla rideterminazione triennale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dalla autorità, sia infine perché questo metodo corrisponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423-bis cod.civ..

mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di supporto, che per loro natura sono completamente eseguite in ciascun esercizio - il corrispettivo maturato è posto pari ai costi per il personale interno ed ai costi delle risorse erogate all'esterno, compresi quelli riferiti al funzionamento della sede centrale, sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità.

Per le attività inerenti lo smantellamento delle centrali, il riprocessamento del combustibile irraggiato e lo stoccaggio a secco - la cui percentuale di completamento è determinata attraverso il metodo delle misurazioni fisiche delle attività - il corrispettivo maturato è invece posto pari ai costi sostenuti per le attività elementari interamente compiute, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità.

Tali costi entrano a far parte del valore della produzione e sono contabilizzati come utilizzo degli acconti iscritti nello stato patrimoniale, in entrambi i casi, al netto dei proventi finanziari netti e degli altri proventi realizzati nell'esercizio, rilevati nelle specifiche voci di conto economico. Gli eventuali costi in eccesso, rispetto all'importo riconosciuto e previsto dall'Autorità, come pure il costo sostenuto per attività elementari non ancora interamente eseguite, in corso alla data di chiusura dell'esercizio, devono essere iscritte nello stato patrimoniale e nel conto economico, rispettivamente, fra le rimanenze e le variazioni dei lavori in corso di ordinazione.

Un accenno merita anche il sistema di contabilizzazione dei *debiti*, i quali sono iscritti al valore nominale. Particolare in SOGIN è tuttavia il trattamento contabile degli acconti, che riguardano i fondi nucleari conferiti dall'ENEL e la contropartita all'adeguamento del credito verso la Cassa conguaglio del settore elettrico disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con deliberazione 71/2002. Essi si decrementano per la quota dei ricavi relativi alla commessa nucleare imputati a conto economico e si incrementano per i proventi finanziari netti e per altri ricavi e proventi realizzati nell'ambito della commessa nucleare [vendita di parti o componenti recuperati dagli impianti].

Da segnalare infine il trattamento contabile riservato ai *proventi finanziari* conseguiti da SOGIN tramite l'impiego delle disponibilità liquide. Queste sono costituite dalla liquidità conferita dall'ENEL all'atto della costituzione di SOGIN [i c.d. fondi nucleari] e dagli interessi sui crediti verso la Cassa conguaglio. Tali proventi

finanziari sono inclusi fra le fonti di finanziamento dei costi sostenuti per lo smantellamento; il che va ritenuto conforme sia alle determinazioni della Autorità, la quale di tali risorse sembra aver tenuto conto all'atto della individuazione dei corrispettivi per le attività, sia ai principi comunitari in tema di liberalizzazione del mercato elettrico che impongono, per coerenza, di minimizzare gli oneri che ne conseguono a carico. Per quanto riguarda poi le disposizioni generali in materia di contabilità, in specie contenute nei principi contabili dei CNDCeR, va osservato che sulla base del doc n. 23 [in materia di lavori in corso di ordinazione] i proventi e gli oneri finanziari ben possono costituire "un elemento determinante nel valutare la redditività della commessa", specie nel caso di applicazione del metodo "cost to cost" o altri metodi nei quali la valutazione dei lavori sia funzione dei ricavi e dei costi.

Per le ulteriori considerazioni sui criteri di rilevazione delle poste di bilancio, si rinvia alle parti specialmente dedicate.

2. Risultati economici e finanziari: dati di sintesi riclassificati per singola commessa

Ai fini della presentazione ed illustrazione dei risultati economici e finanziari, le attività svolte in ambito Sogin sono articolate in:

a) commessa nucleare:

1) attività di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000: disattivazione delle centrali; disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile; sistemazione del combustibile;

2) attività regolate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3267 del 7 marzo 2003 e n° 3355 del 7 maggio 2004;

b) servizi a terzi.

Le attività di cui alla lettera a), punto 1, sono regolate da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal D.Lgs. n. 79/99 sul riassetto del mercato elettrico. Specificatamente l'art. 3, commi 10 e 11, di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica GRTN da chi accede ed usa la medesima.

In base a questo articolo, i costi sostenuti da Sogin per queste attività trovano integrale copertura nel predetto corrispettivo, tenuto anche conto dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (fondi nucleari).

Tali fondi, accantonati da Enel nell'ipotesi di smantellamento differito degli impianti, non sono sufficienti a coprire tutti gli oneri attualmente previsti e quindi costituiscono una anticipazione a valere sul costo a vita intera della commessa nucleare. Nello Stato patrimoniale tale anticipazione trova collocazione tra i debiti nella posta "Acconti nucleari".

In effetti il programma nucleare si sviluppa in ambito Sogin in un contesto diverso rispetto a quello in cui in precedenza operava l'Enel, avendo Sogin come compito istituzionale prevalente quello di portare a chiusura il programma nucleare in Italia. Conseguentemente gli oneri relativi a tale programma non rappresentano per Sogin una passività come in Enel, coperta da appositi fondi, bensì oneri per l'esecuzione di lavori per i quali sono riconosciuti per legge i corrispondenti ricavi.

Le attività di cui alla lettera a), punto 2, svolte nell'arco del 2004 sono state finalizzate alla messa in sicurezza di materiali nucleari riconducibili agli impianti ed al combustibile di cui al decreto ministeriale 26 gennaio 2000 già citato. Per tale motivo tali costi hanno trovato copertura nell'ambito degli oneri generali del sistema elettrico così come determinato dall'Autorità con la delibera 66 del 13 aprile 2005 (delibera 66/05) relativa alla "Determinazione a consuntivo, per il triennio 2002-2004, degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali nucleari dimesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti ai fini della rideterminazione di tali oneri per il triennio 2005/2007".

Per quanto riguarda la commessa nucleare nella sua generalità, come già detto in precedenza, l'Autorità, con la delibera 66/05, ha riconosciuto i costi a consuntivo del triennio 2002-2004 al fine dell'assunzione del provvedimento di rideterminazione degli oneri per il triennio 2005-2007, ad eccezione di 4,8 milioni di euro. Tale mancato riconoscimento, come sopra detto, si è tradotto nell'esercizio 2004 in una perdita di commessa a livello di margine industriale, essendovi la probabilità che tale perdita sia definitiva. In effetti, qualora l'Autorità confermasse in futuro la modalità adottata con la delibera 66/05 del riconoscimento dei costi a consuntivo su base triennale, non sarebbe possibile recuperare i costi a consuntivo non riconosciuti.

I proventi finanziari derivanti dalle disponibilità liquide della Società concorrono alla riduzione degli utilizzi degli acconti nucleari a fronte dei costi riconosciuti. Tale riduzione è commisurata alla chiusura a pareggio del conto economico di commessa dopo le imposte, tenuto anche conto dei costi della commessa nucleare che a fine triennio 2002-2004 sono risultati non coperti dalla predetta delibera 66/05.

Per le attività di cui alla lettera b), nel relativo conto economico si evidenzia il risultato di periodo in relazione al loro andamento economico nell'anno.

Nei programmi inoltrati all'Autorità a settembre 2004, le linee di azione per arrivare al rilascio dei siti senza vincoli radiologici non erano sostanzialmente mutate rispetto agli anni precedenti con il solo aggiornamento dei costi per tenere conto dell'inflazione registrata nell'arco del triennio 2002-2004. A seguito dei nuovi indirizzi ministeriali emanati il 2 dicembre 2004 e della successiva ordinanza del Commissario delegato con la quale si dispone l'invio all'estero di tutto il combustibile irraggiato, Sogin ha modificato i suoi programmi con l'abbandono dello stoccaggio a secco di questo combustibile ed il contemporaneo allungamento dei tempi di completamento degli smantellamenti, la cui conclusione è ora differita al 2024 anziché al 2020.

Gli oneri complessivi del programma aggiornato a dicembre 2004, al netto di imprevisti ammontano a 4 miliardi di euro. Tali oneri sono distinti nelle tabelle che seguono in quelli finalizzati alla disattivazione di centrali ed impianti ed alla sistemazione del combustibile irraggiato.

Stima dei costi di disattivazione delle centrali (in milioni di euro)

Centrale	Costi complessivi a moneta 2004	Costi sostenuti	
		dal 1.1.2001	di cui nel 2004
Corso	451	66,6	18,2
Garigliano	265	23,0	6,2
Latina	661	36,7	11,0
Trino	270	41,4	13,4
Totale	1.647	167,7	48,8

La stima dei costi per la chiusura del ciclo del combustibile è articolata in tre distinte partite: i) la sistemazione del combustibile irraggiato che originariamente si prevedeva di stoccare a secco in via temporanea prima del conferimento al deposito nazionale e che poi si è deciso di inviare all'estero per il suo riprocessamento, con ritorno dei prodotti post-ritrattamento al deposito nazionale non prima del 2025; ii) la sistemazione della quota parte Sogin del combustibile della Centrale di Creys-Malville, che si prevede di trasferire direttamente dalla Francia al deposito nazionale (vecchio riprocessamento); iii) la sistemazione del combustibile irraggiato che, a fronte di contratti già stipulati, è stato già inviato in Inghilterra ed i cui prodotti post-trattamento saranno trasferiti direttamente al deposito nazionale.

Stima dei costi della chiusura del ciclo del combustibile (in milioni di euro)

Combustibile	Costi complessivi a moneta 2004	Costi sostenuti	
		dal 1.1.2001	di cui nel 2004
Nuovo riprocessamento	322	(*) 6,2	2,2
Creys-Malville	139	21,1	5,5
Vecchio riprocessamento	432	100,1	15,5
Totale	893	127,4	23,2

(*) costi sostenuti inizialmente per stoccaggio a secco

Per quanto riguarda la stima dei costi per la disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile, la tabella che segue riepiloga i principali dati che tengono conto anche dei costi sostenuti per il tramite del Consorzio SICN tra Sogin, Enea e FN, dal 2001 fino alla presa in consegna degli impianti stessi da parte Sogin a metà del 2003.

Stima costi di disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile (in milioni di euro)

Impianto	Costi complessivi a moneta 2004	Costi sostenuti		
		SICN (')	Sogin (')	
			dalla consegna	di cui nel 2004
Trisaia (ITREC)	280	12,3	9,5	7,5
Casaccia (Celle calde e Pu)	319	18,7	10,3	8,4
Saluggia (Eurex)	396	36,0	10,6	8,3
Bosco M. (FN)	47	10,2	6,8	4,7
Totale	1.042	77,2	37,1	28,8

(') Costi sostenuti per il tramite del Consorzio SICN dall'1.1.2001 fino alla consegna degli impianti a Sogin a luglio/agosto 2003, al netto dell'IVA pari a circa 8,6 milioni di euro.

(') Costi direttamente sostenuti da Sogin dalla consegna degli impianti a tutto il 31 dicembre 2004.

Ai costi riportati nelle precedenti tabelle devono aggiungersi i costi per le attività tecniche a carattere generale, di supporto, funzionamento sede centrale ed imposte, riepilogati nella tabella che segue.

Stima dei costi di gestione del programma (in milioni di euro)

Gestione del programma e altri costi	Costi complessivi a moneta 2004	Costi sostenuti		
		SICN (')	Sogin	
			dal 1.1.2001	di cui nel 2004
	447	9,2	95,4	33,6

(') Costi di funzionamento del Consorzio SICN direttamente sostenuti dal Consorzio medesimo, al netto dell'IVA pari a circa 0,4 milioni di euro.

I costi delle attività regolate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3267 del 7 marzo 2003 e n° 3355 del 7 maggio 2004 ammontano complessivamente a 3,6 milioni di euro di cui 1,2 milioni di euro nel 2004. Al 31 dicembre 2004 risultano inoltre capitalizzati costi per questa attività pari a circa 6,5 milioni di euro.

I dati della gestione economica 2004, con riguardo al tipo di attività e a confronto con il 2003, sono nel prospetto seguente.

I costi di ciascuna attività includono sia quelli diretti che la relativa quota parte di indiretti. I costi indiretti si riferiscono ad attività non specificatamente rivolte all'una o all'altra commessa come: amministrazione e controllo di gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali, sviluppo sistemi di qualità ed attività commerciali. La ripartizione di questi oneri su ciascuna commessa è operata forfetariamente in base ai costi diretti di personale.

Conto economico gestionale	Nucleare		Terzi		Totale	
Migliaia di euro	2003	2004 ^{'''}	2003	2004	2003	2004
Valore economico	128.328	130.905	10.493	8.712	138.821	139.617
Costi della produzione	127.054	133.432	9.786	8.425	136.840	141.857
costo del lavoro (*)	37.915	46.501	3.828	3.846	41.743	50.347
personale comandato e distaccato	2.141	6.284	2	0	2.143	6.284
materiali	5.239	4.158	164	80	5.403	4.238
prestazioni di servizi (**)	67.664	60.644	4.876	3.692	72.540	64.336
godimento beni di terzi	8.996	10.282	183	296	9.179	10.578
oneri diversi di gestione	1.577	1.345	298	126	1.875	1.471
ammortamenti e svalutazioni	3.522	4.218	435	385	3.957	4.603
Proventi (+)/Oneri (-) straordinari netti	-2	175	0	14	-2	189
Risultato gestionale prima delle imposte	1.272	-2.352	707	301	1.979	-2.051
Imposte sul reddito di esercizio	1.272	2.448	468	212	1.740	2.660
Risultato gestionale di periodo	0	-4.800	239	89	239	-4.711
di cui coperti con proventi finanziari	0	-4.800			0	-4.800
di cui utile	0	0	239	89	239	89

(*) Comprende la totalità degli incentivi all'esodo anticipato, nonché il costo del personale Sogin presso i Ministeri delle Attività produttive e dell'Ambiente e della tutela del territorio, non retribuito dagli stessi Ministeri in quanto si ritiene svolga attività di interesse della Società.

(**) Al netto del costo del personale comandato e distaccato.

(''') Il Valore economico include lo scostamento già evidenziatosi nel 2003, rilevando i costi non riconosciuti a consuntivo con delibera 66/05 interamente nel 2004. Include anche i dati economici relativi al rapporto intrattenuto con il SICN nel 2003.

Per la commessa nucleare, il valore economico delle attività svolte è dato dai costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità con la delibera 66/05.

Il risultato 2004 della commessa nucleare è negativo per il mancato riconoscimento di oneri indistinti per 4,8 milioni di euro da parte dell'Autorità.

La motivazione del mancato riconoscimento è correlata, come si è visto, al rallentamento delle attività nonché ai maggiori costi della sede centrale, rispetto ai

preventivi formulati nel 2001, nonché ad alcune voci di costo esemplificati in quelli per l'ufficio di Mosca, per le consulenze e le prestazioni professionali.

La società ravvisa sufficientemente motivato il rallentamento delle attività sia a causa del difficile *iter* delle necessarie autorizzazioni, sia a causa del parziale blocco della attività legato alle vicende del deposito nazionale. Quanto allo scostamento dei costi per la sede centrale, esso sarebbe dipeso dal differente periodo di gestione degli impianti ENEA che, nel 2003 sarebbero stati affidati a SOGIN solo per metà anno.

In merito poi all'ufficio di Mosca, alle consulenze da terzi e alle prestazioni professionali, la società ha fatto presente che, quanto all'ufficio di Mosca, la sua apertura avrebbe trovato motivo sia nella possibilità di fruire della opportunità creatasi di esportare in Russia il combustibile irraggiato sia per ampliare i rapporti in quell'area geografica nella prospettiva di una significativa partecipazione della Sogin alle attività di disattivazione degli impianti nucleari russi. Per quanto riguarda poi le consulenze e le prestazioni professionali, l'avviso della società è sulla necessità delle stesse nel quadro di una gestione avvertita su problemi di particolare complessità.

Passando all'analisi del conto economico gestionale, si osserva che il valore della produzione delle attività della commessa nucleare svolte nel 2004 resta allineato a quello del 2003.

Il valore della produzione delle attività per terzi segna una flessione nel campo dei servizi ambientali.

I costi delle attività della commessa nucleare si incrementano nel 2004 essenzialmente in relazione alla gestione per l'intero anno degli impianti del ciclo del combustibile, gestione i cui costi hanno inciso per soli 6 mesi circa nel 2003.

Nell'ambito della commessa nucleare, l'incremento del costo del lavoro è correlato all'incremento della consistenza del personale di cui si più diffusamente trattato nell II^ Parte della relazione.

Nella seguente tabella, i costi della commessa "Nucleare" sono suddivisi in quelli relativi alla disattivazione delle centrali, alla disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile; alla sistemazione del combustibile; alla gestione della commessa ed all'emergenza.

<i>Commessa Nucleare</i>	2004						2003 ^(*)
<i>Migliaia di euro</i>	Centrali	Impianti	Combustibile	Gestione programma ^(*)	Emergenza	Totale	Totale
Costi della produzione							
costo del lavoro	25.849	2.811	718	16.892	231	46.501	37.915
personale comandato e distaccato	0	6.239	0	45	0	6.284	2.141
materiali	2.318	987	551	294	8	4.158	5.239
prestazioni di servizi ^(*)	18.251	17.823	13.637	10.333	600	60.644	67.664
godimento beni di terzi	587	187	8.235	1.260	13	10.282	8.996
oneri diversi di gestione	665	43	5	629	3	1.345	1.577
ammortamenti e svalutazioni	1.109	727	86	1.921	375	4.218	3.522
Totale costi della produzione	48.779	28.817	23.232	31.374	1.230	133.432	127.054

^(*) Al netto del costo del personale comandato e distaccato.

^(*) Include anche i dati economici relativi al rapporto intrattenuto con il SICN nel 2003.

^(**) Non comprende i proventi straordinari netti per 0,2 milioni di euro e le imposte per 2,4 milioni di euro.

Le imposte di competenza dell'esercizio registrano un aumento rispetto al precedente anno per maggiori oneri IRAP.

I proventi finanziari derivano dalla gestione delle disponibilità liquide (12,5 milioni di euro) e dagli interessi maturati sul credito verso la Cassa Conguaglio del Settore elettrico (4,7 milioni di euro). Complessivamente il rendimento medio annuo della liquidità è stato del 2,7% pari a quello conseguito l'anno precedente. Ciò a fronte di un tasso medio dell'Euribor a tre mesi, nel periodo gennaio-dicembre 2004, pari al 2,1% (nel 2003 del 2,4%) e il tasso di inflazione registrato nel 2004 è stato del 2,2 %.

Nel triennio, dalla gestione della liquidità sono stati conseguiti proventi finanziari netti per circa 40 milioni di euro, che hanno incrementato le disponibilità della Società. L'extra rendimento rispetto all'inflazione, nel corrispondente periodo, è stato di 6,6 milioni di euro.

La tabella che segue riconcilia i dati del conto economico gestionale con quelli del conto economico redatto secondo lo schema previsto dal codice civile con riferimento alle componenti positive di reddito.

<i>Migliaia di euro</i>		2003 (*)	2004
Valore economico (A)		138.821	139.617
Proventi finanziari a copertura costi non riconosciuti commessa nucleare (B)			4.800
Totale (A+B)		138.821	144.417
Valore della produzione ©		115.067	127.268
Proventi finanziari netti (D)		23.785	17.184
<i>commessa nucleare</i>		23.771	17.134
<i>attività per terzi</i>		14	50
Rettifiche finanziarie (E)		-31	-35
Totale (C+D+E)		138.821	144.417

(*) Il Valore economico include lo scostamento già evidenziatosi nel 2003.

Gli interessi attivi riconosciuti sulla parte sul credito fruttifero verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico, conteggiati al tasso pari al 72,56% del prime rate ABI, sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio per effetto del rimborso del credito fruttifero.

Complessivamente, nell'anno 2004 il tasso di remunerazione medio annuo delle immobilizzazioni e degli impieghi finanziari è stato del 3,1%.

Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2003.

Migliaia di Euro	31.12.2004	31.12.2003	Variazioni
Immobilizzazioni	104.866	214.099	-109.233
immateriali	14.240	16.140	-1.900
materiali	27.091	8.196	18.895
finanziarie	63.535	189.763	-126.228
Attivo circolante	97.505	69.163	28.342
rimanenze	49.436	46.067	3.369
crediti verso clienti	17.343	3.432	13.911
altre attività	30.726	19.664	11.062
Liquidità	465.114	443.624	21.490
impieghi finanziari a breve termine	435.492	340.943	94.549
depositi, c/c bancari e cassa	29.622	102.681	-73.059
Totale attivo	667.485	726.886	-59.401
Passivo circolante	62.198	52.190	10.008
acconti da clienti	1.539	3.103	-1.564
debiti verso fornitori	43.655	34.376	9.279
debiti verso istituti previdenziali	2.524	2.311	213
altre passività	14.480	12.400	2.080
Acconti nucleari	569.962	638.288	-68.326
Fondi	18.398	19.570	-1.172
fondo TFR	17.459	18.527	-1.068
fondi per rischi e oneri	939	1.043	-104
Patrimonio netto	16.927	16.838	89
Totale passivo e patrimonio netto	667.485	726.886	-59.401

Si evidenzia una variazione delle immobilizzazioni materiali essenzialmente in relazione all'incremento delle misure di protezione fisica dei siti ove sono stoccati i materiali nucleari di Sogin.

Il credito verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) e più in generale verso l'Autorità (immobilizzazioni finanziarie) si è ridotto per effetto del rimborso effettuato in corso d'anno. In tale posta è inoltre compreso il credito di 28 milioni di euro, relativo ai costi sostenuti per gli impianti del ciclo del combustibile per il quadriennio 2001-2004, gestiti per il tramite del Consorzio SICN e successivamente da Sogin. Detti costi, limitatamente al periodo 2002-2004 sono stati riconosciuti dall'Autorità con la delibera n. 66/05, mentre restano da riconoscere quelli relativi all'anno 2001. Al riguardo occorre osservare che le somme versate dalla Cassa Conguaglio per gli impianti del ciclo del combustibile ammontano a complessivi 106,2 milioni di euro e cioè a quanto stanziato a preventivo dall'Autorità per lo smantellamento degli impianti con la delibera 71/02

per il solo triennio 2002-2004. In effetti, il Consorzio SICN, a partire dal 2001, coerentemente con quanto previsto dal decreto interministeriale del 17 aprile 2001 e dalla successiva delibera 146/01 dell'Autorità, ha utilizzato le somme ricevute anche per la copertura degli oneri sostenuti per l'anno 2001 per gli impianti del ciclo del combustibile, pari a € 27.966.172, dando di ciò conto all'Autorità stessa e richiedendole il riconoscimento di tale importo.

Le somme residue sono state utilizzate da SICN per la copertura dei costi sostenuti fino alla data di messa in liquidazione del Consorzio stesso. Successivamente è subentrata la Sogin che ha sostenuto direttamente i costi di detta gestione ed, in attesa di formale riconoscimento di detti oneri, ha iscritto gli stessi nelle rimanenze per lavori in corso. A seguito del riconoscimento a consuntivo dei costi complessivamente sostenuti anche da Sogin per gli impianti del ciclo del combustibile, effettuato dall'Autorità con la delibera 66/05, l'importo predetto è stato appostato tra i crediti, incrementando in contro partita gli acconti nucleari.

Nelle rimanenze figurano i lavori in corso su ordinazione della commessa nucleare e delle attività per terzi. I maggiori costi rispetto ai preventivi presentati all'Autorità nel 2001 ed i costi sostenuti per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile rilevati in tale voce nei precedenti esercizi figurano portati a ricavi, utilizzando, per la parte dei costi riconosciuti con la delibera 66/05 dell'Autorità, gli acconti del triennio 2002-2004 al netto, tuttavia, dei proventi finanziari dell'esercizio destinati alla copertura di questi costi. Tra i lavori in corso figura inoltre l'importo di 136.156 euro quale differenza tra gli oneri del triennio 2002-2004 comunicati all'Autorità e quelli effettivamente rilevati successivamente in bilancio sotto la voce "maggiori oneri per attività non misurabili". Tale differenza va rendicontata all'Autorità, come del resto sempre avvenuto, in occasione dell'aggiornamento dei programmi.

Il patrimonio, in termini di liquidità, è stato tutelato dagli effetti dell'inflazione. Negli ultimi quattro anni, ovverosia nel periodo in cui la liquidità è stata gestita dalla Società, a fronte di un tasso di inflazione cumulato del 10,5%, è stato conseguito un rendimento della liquidità pari al 14,2%.

Gli acconti nucleari si riducono in relazione al loro utilizzo commisurato ai costi sostenuti e riconosciuti per attività completate. La variazione è inferiore al totale dei

costi riconosciuti a consuntivo per queste attività con la delibera 66/05 dell'Autorità, poiché parte di tali oneri sono coperti dai proventi finanziari derivanti dalla gestione della liquidità della Società.

Va ricordato che con la delibera 71/02 dell'Autorità erano stati stanziati 106,2 milioni di euro per lo smantellamento degli impianti e 362,1 milioni di euro per lo smantellamento delle centrali e la sistemazione del combustibile per il triennio 2002-2004, per un totale di 468,3 milioni di euro. Con la citata delibera 66/05 dell'Autorità sono stati riconosciuti complessivamente costi a consuntivo per il triennio 2002-2004 per 409,5 milioni di euro, tranne 4,8 milioni di euro per i motivi già citati. Delle somme stanziare con la delibera 71/02 residuano pertanto 58,8 milioni di euro in quanto non utilizzati, ai quali si aggiungono i 4,8 milioni di euro di costi non riconosciuti. Tali somme sono evidenziate al 31 dicembre 2004 nella voce "acconti nucleari del triennio 2002-2004".

La variazione del patrimonio netto è pari all'utile dell'esercizio.

Il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie.

Il rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2004 sono rappresentati nei rendiconti che seguono e raffrontati con quelli dell'anno precedente. La prima tabella evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee. La seconda evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del conto economico ed alle variazioni di quelle dello stato patrimoniale.

Rendiconto dei flussi di cassa per classi di destinatari

(migliaia di Euro)	2004	2003
TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALI AL 1° GENNAIO	443.624	441.030
LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO		-
Entrate		-
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	191.829	108.158
Istituti bancari e finanziari	11.476	14.779
Clienti	5.529	16.937
Consorzio SICN	454	750
Altre	2.262	269
erario (imposte e tributi)	2.063	0
istituti assicurativi	6	67
personale (entrate diverse)	23	26
terzi diversi	170	176
Totale entrate	211.550	140.893
Uscite		
Personale	50.495	40.044
stipendi e salari	21.690	18.178
istituti previdenziali	11.205	9.867
ritenute Irpef	9.443	7.790
trattamento fine rapporto	5.227	1.509
associazioni dipendenti	2.267	2.176
uscite diverse	663	524
Fornitori	104.843	89.263
Beneficiari di copertura di oneri nucleari	15.387	4.083
ENEA	6.696	3.021
Fabbricazioni nucleari	231	1.062
SICN	8.460	0
Altre	19.335	4.909
erario (imposte e tributi)	3.015	1.063
istituti assicurativi	1.189	1.153
istituti bancari e finanziari	10.301	164
terzi diversi	4.830	2.529
Totale uscite	190.060	138.299
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO	21.490	2.594
TOTALE DISPONIBILITA' FINALI AL 31 DICEMBRE	465.114	443.624

Rendiconto finanziario per poste di bilancio

(migliaia di Euro)	2004	2003
DISPONIBILITA' INIZIALI AL 1° GENNAIO		
Cassa	9	4
Banche – Rapporti di conto corrente	308	342
Banche – Depositi a breve termine	102.364	257.300
Impieghi finanziari a breve termine	340.943	183.384
TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALI	443.624	441.030
LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO		
Autofinanziamento		
Utile netto dell'esercizio	89	239
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.417	1000
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.079	2932
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	-104	-149
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-1.068	1.105
Totale autofinanziamento	3.413	5.127
Liquidità generata dalla gestione operativa		
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-21.312	-1.859
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-179	-307
Variazione netta del circolante	-18.334	-25.441
Borse di studio		-25
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	-39.825	-27.632
Variazione acconti per attività nucleari	-68.326	-68.216
Fabbisogno finanziario del periodo	-104.738	-90.721
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	126.228	93.315
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO	21.490	2.594
DISPONIBILITA' FINALI AL 31 DICEMBRE		
Cassa	14	9
Banche – Rapporti di conto corrente	1.458	308
Banche – Depositi a breve termine	28.150	102.364
Impieghi finanziari a breve termine	435.492	340.943
TOTALE DISPONIBILITA' FINALI	465.114	443.624

La variazione degli introiti dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico ha risentito in particolare degli introiti per circa 30,8 milioni di euro connessi con la copertura dei costi per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile, incassati

nel precedente esercizio quasi integralmente dal disciolto Consorzio SICN tra Sogin, Enea e FN, la cui attività liquidatoria si è conclusa con atto finale del liquidatore del 3 dicembre 2004.

Il gettito finanziario dalla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico ha integralmente coperto le uscite del periodo. Le restanti entrate, derivanti da proventi finanziari sulle disponibilità liquide e dai corrispettivi da attività per terzi, hanno generato una liquidità che ha incrementato le disponibilità monetarie di fine anno.

Sono diminuiti i flussi di cassa generati dalle attività finanziarie iscritti tra le entrate alla voce "istituti bancari e finanziari", per effetto dell'allungamento della vita media degli investimenti finanziari, che ha posticipato l'incasso dei proventi.

Le maggiori uscite per il personale risentono dell'incremento della consistenza media del personale stesso e degli esborsi per gli incentivi all'esodo anticipato (in tabella nella voce "trattamento di fine rapporto").

Tra le uscite verso terzi, si registra l'esborso di 2,2 milioni di euro per l'acquisto della quota del 60% della Nucleco S.p.A..

3. Lo stato patrimoniale. Anno 2004 e raffronto con i due anni precedenti

Lo stato patrimoniale relativo all'esercizio 2004, allegato al presente paragrafo, riporta i dati classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile, raffrontati a quelli di fine 2003 e 2002.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE			[Valori in euro]					
ATTIVO	Al 31 dicembre 2004			Al 31 dicembre 2003		Al 31 dicembre 2002		
				Parziali	Totali		Parziali	Totali
B) IMMOBILIZZAZIONI								
I. Immateriali								
3) Dir. di brev. ind.le e dir. di utilizzazione opere dell'ingegno								
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	221.557			391.257		1.086.269		
7) Altre	14.018.221	14.239.778		15.748.653	16.139.910	17.679.033		18.765.302
II. Materiali								
1) Terreni e fabbricati	2.795.686			2.795.686		2.795.686		
2) Impianti e macchinario	16.126.694							
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.570.572			3.375.782		2.825.570		
4) Altri beni	2.580.720			2.024.250		1.715.470		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.017.431	27.091.103		-	6.195.718	-		7.336.726
III. Finanziarie								
1) Partecipazioni in:								
a) imprese controllate	2.200.000			51.646		51.646		
c) altre imprese	387.885			387.885		387.885		
	2.587.885			439.531		439.531		
2) Crediti:	sig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi			Esig. entro 12 mesi		
d) verso altri	60.146.377	60.946.347	63.534.232	98.794.731	189.323.803	185.763.334	81.962.720	282.638.254
Totale Immobilizzazioni (B)		104.865.113			214.098.962			309.179.813
C) ATTIVO CIRCOLANTE	sig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi			Esig. oltre 12 mesi		
I. Rimanenze								
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.459			2.459		9.455		
3) Lavori in corso su ordinazione	49.433.777	49.436.236		46.065.018	46.067.477	10.199.735		10.209.190
II. Crediti								
1) Verso clienti	17.342.851			3.431.650		8.614.089		
4) Verso Controllate	-			32.230		94.995		
5) Verso altri	585.693	28.086.606	45.429.457	17.057.624	20.521.504	9.489.067	10.777.647	19.496.731
III. Attiv. finanz. che non costituisco. immobiliz.								
6) Altri titoli	435.492.490	435.492.490		340.943.288	340.943.288	183.383.809		183.383.809
IV. Disponibilità liquide								
1) Depositi bancari e postali	29.607.575			102.671.629		257.642.262		
3) Danaro e valori in cassa	14.104	29.621.679		8.855	102.680.484	3.645		257.645.907
Totale Attivo circolante (C)		559.379.862			510.212.753			470.725.637
D) RATEI E RISCONTI								
Ratei attivi		2.394.983			1.138.311			3.834.816
Risconti attivi		245.407			1.435.971			1.666.322
Totale Ratei e risconti (D)		2.640.390			2.574.282			5.501.138
TOTALE ATTIVO		667.485.365			726.885.997			785.406.588

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE								(Valori in euro)	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				Al 31 dicembre 2004		Al 31 dicembre 2003		Al 31 dicembre 2002	
						Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO									
I. Capitale			15.100.000				15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale			560.316				548.338		536.657
VII. Altre riserve:									
Riserva di arrotondamento		-2	-2		-1		-1	1	1
VIII. Utili portati a nuovo			1178.032				950.414		753.505
IX. Utile dell'esercizio			88.828				239.598		233.588
Totale Patrimonio Netto (A)			16.927.274				16.838.347		16.623.751
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI									
1) Per trattamenti di quiescenza e obblighi simili		351.798			493.608			372.049	
2) Per imposte		134.649			-				
3) Altri		453.032			549.623			820.317	
Totale Fondi per rischi e oneri (B)			939.479				1.043.231		1.192.366
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO									
			17.458.874				16.526.658		17.421.722
D) DEBITI									
5) Acconti:	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi				Esigibili oltre 12 mesi	
a) acconti per attività nucleari	331.772.677	569.981.833	571.500.388	502.867.727	638.267.727	641.391.106	573.244.270	708.504.270	708.549.816
b) acconti per altre attività		1538.155	43.855.011	44.978	3.103.379	34.375.660	286.652	3.045.546	27.640.578
6) Debiti verso fornitori			1.060.548			133.844			1.451.212
8) Debiti verso imprese controllate			4.067.589			2.859.410			1.997.472
11) Debiti tributari			2.524.407			2.311.454			9.259.516
12) Debiti verso istituti di previdenziali e di sicurezza sociale			9.092.188			9.255.528			
13) Altri debiti	5.709.454			5.709.454			5.709.454		
Totale Debiti (D)			631.920.731			690.327.003			749.898.594
E) RATEI E RISCONTI									
Ratei passivi			239.007			12.983			270.155
Risconti passivi			-			137.775			-
Totale Ratei e risconti (E)			239.007			150.758			270.155
TOTALE PASSIVO									
			667.485.365			726.885.397			785.406.508
CONTI D'ORDINE									
Garanzie prestate		1.681.047			2.307.183			2.490.576	
Altri conti d'ordine		151.375.341	153.056.358		178.639.420	181.146.613		209.706.873	212.197.449

Da registrare il decremento di valore nelle immobilizzazioni che passano, nel triennio 2002-2004, da 309.179.813 € a 104.865.113 € (€ 214.098.962 al 31.12.2003).

In particolare, le immobilizzazioni immateriali, pari ad € 14.239.778 (€ 16.139.910 al 31.12.2003), sono così dettagliate:

	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Altre immob. Immat.		Totale
		Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	
Costo originario	3.005.145	17.707.781	3.599.531	24.312.457
Ammortamento	-2.613.888	-3.459.517	-2.099.142	-8.172.547
Valore al 1° gennaio 2004	391.257	14.248.264	1.500.389	16.139.910
Movimenti del periodo:				
Acquisizioni/incrementi	178.983			178.983
Ammortamento	-348.683	-890.517	-839.915	-2.079.115
Totale variazioni	-169.700	-890.517	-839.915	-1.900.132
Situazione al 31.12.2004				
Costo originario	3.184.128	17.707.781	3.599.531	24.491.440
Ammortamento	-2.962.571	-4.350.034	-2.939.057	-10.251.662
Valori al 31.12.2004	221.557	13.357.747	660.474	14.239.778

La voce *'Concessioni, licenze, marchi e diritti simili'* include il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto di software applicativo, di rilievo in ambito aziendale ed una utilizzazione proiettata per più esercizi.

L'ammortamento è calcolato in funzione degli anni in cui si prevede di utilizzare il software. Le disposizioni fiscali prevedono la possibilità di ripartizione del costo al massimo in tre esercizi.

Gli *'Oneri per ripianamento FPE'* si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla

legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000). Per espressa previsione di legge l'onere è ammortizzato in 20 anni.

Tale trattamento risulta, altresì, conforme ai principi contabili di riferimento.

Le *'Migliorie su immobili di terzi'* si riferiscono ai lavori realizzati per la ristrutturazione e l'adattamento alle esigenze aziendali dei locali della sede centrale in via Torino 6 – Roma.

L'importo viene ammortizzato secondo la durata residua del contratto di affitto.

Quanto alle **immobilizzazioni materiali**, notevole l'incremento di valore che nel 2004 ascende a € 27.091.103 rispetto a € 8.195.718 al 31.12.2003:

	Imm.ni mater. in costruzione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo originario		2.795.686		4.324.209	3.168.540	10.288.435
Ammortamento				-948.427	-1.144.290	-2.092.717
Valore al 1 gennaio 2004		2.795.686		3.375.782	2.024.250	8.195.718
Movimenti del periodo:						
Acquisizioni/incrementi - costo	1.017.431		16.975.468	1.749.515	1.570.034	21.312.448
Alienazioni/decrementi - costo					-42.158	-42.158
Ammortamento			-848.774	-554.725	-1.013.259	-2.416.758
Alienazioni/decrementi - amm.					41.853	41.853
Totale variazioni	1.017.431		16.126.694	1.194.790	556.470	18.895.385
Situazione al 31.12.2004						
Costo originario	1.017.431	2.795.686	16.975.468	6.073.724	4.696.416	31.558.725
Ammortamento			-848.774	-1.503.152	-2.115.696	-4.467.622
Valore al 31.12.2004	1.017.431	2.795.686	16.126.694	4.570.572	2.580.720	27.091.103

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alla realizzazione della rete nazionale di sicurezza (€ 559.445) ed alla costruzione del parco serbatoi per rifiuti radioattivi liquidi (€ 457.986); i terreni sono quelli su cui insistono le centrali nucleari, e conseguente fascia di rispetto; gli altri impianti comprendono i sistemi integrati di sicurezza; infine, le immobilizzazioni comprendono il valore delle attrezzature tecniche industriali utilizzate presso i siti e le dotazioni d'ufficio.

Gli ammortamenti complessivi delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2004 sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Al 31 dicembre 2004, il valore dell'ammortamento nel suo complesso rappresenta il 16,1% delle immobilizzazioni interessate.

Immobilizzazioni finanziarie – € 63.534.232 (€ 189.763.334 al 31.12.2003)

Esse decrescono sensibilmente nei tre anni considerati passando da 283 milioni a 63 milioni a fine 2004. Sono così dettagliate:

	Valore al 1° gennaio 2004	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2004
Partecipazioni	439.531	2.200.000	51.646	2.587.885
Crediti verso Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico	188.379.029	32.704.803	161.013.825	60.070.007
Crediti verso altri :				
Prestiti a dipendenti	769.143	118.670	176.873	710.940
Depositi cauzionali diversi	175.631	8.518	18.749	165.400
Totale	944.774	127.188	195.622	876.340
Totale	189.763.334	35.031.991	161.261.093	63.534.232

Le *Partecipazioni* pari a € 2.587.885 (€ 439.531 al 31.12.2003) sono riferite: 1) per € 2.200.000 all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente SpA, della quota azionaria del capitale di Nucleco SpA, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto. Tale prezzo è stato determinato sulla base del valore economico della società Nucleco SpA, stimato in occasione dell'acquisto e supportato dall'analisi svolta da una società di consulenza a tale scopo incaricata. Il menzionato valore economico è stato calcolato sulla base dei flussi di cassa e dei benefici attesi da tale acquisto. Pertanto, la differenza di valore fra il costo di acquisto ed il patrimonio netto pro-quota della Nucleco SpA al 31 dicembre 2004, pari ad € 1,6 milioni, è ritenuto dagli amministratori pienamente recuperabile a fronte dei menzionati benefici; 2) per € 387.885 all'acquisto in esecuzione della

delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2001, di una partecipazione nella società CESI Spa (Centro Elettrotecnico Sperimentale italiano). Tale partecipazione è rappresentativa di 68.400 azioni, pari al 1,95% del capitale sociale.

I *Crediti verso CCSE* sono pari a € 60.070.007 (€ 188.379.029 al 31.12.2003) e flettono notevolmente rispetto al 2003 cove evidenziato dalla tabella che segue. Essi rappresentano, per euro 32.103.835, l'ammontare dei crediti per rimborso oneri nucleari relativi alle attività di decommissioning delle centrali e di chiusura del ciclo del combustibile, così come definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera 71/2002.

Comprendono inoltre l'importo di € 27.966.172 riferito agli oneri sostenuti per gli impianti del ciclo del combustibile già gestiti per il tramite del Consorzio SICN, la cui fase liquidatoria si è conclusa il 3 dicembre 2004, con il trasferimento alla Sogin di tutti i rapporti attivi e passivi esistenti a tale data, coerentemente con quanto previsto anche dall'Autorità con delibera 71/02.

La movimentazione dell'anno è riportata nella seguente tabella:

Valore al 1° gennaio 2004	188.379.029
Incrementi per:	
- oneri per impianti ciclo del combustibile	27.966.172
- interessi maturati	4.738.631
Decrementi per incassi:	
- in conto quota capitale	-156.380.377
- in conto quota interessi	-4.633.448
Totale decrementi	-161.013.825
Valore al 31 dicembre 2004	60.070.007

Tali crediti sono in parte fruttiferi di un tasso di interesse pari al 72,56% del prime-rate ABI.

ATTIVO CIRCOLANTE - € 559.979.862 (€ 510.212.753 al 31.12.2003)-

Comprende le rimanenze, i crediti e le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni

Rimanenze – € 49.436.236 (€ 46.067.477 al 31.12.2003)

La voce include le rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, destinato al riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, per un valore convenzionale di € 2.459; il plutonio e l'uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati per memoria a € 0,52 per unità di misura di peso (g – kg).

Comprende inoltre l'importo di € 48.456.448 quale valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione per la commessa nucleare, già riconosciuti dall'Autorità con delibera 66/05, e l'importo di 136.156 euro quale differenza tra gli oneri del triennio 2002-2004 comunicati all'Autorità e quelli effettivamente rilevati in bilancio successivamente sotto la voce "maggiori oneri per attività non misurabili". Tale differenza sarà rendicontata all'Autorità, come d'uso, in occasione dell'aggiornamento dei programmi.

Il residuo importo di € 841.173 è relativo ai lavori e prestazioni per la commessa "Terzi", i cui valori più significativi sono afferenti ai seguenti contratti: AKTAU 3 (€ 118.744); Beloyarsk 4 (€ 122.650); Kymelnitsky 1 (€ 256.219); Kymelnitsky 2 (€ 169.560).

Di seguito è riportata l'evoluzione di tale voce:

	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.459	2.459	
Lavori in corso su ordinazione commessa 'nucleare'	49.433.777	46.065.018	3.368.759
di cui riconosciuti	48.592.604	44.463.371	4.129.233
di cui da rendicontare	48.456.448		
commessa 'terzi'	136.156		
	841.173	1.601.647	-760.474
Totale	49.436.236	46.067.477	3.368.759

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione dei "Lavori in corso" della commessa nucleare.

Descrizione	anno 2002	anno 2003	anno 2004	Totale
Incrementi per:				
maggiori oneri per attività non misurabili (*)	106.414	1.916.560	6.946.377	8.969.351
oneri per attività misurabili da completare	6.493.559	3.581.341	6.289.995	16.364.895
maggiori oneri per attività misurabili da completare e completate	2.606.005	15.805.007	13.680.541	32.091.553
oneri per attività emergenza (OPCM 3267/03)		2.351.639	1.230.134	3.581.773
oneri per attività su impianti del ciclo del combustibile		11.602.847	37.616.605	49.219.452
Decrementi a seguito delibera 66/05				
maggiori oneri per attività non misurabili (")			-8.833.195	-8.833.195
oneri per attività emergenza (OPCM 3267/03)			-3.581.773	-3.581.773
oneri per attività su impianti del ciclo del combustibile			-49.219.452	-49.219.452
Totale	9.205.978	35.257.394	4.129.232	48.592.604

(*) L'importo di 106.414 dell'esercizio 2002 risente di un arrotondamento di un euro.

(") Comprende anche i 4,8 milioni di euro non riconosciuti.

Crediti - € 45.429.457 (€ 20.521.504 al 31.12.2003)

Sono così dettagliati:

Crediti verso clienti - € 17.342.851 (€ 3.431.650 al 31.12.2003)

Tale voce si riferisce ai crediti derivanti da attività svolte a favore di terzi, in particolare a favore della Commissione Europea nel quadro dei programmi comunitari per la messa in sicurezza degli impianti nucleari dell'Est europeo, della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gestione, manutenzione e potenziamento della Rete Accelerometrica Nazionale, e del Commissario governativo per l'emergenza rifiuti in Campania.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente da attribuire alle attività svolte in Campania. In particolare, nel corso del 2004, è stato ripristinato il credito (€ 9.817.793) a suo tempo ceduto a Claris Factor SpA.; inoltre, sono stati fatturati, a carico del Commissario governativo, gli interessi per detta cessione, nonché le prestazioni erogate nel corso dell'anno 2004. A tal riguardo si è attivata da parte Sogin una procedura di urgenza per il recupero del credito.

Il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione (€ 241.462) per adeguarlo al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso altri - € 28.086.606 (€ 17.057.624 al 31.12.2003)

La voce al 31 dicembre 2004 è così dettagliata:

	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Variazione
Crediti verso Erario	27.174.876	15.634.418	11.540.458
Attività per imposte anticipate	435.785	566.247	-130.462
Crediti verso il personale	120.285	118.406	1.879
Altri	355.660	738.553	-382.893
Totale	28.086.606	17.057.624	11.028.982

Crediti verso l'Erario: si riferiscono essenzialmente al credito IVA per € 25.277.821, del quale € 11.970.333 sono relativi all'esercizio 2004 e € 13.307.488 agli esercizi precedenti, compresi gli interessi (€ 157.219) maturati fino al 31.12.2004 sul credito riferito al 1999, al 2000 e al 2001.

Comprendono inoltre l'acconto versato nel corso del 2004 per IRES (€ 570.244) e per IRAP (927.495), la posizione creditoria dell'ex SICN, trasferita alla SOGIN (€ 337.425), il credito verso l'Amministrazione Finanziaria belga per il recupero della TVA sulle fatture emesse estere (€ 1.136); la restante quota (€ 60.755) è da attribuirsi a trattenute a titolo d'acconto operate dagli Istituti bancari sugli interessi attivi maturati.

Attività per imposte anticipate: sono formate dalle imposte calcolate su accantonamenti per oneri di competenza dell'esercizio ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferiti per € 431.323 ad IRES e per € 4.462 ad IRAP.

Crediti verso il personale: sono rappresentati da anticipazioni varie concesse ai dipendenti, nella maggior parte dei casi per trasferte, che trovano sistemazione nel corso dell'esercizio successivo.

Altri crediti: sono relativi ad acconti a fornitori, ed a crediti diversi che si regolarizzano nei primi mesi del 2005.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'anno, in considerazione dell'andamento dei tassi del mercato monetario, si è reso necessario allungare la durata media del portafoglio. Accanto alle tradizionali forme d'impiego, si sono acquistati titoli obbligazionari quotati sul mercato di rating minimo "investment grade".

L'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2004 è di € 465.114.169, così formato :

*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – € 435.492.490
(€ 340.943.288 al 31.12.2003)*

Esse sono riferite a titoli obbligazionari e BTP (€ 145.889.150), a depositi assicurativi riscattabili a vista (€ 214.438.482) e operazioni di pronti contro termine (€ 75.164.858).

Disponibilità liquide – € 29.621.679 (€ 102.680.484 al 31.12.2003)

Riguardano per € 28.150.000 operazioni di depositi vincolati effettuate su filiali sia all'estero sia sul territorio nazionale di banche italiane; € 1.457.575 sono relativi a depositi bancari con cui la Sogin opera quotidianamente per le proprie esigenze di tesoreria. E' quivi compreso l'importo della rata di € 1.105.000 corrisposta a Fabbricazioni Nucleari SpA, con valuta 1° gennaio 2005, per l'acquisizione del ramo nucleare di detta Società; la restante quota è costituita per € 14.104 dal denaro liquido esistente presso le casse sociali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – € 2.640.390 (€ 2.574.282 al 31.12.2003)

I ratei attivi, pari a € 2.394.983, sono riferiti essenzialmente al calcolo d'interessi attivi maturati su operazioni d'impiego delle disponibilità finanziarie.

I risconti attivi ammontano a € 245.407 e rappresentano il rinvio per competenza all'esercizio 2004 di costi fatturati anticipatamente nel corso dell'anno 2004 per riprocessamento combustibile.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso Cassa Conguaglio S.E.	60.070.007			60.070.007
Prestiti al personale	76.370	268.748	365.822	710.940
Depositi cauzionali diversi		165.400		165.400
Crediti delle Immobilizz. finanziarie	60.146.377	434.148	365.822	60.946.347
Crediti del circolante				
Crediti verso Clienti	17.342.851			17.342.851
Crediti verso Erario	26.597.664	577.212		27.174.876
Attività per attività anticipate	427.304	2.159	6.322	435.785
Crediti verso il personale	120.285			120.285
Crediti altri	355.660			355.660
Crediti del circolante	44.843.764	579.371	6.322	45.429.457
Totale	104.990.141	1.013.519	372.144	106.375.804

PATRIMONIO NETTO – € 16.927.274 (€ 16.838.347 al 31.12.2003)

Nelle tabelle seguenti sono riportati i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell' esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2003	15.100.000	536.657	1	753.505	233.588	16.623.751
Destinazione utile esercizio 2002		11.679	25.000	196.909	-233.588	
Utile dell'esercizio 2003					239.598	239.598
Utilizzo riserve			-25.000			-25.000
Differenza da arrotondam. saldi			-2			-2
Valore al 31 dicembre 2003	15.100.000	548.336	-1	950.414	239.598	16.838.347

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2004	15.100.000	548.336	-1	950.414	239.598	16.838.347
Destinazione utile esercizio 2003		11.980		227.618	-239.598	
Utile dell'esercizio 2004					88.928	88.928
Differenza da arrotondam. saldi			-1			-1
Valore al 31 dicembre 2004	15.100.000	560.316	-2	1.178.032	88.928	16.927.274

Capitale sociale – € 15.100.000 (€ 15.100.000 al 31.12.2003)

E' rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da € 1 ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'utile dell'esercizio 2003 è stato destinato per € 11.980 a riserva legale; il residuo importo di € 227.618 è stato portato a nuovo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI - € 939.479 (€ 1.043.231 al 31.12.2003)

La consistenza e la movimentazione dei Fondi è di seguito sintetizzata:

	Valore al 1° gennaio 2004	Accant.ti	Utilizzi	Valore al 31 dicembre 2004
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	493.608	293.640	-435.450	351.798
Fondo imposte differite		134.649		134.649
Altri fondi				
fondo contenzioso	467.803	19.165	-166.136	320.832
fondo oneri diversi	81.820	52.000	-1.620	132.200
Totale Altri	549.623	71.165	-167.756	453.032
Totale	1.043.231	499.454	-603.206	939.479

Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili - € 351.798 (€ 493.608 al 31.12.2003)

Il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte differite - € 134.649 (€ 0 al 31.12.2003)

L'accantonamento effettuato nell'anno 2004 è relativo ad imposte di competenza dell'esercizio, generate da differenze temporanee tra l'imponibile civilistico e quello fiscale, ed il cui pagamento verrà effettuato in futuri esercizi.

Altri Fondi - € 453.032 (€ 549.623 al 31.12.2003)

Vi figura il *fondo contenzioso* - € 320.832 (€ 467.803 al 31.12.2003) destinato a coprire le potenziali passività da vertenze giudiziarie in corso. L'utilizzo di € 166.136 è riferito a pagamenti effettuati nell'esercizio a seguito di sentenze negative.

Fondo oneri diversi - € 132.200 (€ 81.820 al 31.12.2003), rappresenta il debito presunto per tributi locali per i quali non risultano ancora notificate le cartelle esattoriali, al netto di quelle pagate nel corso del 2004.

I **DEBITI** ascendono a € 631.920.731 (€ 690.327.003 al 31.12.2003)

Interessante il seguente dettaglio.

Acconti nucleari - € 569.961.833 (€ 638.287.727 al 31.12.2003)

Sono esposti con separata evidenza gli acconti riferiti al triennio 2002-2004 e quelli residui.

La movimentazione dell'anno è riportata nella tabella che segue.

	Triennio 2002-2004	Ultra triennio 2002-2004	Totale
Valore al 1° gennaio 2004	199.199.580	439.088.147	638.287.727
Variazioni in aumento			
proventi finanziari netti		12.299.011	12.299.011
crediti riferiti a impianti del ciclo del combustibile	27.966.172		27.966.172
introiti da CCSE per impianti del ciclo del combustibile	16.104.873		16.104.873
ricavi e proventi diversi per vendita di materiali ecc.	2.079.756		2.079.756
Totale variazioni in aumento	46.150.801	12.299.011	58.449.812
Utilizzi a fronte copertura costi			
minori oneri sostenuti per le attività di decommissioning e trattamento del combustibile	-2.592.962		-2.592.962
corrispettivi riconosciuti per attività di mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento di sede centrale	57.359.481		57.359.481
corrispettivi riconosciuti per attività di decommissioning e trattamento del combustibile	15.174.767		15.174.767
corrispettivi riconosciuti per maggiori oneri su attività misurabili e non misurabili	4.033.195		4.033.195
corrispettivi riconosciuti per costi emergenza	3.581.773		3.581.773
corrispettivi riconosciuti per costi su impianti del ciclo del combustibile	49.219.452		49.219.452
Totale utilizzi	126.775.706		126.775.706
Valore al 31.12.2004	118.574.675	451.387.158	569.961.833

Il saldo al 31.12.2004 degli acconti "Triennio 2002-2004" rappresenta l'ammontare delle somme a disposizione per i lavori da eseguire e/o da completare negli anni successivi. Tale saldo è così composto:

importi evidenziati nella delibera 66/05:

- quota parte oneri riconosciuti a preventivo con delibera 71/02

e non utilizzati 58.800.000

- costi a consuntivo non riconosciuti 4.800.000

Totale a disposizione per gli anni successivi come da delibera 66/05 63.600.000

Importi correlati a specifiche poste dell'attivo

- lavori in corso al 31.12.2004 riconosciuti dall'Autorità 48.456.448

- costi per "emergenza" riconosciuti e capitalizzati 6.518.227

Totale importi correlati a specifiche poste dell'attivo **54.974.675**

Totale complessivo **118.574.675**

Acconti per altre attività - € 1.539.155 (€ 3.103.379 al 31.12.2003)

Gli acconti ricevuti da terzi per altre attività si riferiscono ad anticipi fatturati, anche in esercizi precedenti, a fronte di contratti in essere.

Debiti verso fornitori - € 43.655.011 (€ 34.375.660 al 31.12.2003)

Includono, per un ammontare di € 18.403.943, gli importi delle fatture ricevute per forniture di materiali, servizi e prestazioni diverse. Inoltre comprendono il valore di € 25.251.068 per fatture da ricevere a fronte di prestazioni e servizi maturati al 31.12.2004.

Debiti verso imprese controllate - € 1.060.548 (€ 133.844 al 31.12.2003)

Rappresenta il debito verso la Nucleco SpA per prestazioni dalla stessa eseguite a favore della SOGIN.

Debiti tributari - € 4.087.589 (€ 2.859.410 al 31.12.2003)

La voce include il debito per imposte dirette ed indirette riferito all'esercizio 2004 e precisamente per IRES (€ 658.234) e IRAP (€ 1.737.096), nonché il debito per tributi locali per € 1.080.

Inoltre, comprende le trattenute effettuate dalla Società in qualità di sostituto di imposta e versate all'erario nell'anno successivo (€ 1.691.179 di cui € 3.352 per saldo imposta sostitutiva sulla rivalutazione annuale del TFR).

*Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - € 2.524.407
(€ 2.311.454 al 31.12.2003)*

Si riferiscono essenzialmente ai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario ed altre indennità.

	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Variazioni
INPS per contributi su retribuzioni	1.691.986	1.620.806	71.180
INPS per contributi su ferie, fest.abolite ecc.	415.496	345.021	70.475
INAIL		9.005	-9.005
Istituti assicurativi	283.696	206.241	77.455
Fopen	133.229	130.381	2.848
Totale	2.524.407	2.311.454	212.953

Altri Debiti - € 9.092.188 (€ 9.255.529 al 31.12.2003)

Il dettaglio degli altri debiti è di seguito fornito:

	Valore al 31 dicembre 2004	Valore al 31 dicembre 2003	Variazioni
Verso il personale			
per TFR da erogare a personale cessato	855.132	560.531	294.601
per ferie, festività abol.,straord. ecc.	1.378.798	1.222.677	156.121
per motivazioni diverse	1.010.832	1.229.989	-219.157
Totale debiti verso il personale	3.244.762	3.013.197	231.565
Debiti per ripianamento FPE	5.709.454	5.709.454	
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	58.651	128.802	-70.151
Diversi	79.321	404.076	-324.755
Totale	9.092.188	9.255.529	-163.341

La voce si riferisce essenzialmente al debito (€ 5.709.454) dovuto in conseguenza del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), e rappresenta l'ammontare della 1^a rata. Il pagamento della stessa resta sospeso in relazione a quanto stabilito dal TAR del Lazio a novembre 2001 nell'ambito del ricorso proposto a suo tempo dall'Enel, che aveva effettuato il

pagamento di detta rata. Per la 2ª nonché per la 3ª rata, già pagate dalla Sogin all'INPS per circa 12 milioni di euro, resta aperta la possibilità di rivalersi sull'Enel.

CONTI D'ORDINE – € 153.056.358 (€ 181.146.613 al 31.12.2003)

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Variazione
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	1.681.017	2.307.193	-626.176
Altri conti d'ordine :			
Crediti ceduti con clausola pro-solvendo		9.817.793	-9.817.793
Crediti documentari a favore BNFL		613.181	-613.181
Automezzi speciali in comodato	99.000	77.000	22.000
Impegni assunti verso fornitori per riprocess. e stoccaggio combustibile	151.276.341	168.331.446	-17.055.105
Totale Altri conti d'ordine	151.375.341	178.839.420	-27.464.079

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e stoccaggio del combustibile, la variazione è dovuta essenzialmente ai minori costi futuri conseguenti alla modifica del Service Agreement con BNFL, per come già detto. La suddivisione temporale di detti impegni è riportata nella seguente tabella:

Periodo	Euro
2005 - 2009	104.479.178
2010 - 2014	27.389.500
2015 - 2022	19.407.663
Totale	151.276.341

Gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera.

Non esistono garanzie e/o impegni nei confronti della Nucleco Sp.p.A..

Non sono noti altri rischi ed impegni diversi da quelli sopraesposti.

4. Il conto economico. Anno 2004 e raffronto con i due anni precedenti

Il conto economico, relativo all'esercizio 2004, riporta i dati classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile, raffrontati a quelli al 31 dicembre 2003 e 2002.

Lo si legge in allegato al presente paragrafo.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO					(Valori in euro)	
	periodo 1.1.-31.12.04		periodo 1.1.-31.12.03		periodo 1.1.-31.12.02	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		112.396.939		68.216.543		39.643.463
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		3.368.759		35.865.284		8.735.646
5) Altri ricavi e proventi		11.502.547		10.986.012		13.639.314
Totale valore della produzione (A)		127.268.245		115.067.839		62.018.423
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.237.713		5.403.341		4.233.115
7) Per servizi		70.619.834		74.863.175		34.892.759
8) Per godimento di beni di terzi		10.577.979		9.178.625		8.515.250
9) Per il personale:						
a) Salari e stipendi	32.460.789		28.821.985		26.881.822	
b) Oneri sociali	8.881.060		8.233.767		7.726.792	
c) Trattamento di fine rapporto	2.596.420		2.481.043		2.390.625	
d) Trattamento di quiescenza e simili	293.640		401.017		119.326	
e) Altri costi	6.115.546	50.347.555	1.804.607	41.742.419	1.383.629	38.502.194
10) Ammortamenti e svalutazioni:						
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.079.115		2.932.096		2.552.118	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.416.758		1.000.397		678.004	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	87.668	4.583.541	17.688	3.950.181	64.731	3.294.853
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				6.995		
12) Accantonamenti per rischi		19.165				
14) Oneri diversi di gestione		1.470.758		1.875.249		2.012.056
Totale costi della produzione (B)		141.856.545		136.839.985		91.450.227
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-14.588.300		-21.772.146		-29.431.804
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16) Altri proventi finanziari:						
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.763.212		11.219.329		15.952.885	
d) Proventi diversi dai precedenti	13.516.531	18.279.743	13.041.468	24.260.797	16.747.878	32.700.763
17) Interessi e altri oneri finanziari		1.096.053		475.412		1.426.435
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		17.183.690		23.785.385		31.274.328
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Svalutazioni:						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-35.050	-35.050	-31.375	-31.375		
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie(D)		-35.050		-31.375		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi		198.320		3.680		
21) Oneri:						
b) Altri	-9.292		-5.729		-1.193.025	
c) Differenze di arrotondamento	2	-9.290	-1	-5.730	-3	-1.193.028
Totale proventi e oneri straordinari (E)		189.030		-2.050		-1.193.028
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C-D-E)		2.749.370		1.979.814		649.496
Imposte sul reddito di esercizio		-2.660.442		-1.740.216		-415.908
Risultato netto dell'esercizio		88.928		239.598		233.588

Il **valore della produzione** ascende a fine anno 2004 a € 127.268.245, [€ 115.067.839 al 31.12.2003; € 62.018.423 al 31.12.2002] e risulta dal seguente dettaglio riferito alle principali attività svolte dalla SOGIN:

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Variazione
Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari	112.396.939	68.216.543	44.180.396
Variazione dei lavori in corso	3.368.759	35.865.284	-32.496.525
per attività nucleari	4.129.233	35.257.394	-31.128.161
per attività per terzi	-760.474	607.890	-1.368.364
Altri ricavi e proventi	11.502.547	10.986.012	516.535
proventi per attività nucleari	452.294	371.821	80.473
per attività per terzi	9.363.665	9.831.642	-467.977
per prestazioni a società controllate		630.721	-630.721
sopraavvenienze attive	1.686.588	151.828	1.534.760
Totale	127.268.245	115.067.839	12.200.406

Commessa nucleare - Come evidenziato nella relazione sulla gestione, l'attività istituzionale della Società va considerata come una "commessa" a lungo termine senza alcun margine.

Il valore della produzione nucleare è stato determinato in misura pari agli oneri riconosciuti a consuntivo con la delibera n. 66/05, decurtato dei proventi finanziari derivanti dalla liquidità in misura tale da chiudere il conto economico della commessa nucleare a zero dopo le imposte.

La voce "Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari" (€ 112.396.939) comprende:

- il corrispettivo (€ 57.359.481) per le attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale;
- il corrispettivo (€ 15.174.767) maturato per le attività completamente eseguite per il decommissioning degli impianti e per il trattamento del combustibile; il valore è stato determinato in base allo stato dei lavori al 31 dicembre 2004 rispetto al suddetto programma 2001;

- il corrispettivo (€ 4.033.195) riconosciuto con delibera n. 66/05 a fronte di parte dei maggiori oneri sostenuti su attività del triennio 2002-2004;
- il corrispettivo (€ 3.581.773) riconosciuto con delibera n. 66/05 riferito ai costi sostenuti per adempimenti 'Emergenza' di cui a O.P.C.M. 3267/2003;
- il corrispettivo (€ 49.219.452) riconosciuto con delibera n. 66/05 per le attività svolte sugli impianti ex SICN.

Il valore complessivo è stato quindi rettificato:

- dell'ammontare (€ 2.592.962) dei minori oneri sostenuti per le attività completate riferite al decommissioning ed al trattamento del combustibile;
- dell'ammontare (€ 2.079.756) dei ricavi e proventi diversi, che si riferiscono a vendite di materiali ed attrezzature provenienti dallo smantellamento degli impianti ed a prestazioni diverse, nonché delle sopravvenienze attive, riferite in massima parte a minori costi per energia elettrica fatturata negli esercizi precedenti.
- dell'ammontare (€ 12.299.011) dei proventi finanziari netti di competenza della commessa, di cui € 4.738.631 derivanti dal credito verso CCSE e € 7.424.224 di proventi finanziari generati dalle disponibilità liquide, nella misura massima possibile al fine di chiudere a zero il conto economico della commessa nucleare dopo le imposte, tenuto anche conto dei costi della commessa stessa non coperti dalla delibera 66/05 (€ 4.800.000).

La voce "Variazione dei lavori in corso per attività nucleari" (€4.129.233) è dettagliata nelle tabelle a commento della voce lavori in corso dello stato patrimoniale attivo.

Il dettaglio, per natura, dei costi riferiti alla commessa nucleare è di seguito riportato:

Costi commessa nucleare	Valore al 31.12.2004
- Costi per materie prime, sussid. ecc.	4.158.136
- Costi per servizi	66.928.251
- Costi per godimento beni di terzi	10.282.337
- Costi del personale (*)	46.501.444
- Ammortamenti	4.197.654
- Svalutazioni/Accantonamenti	19.165
- Oneri diversi di gestione	1.345.236
- Proventi straordinari netti	-175.304
- Imposte	2.448.019
Totale	135.704.938

(*) Di cui 4.521.002 euro per incentivazione al pensionamento anticipato.

Commessa "Attività per Terzi"

L'ammontare complessivo dei ricavi e proventi di questa commessa, pari a € 8.662.317, è così formato:

Variazione dei lavori in corso su ordinazione € - 760.474 (€ 607.890 al 31.12.2003)

I valori più significativi sono riferiti alle seguenti commesse:

Khmelnitsky 1	(€ 256.219)
Khmelnitsky 2	(€ 169.560)
Gestione Rete Accelerometrica Naz.le	(€ - 653.303)
Armenia/Medzamor – On-Site Assistance	(€ - 385.132)
Aktau 2	(€ - 160.865)
Beloyarsk 97	(€ - 101.427)

Altri ricavi e proventi – € 9.422.791 (€ 9.831.642 al 31.12.2003)

Sono riferiti per € 9.363.665 ai ricavi per fatture emesse e per quote maturate da fatturare successivamente e interessano i seguenti gruppi di commesse:

Consulenze nucleari	(€ 3.651.188)
Progetto Ispra	(€ 1.124.712)
Progetto Campania	(€ 2.401.168)
Impatti ambientali	(€ 2.186.597)

Sopravvenienze attive

Le sopravvenienze attive riguardano rettifiche di costi contabilizzati negli esercizi precedenti e sono riferite per € 1.627.462 alla "commessa nucleare" e per € 59.126 alla commessa 'terzi'.

COSTI DELLA PRODUZIONE - € 141.856.545 (€ 136.839.985 al 31.12.2003)

Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - € 4.237.713 (€ 5.403.341 al 31.12.2003).

Il costo è riferito per € 3.022.257 a forniture di materiali ed apparecchiature, per € 882.774 ad acquisti di combustibile per riscaldamento ed autotrazione, per € 239.185 a forniture di cancelleria e stampati e per € 85.086 a forniture di vestiario a dipendenti e per € 8.411 ad acquisto di telefoni cellulari.

Servizi - € 70.619.834 (€ 74.683.175 al 31.12.2003)

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Variazione
Prestazioni ricevute da imprese controllate	2.329.400		2.329.400
Costi per trattamento e riprocess. combustibile	6.065.052	35.952.083	-29.887.031
Costi per servizi diversi			
Lavori da Imprese	22.376.982	11.138.158	11.238.824
Manutenzione (e pulizia industriale)	1.277.291	1.130.067	147.224
Vigilanza	4.170.681	3.037.005	1.133.676
Pulizia locali	437.715	401.011	36.704
Servizi di mense e simili	1.041.521	832.683	208.838
Forniture energia elettrica, acqua, gas	2.635.439	2.730.934	-95.495
Spese per automezzi e servizi aggiuntivi	568.252	525.644	42.608
Spese per collaboratori, personale di terzi, prestazioni professionali	9.083.874	4.455.125	4.628.749
Collaudi verifiche e altre	114.225	129.741	-15.516
Consulenza da terzi	6.688.668	6.130.407	558.261
Spese per gli organi sociali	658.885		658.885
Utilizzo software	1.290.779	558.765	732.014
Trasferte dipendenti	1.220.956	874.685	346.271
Assicurazioni	535.068	394.310	140.758
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	345.568	250.507	95.061
Servizi bancari e finanziari	59.096	49.331	9.765
Telefoniche e di trasmissione dati	1.171.692	725.157	446.535
Spese per elaborazione ed accesso banche dati	448.986	1.085.371	-636.385
Pubblicità, tipografia, riproduz. ecc.	2.629.896	430.948	2.198.948
Spese postali e telegrafiche	18.426	13.181	5.245
Trasporto merci e materiali	4.489.598	3.153.083	1.336.515
Spese altre	961.784	684.979	276.805
Totale costi per servizi diversi	62.225.382	38.731.092	23.494.290
Totale	70.619.834	74.683.175	-4.063.341

Le variazioni più significative sono riferite ai minori costi (- 29.887.031) per riprocessamento del combustibile, in seguito alla rinegoziazione dei contratti con BNFL, da "cost plus" a "fixed price", effettuata lo scorso esercizio; le variazioni positive sono imputabili essenzialmente ai maggiori lavori per la sicurezza e la vigilanza, al personale di Enea e di FN che è stato in comando o distacco presso Sogin per l'intero anno, al piano di comunicazione, che ha comportato l'incremento delle spese di pubblicità, e al proseguimento dei trasporti del combustibile irraggiato a BNFL.

Le spese per gli Organi sociali, esposti lo scorso esercizio nel gruppo degli oneri di gestione, sono riferite agli emolumenti, compresi gli oneri previdenziali, dei componenti del Consiglio di Amministrazione (€ 589.377 contro € 569.012 del 2003) e del Collegio sindacale (€ 69.508 contro € 69.291 del 2003).

Le prestazioni da imprese controllate sono riferite ai servizi forniti dalla Nucleco SpA.

Personale – € 50.347.555 (€ 41.742.419 al 31.12.2003; € 38.502.194 al 31.12.2002)

L'incremento di tale posta è dovuto principalmente all'aumento della consistenza numerica (v. Parte II[^], parag.4), nonché a politiche di inquadramento, ad aumenti contrattuali e ad incentivi individuali a esodi.

Le spese sono così dettagliate:

Stipendi, salari ed altre remunerazioni	€ 32.460.789 (€ 28.821.985 al 31.12.2003)
Oneri sociali obbligatori	€ 8.881.060 (€ 8.233.767 al 31.12.2003)
Accantonamento al Fondo TFR	€ 2.596.420 (€ 2.481.043 al 31.12.2003)
Accanton. al Fondo tratt. quiesc.	€ 293.640 (€ 401.017 al 31.12.2003)
Altre spese di personale	€ 6.115.646 (€ 1.804.607 al 31.12.2003)

Nel prospetto seguente si riporta la consistenza media del periodo dei dipendenti per categoria di appartenenza, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2004, al netto dei distacchi e comandi Enea e FN :

		Consistenza al 31.12.2004	Consistenza al 31.12.2003	Consistenza media del periodo
Dirigenti	n°	30	37	37
Quadri	n°	162	147	156
Impiegati	n°	378	330	364
Operai	n°	139	148	143
Totale	n°	709	662	700

PROVENTI E ONERI FINANZIARI - € 17.183.690 (€ 23.785.385 al 31.12.2003)

Sono costituiti dalle seguenti poste:

	Valore al 31.12.2004		Valore al 31.12.2003		Variazione	
Interessi attivi su credito verso CCSE		4.738.631		11.195.524		-6.456.893
Interessi attivi su operazioni di deposito		1.147.478		4.692.818		-3.545.340
Operazioni di pronti contro termine						
* <i>interessi attivi</i>	1.776.542		2.067.152		-290.610	
* <i>plusvalenze (+)/minusvalenze (-) nette</i>	-236.128	1.540.414	97.274	2.164.426	-333.402	-624.012
Proventi su titoli in portafoglio						
* <i>interessi attivi</i>	3.542.951		2.838.850		704.101	
* <i>plusvalenze (+)/minusvalenze (-) nette</i>	322.900	3.865.851		2.838.850	322.900	1.027.001
Depositi c/o istituti assicurativi						
* <i>interessi attivi</i>	5.543.247		2.284.157		3.259.090	
* <i>oneri</i>	-227.681	5.315.566	-59.524	2.224.633	-168.157	3.090.933
Altri interessi						
* <i>interessi attivi su c/c bancari</i>	266.591		107.113		159.478	
* <i>interessi su prestiti al personale</i>	20.729		21.288		-559	
* <i>altri interessi attivi netti</i>	103.088	390.408	147.258	275.659	-44.170	114.749
Altri proventi netti						
* <i>differ.camb.nette su operaz.comm.</i>	-89.371		242.987		-332.358	
* <i>premi netti su oper.copert.rischio cambi</i>	-17.546		62.014		-79.560	
* <i>differenze nette per altre negoziazioni</i>	292.259	185.342	88.474	393.475	203.785	-208.133
TOTALE		17.183.690		23.785.385		-6.601.695

Gli interessi attivi sul credito verso Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico sono riconosciuti ad un tasso pari al 72,56% del Prime rate ABI e sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio di 6,5 milioni di euro per effetto del rimborso del credito fruttifero nel frattempo intervenuto.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad allungare la durata media finanziaria del portafoglio e complessivamente, dalla gestione delle liquidità si sono ottenuti 12,5 milioni di euro a cui corrisponde un tasso di rendimento del 2,7% pari a quello realizzato lo scorso anno.

Si rileva che il tasso medio dell'Euribor a tre mesi nel periodo gennaio-dicembre 2004 è stato del 2,1%, quello del 2003 fu del 2,4%, il tasso di inflazione registrato nel 2004 è stato del 2,2%.

La gestione del rischio cambio ha assicurato la riduzione del rischio valutario; sono emerse tuttavia perdite su cambi in conseguenza della avversa evoluzione del rapporto di cambio €/GBP.

5. Conclusioni

Come si è detto il bilancio 2004 è stato approvato il 13 ottobre 2005 dopo ben sei aggiornamenti delle sedute a tal fine convocate.

A tale riguardo meritano particolare segnalazione le difficoltà sorte in fase di deliberazione e approvazione del bilancio a causa dell'esigenza di approfondire e chiarire gli effetti conseguenti alle determinazioni assunte dalla Autorità per l'energia elettrica e il gas con la deliberazione 13 aprile 2005 n. 66, all'atto del riconoscimento a consuntivo degli oneri afferenti alle attività di smantellamento di centrali e impianti e di chiusura del ciclo del combustibile, per il triennio 2002-2004. Va infatti ricordato che con tale deliberazione l'Autorità ha ritenuto che la Sogin non avesse fornito, nel corso dell'istruttoria appositamente avviata, adeguate e analitiche giustificazioni relativamente agli eventi imprevisti e al loro impatto sull'evoluzione della spesa con conseguente scostamento fra preventivi assentiti e dati di consuntivo. Di qui il mancato riconoscimento a fronte dei costi consuntivati dalla società (€ 410 mln] di 4,8 milioni di euro, con effetto sulle rideterminazioni da assumere per il successivo triennio 2005-2007. Il mancato riconoscimento di tale posta è stato motivato dall'Autorità, sia per il riscontrato rallentamento delle attività, sia per l'incidenza dei costi di struttura sul totale della attività, dipesa dall'incremento ingiustificato di alcune voci di costo, fra cui quelle relative alla apertura e gestione dell'ufficio Sogin a Mosca, alle consulenze da terzi e alle prestazioni professionali.

A fronte di tale delibera e delle relative determinazioni, si è posta la seguente questione; se cioè valesse a determinare, per la parte di costo non riconosciuta, l'automatica, corrispondente chiusura in perdita del bilancio di esercizio.

La questione ha richiesto la soluzione della natura degli acconti nucleari trasferiti a Sogin all'atto della separazione da Enel, la cui liquidità gestita finanziariamente ha prodotto, anche nel 2004, risorse ulteriori al bilancio, eventualmente utilizzabili a copertura dei costi non riconosciuti quanto meno per la parte eccedente le esigenze di rivalutazione degli acconti nucleari al tasso di inflazione. E' stato ritenuto a riguardo, sulla base di accreditato parere tecnico contabile, che il mancato riconoscimento dei 4,8 milioni di euro non avrebbe determinato una perdita sul conto economico in quanto compensato dai proventi finanziari sugli accantonamenti della liquidità.

In considerazione del descritto inquadramento della questione, il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio e positiva certificazione – come già detto – è stata espressa dalla società di revisione.

La complessità dei fatti descritti – come detto (v. Parte III[^], par. 1.) – desta preoccupazione, anche perchè la stessa questione si è ripetuta anche per il bilancio 2005 recentemente approvato dall'Assemblea e in relazione al quale gioca un mancato riconoscimento di costi per 3,8 milioni.

A riguardo, va rilevata l'esigenza di definire con maggiore chiarezza la natura dei rapporti della Sogin con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ad evitare ingerenze e inevitabili condizionamenti nelle decisioni della società, ma specialmente va puntualmente definito il sistema di finanziamento della Sogin che seppure organizzata in chiave civilistica in quanto società per azioni, svolge tuttavia per legge compiti di interesse generale di particolare delicatezza per la sicurezza di impianti e centrali nucleari a forte rischio di inquinamenti radioattivi. Non a caso in ragione di tale pericolosità è stato a suo tempo deliberato lo stato di emergenza e nominato quale commissario lo stesso Presidente della società.

A tale riguardo, va segnalata la problematicità di quanto disposto all'articolo 4 della legge 368/2003 [v. *retro*, Parte I[^] par. 6], che ha istituito misure di compensazione territoriale a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile a valere sulla componente della tariffa elettrica, per un'aliquota pari a 0,015 centesimi di euro per ogni chilowattora consumato, con prelievo dal Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue e conseguente decurtazione a carico delle risorse Sogin per un ammontare tra i 40 e i 45 milioni di euro la cui sottrazione ha costretto la società a far ricorso - già a partire dal 2005 - alla propria liquidità per sostenere i costi annui previsti per lo svolgimento del programma di smantellamento..

Ulteriori difficoltà finanziarie sono destinate a ripercuotersi sulla SOGIN a causa dell'applicazione delle norme recate sia dalla finanziaria 2005 [art. 1, comma 298] che dalla finanziaria 2006 [art. 1 comma 493] entrambe le quali hanno sottratto a SOGIN, rispettivamente, circa 70 milioni e 35 milioni di euro annui.

Le conseguenze dei provvedimenti in questione, coniugandosi al precedente sulle compensazioni territoriali, qualora non intervengano misure correttive, potrebbero costringere la Società a far ricorso all'indebitamento per mantenere il

programma di attività e garantire la sicurezza degli impianti, con maggiori costi anche a causa dei relativi oneri finanziari.

Va ricordata, tuttavia, la speciale disciplina che regola le attività della Sogin, che pur formalmente inclusa nel modello privatistico, riveste i connotati di società pubblica cui sono affidati compiti di interesse generale finanziati con risorse condizionate da decisioni pubbliche. Questa complessità istituzionale, tanto più comporta l'esigenza di costruire programmi di attività in uno scenario di certezze finanziarie.

A tale proposito, merita inoltre ricordare come i costi relativi al provvedimenti dell'emergenza siano tutt'ora posti a carico delle risorse Sogin, le quali dovrebbero essere esclusivamente destinate allo smantellamento delle centrali, mentre i compiti del Commissario per l'emergenza implicano l'esigenza di una specifica previsione di copertura.

Vi si connette altresì la necessità di separazione delle due gestioni, societaria e commissariale. La Sogin ha in realtà provveduto, sulla base di apposita procedura, a contabilizzare e gestire le attività connesse all'emergenza mediante apertura di appositi conti tramite i quali sono registrati sia i costi del personale, sia i costi esterni. Va pure dato atto che con tale procedura si è inteso dare osservanza a quanto segnalato nei precedenti referti di questa Corte, nondimeno resta da considerare che una effettiva separazione può realizzarsi solo tramite una rendicontazione commissariale comprensiva di entrate, spesa e saldo di gestione.

In tema di compensi agli organi societari si richiama quanto diffusamente esposto al pertinente paragrafo di questa relazione (Parte I[^], parag 4.1.), specie con riferimento all'esigenza in proposito di direttive ministeriali.

Per quanto riguarda la gestione, l'aggiornamento annuale conferma quanto in precedenza segnalato a proposito dello slittamento dei programmi di attività e della conseguente incidenza sull'evoluzione di costi a breve.

Particolare considerazione meritano poi gli aspetti relativi all'attività contrattuale e alla gestione del personale.

I primi riguardano la disciplina contrattuale adottata in ambito Sogin, i cui regolamenti e capitolati applicano i principi vigenti per i "settori esclusi", nel cui ambito resta peraltro problematica la coerente inclusione di attività finalizzate, per missione istituzionale, alla protezione dai rischi di contaminazione nucleare. Il che

comporta l'esigenza da parte della società di un attento ripensamento ai fini della corretta individuazione, sulla base dei principi comunitari e nazionali, della disciplina contrattuale applicabile in materia di lavori, servizi e forniture.

Preoccupazione destano poi gli effetti economici prodotti in Sogin dal forte incremento numerico del personale con un aumento del costo del lavoro pari al 10,7% sull'anno precedente. Influyente a riguardo il rinnovo del contratto del luglio 2003 che ha comportato un andamento delle retribuzioni tabellari medie di fine 2004 di circa il 2,75% rispetto al 2003 superiore al tasso programmato di inflazione per il 2004 (1,7%) che avrebbe dovuto rappresentare il limite per lo stanziamento di bilancio 2004.

Resta poi la questione del personale distaccato presso il Ministero della Attività produttive (oggi Sviluppo economico) e quello dell'Ambiente. A tal riguardo va ulteriormente confermato l'orientamento più volte espresso da questa Corte nel senso di non condividere la prassi di comandi o distacchi di personale presso altre amministrazioni allorché manchi il sostegno di specifica previsione normativa, specie allorché l'onere ricada a carico dell'amministrazione che si priva di proprio personale, com'è il caso di Sogin.

Va poi considerato il rischio che tale meccanismo si risolva in un aggiramento al divieto di assunzioni, disposto con le ultime finanziarie.

L'analisi dello stato patrimoniale 2004, a raffronto con i due anni precedenti, mostra una flessione nell'attivo riferita al consistente decremento delle immobilizzazioni, dovuto in larga misura al fisiologico, progressivo esaurirsi del credito verso la Cassa Conguaglio del settore elettrico [CCSE], conseguente al rimborso degli oneri nucleari relativi alle attività di *decommissioning* e di chiusura del ciclo del combustibile. A compensare tale decremento patrimoniale hanno positivamente contribuito alcune voci dell'attivo circolante cui è dovuto il miglioramento nel risultato complessivo. In particolare, a tale miglioramento concorrono le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, il cui importo segna una crescita specialmente dovuta a investimenti in titoli [pronti contro termine e sottoscrizione di deposito assicurativo] e ad operazioni di deposito.

Quanto al passivo patrimoniale, la flessione totale è sostanzialmente pari a quanto registrato in attivo. Vi contribuisce il residuo valore dei fondi nucleari in ragione degli acconti che misurano l'entità economica delle attività svolte; vi influiscono altresì i "fondi per rischi e oneri", nella cui voce è inclusa una

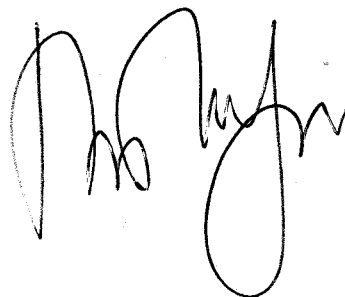
appostazione per "fondo oneri rinnovo c.c.l." la quale, risulta sottostimata rispetto alle previsioni di crescita del costo del personale conseguente ai rinnovi contrattuali.

A riguardo del conto economico, va sottolineato che l'attività pluriennale che la Sogin svolge per il *decommissioning* e la chiusura del ciclo del combustibile va considerata come unica commessa a lungo termine i cui ricavi sono da contabilizzare con i criteri relativi ai "lavori in corso di ordinazione", e in base alla c.d. "percentuale di completamento".

Il valore della produzione nucleare misura perciò i costi delle attività effettivamente eseguite, rettificati per tenere conto, sia dei minori oneri rispetto a quanto riconosciuto, sia specialmente dell'ammontare dei proventi netti rinvenienti dagli investimenti finanziari netti, vincolati alla commessa nucleare.

A comporre il valore della produzione concorre la voce "*variazione dei lavori in corso per attività nucleari*" ove sono riportati peraltro, oltre i corrispettivi dovuti in base a percentuali di avanzamento di attività non interamente completate, anche quelli per maggiori costi rispetto a quanto previsto e assentito dalla Autorità, con riguardo ai quali la previsione di successivo riconoscimento va valutata con estrema cautela se riferita ad attività non costituenti "imprevisti", solo per le quali esiste riserva di scrutinio a consuntivo.

Quanto ai costi della produzione, l'anno 2004 espone un deciso incremento [da € 91 mln del 2002 a € 142 mln del 2004). La differenza fra valore e costi della produzione mostra lo scarto negativo di 14,6 milioni di euro, compensato dai proventi finanziari.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, flowing letters that appear to be 'M. J.' followed by a large, circular flourish.

**SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI
(SOGIN Spa)**

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MODALITÀ DI LETTURA E PRINCIPI APPLICATI PER LA STESURA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

1. Il bilancio della Società è composto da due commesse:

- commessa nucleare
- commessa per terzi.

2. La commessa nucleare è relativa a tutte le attività connesse con lo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti del ciclo del combustibile e alla sistemazione del combustibile irraggiato e non. Per prassi consolidata, a seguito di quanto stabilito nelle norme istitutive della società (D.Lgs. 79/99) il Conto economico della commessa nucleare non può generare utili o perdite, pertanto i costi sostenuti debbono trarre la copertura dal flusso finanziario generato dalla componente A2 della bolletta elettrica regolata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità) e, valutando la commessa nucleare a vita intera (20 anni), anche dai fondi a suo tempo conferiti da Enel a Sogin.

Il principio che la commessa nucleare debba chiudere in pareggio fu, a suo tempo, stabilito da Enel, data la natura assimilabile a quella di un'agenzia per le attività di smantellamento, principio che è stato applicato sin dal primo bilancio d'esercizio (1999).

Principio riconfermato con il bilancio d'esercizio 2002, dopo la delibera 71/02 dell'Autorità con la quale sono stati riconosciuti in via previsionale i costi per il triennio 2002-2004.

Il succitato principio ha trovato conferma a partire dal 1999 sia nell'attività di revisione di bilancio fatta dalle società incaricate sia nelle relazioni del Collegio Sindacale per tutti gli esercizi sin qui definiti.

Tale principio ha trovato anche riscontro nella relazione della Corte dei Conti per l'esercizio 2003.

Il risultato di Conto economico può essere influenzato anche dalla gestione della liquidità, assegnata in origine da Enel. Infatti le attività connesse agli impieghi e l'utilizzo dei relativi rendimenti sono delegati alla discrezionalità degli amministratori, i quali, nel rispetto dei principi di bilancio sin qui adottati, possono destinare parte dei rendimenti a copertura di costi eventualmente non riconosciuti a consuntivo dall'Autorità, ancorché effettivi, documentati e inerenti alla commessa nucleare.

Va anche ricordato che sulla materia, a conferma di quanto fatto sino a oggi, sono stati acquisiti nel 2002 e nel 2005 i pareri di eminenti professionisti sia per gli aspetti civilistici e contabili del bilancio sia per gli aspetti fiscali.

3. La commessa per terzi raggruppa tutte le attività svolte a fronte di contratti attivi per consulenze in ambito nucleare e ambientale e il suo Conto economico gestionale, in separazione contabile, registra ricavi da clienti e costi diretti e indiretti e il suo risultato può dare origine a utili o perdite.

QUADRO GENERALE

PREMESSA

La presente relazione è predisposta dal Consiglio di Amministrazione di Sogin in accompagnamento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 ed è conforme a quanto richiesto dall'art. 2428 del codice civile.

GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI

Il quadro normativo che regola le attività di decommissioning affidate a Sogin è mutato sul finire dell'esercizio 2004 per effetto dei nuovi indirizzi emessi dal Ministro delle Attività produttive con decreto del 2 dicembre 2004.

I precedenti indirizzi, definiti con il decreto del 7 maggio 2001, erano imperniati su tre distinti capisaldi:

1. il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la BNFL (British Nuclear Fuel Ltd) e il temporaneo immagazzinamento del restante combustibile irraggiato in appositi contenitori a secco nei siti delle centrali;
2. il conferimento dei rifiuti radioattivi a un deposito nazionale, la cui disponibilità era stata ipotizzata in un precedente documento governativo a gennaio 2009;
3. il rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicati gli impianti e le centrali entro il 2020.

In questo quadro si inseriva, il 14 febbraio 2003, la dichiarazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, dello stato di emergenza in relazione all'attività di sistemazione in condizioni di massima sicurezza dei rifiuti radioattivi dislocati nelle Regioni Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Basilicata e Piemonte, a sottolineare l'impellente necessità, nello scenario internazionale delineatosi dopo l'11 settembre 2001, di dare adeguata sistemazione in tempi brevi a questi rifiuti, sostanzialmente coincidenti con quelli gestiti da Sogin.

In accordo con i citati indirizzi del 2001, la messa in sicurezza del combustibile irraggiato, che rappresenta dal punto di vista radiologico la gran parte dei rifiuti da sistemare, richiedeva una accelerazione del suo stoccaggio a secco, nelle more del suo invio al deposito nazionale. L'assenza del sito ove localizzare il deposito ha indotto tuttavia gli enti locali a osteggiare in questi anni il temporaneo stoccaggio a secco del combustibile, nel timore che nei fatti tale stoccaggio potesse procrastinarsi a tempo indefinito.

Tale stato di incertezza in ordine alla localizzazione e quindi alla realizzazione del deposito nazionale è rimasto invariato anche dopo l'approvazione della legge n. 368 del 24 dicembre 2003, che ha stabilito una procedura per l'individuazione del sito del deposito che a oggi non ha ancora avuto alcun esito, nonostante ne fosse prevista la conclusione entro gennaio 2005.

Con i citati nuovi indirizzi di cui al DM 2 dicembre 2004 il Ministro delle Attività produttive ha indicato a Sogin di valutare la possibilità di riprocessare all'estero il combustibile nucleare irraggiato esistente in Italia e di definire, anche attraverso valutazioni comparative dei costi di breve e di lungo periodo, delle esigenze di sicurezza e di tutela dell'ambiente e dei tempi necessari, le soluzioni per il rapido perseguimento dell'obiettivo della messa in sicurezza del combustibile stesso, avviando e portando a conclusione le azioni necessarie. La successiva ordinanza del Commissario delegato all'emergenza¹ emessa il 16 dicembre 2004 ha disposto che Sogin proceda alla stipula dei contratti necessari per dare inizio alle operazioni di invio del combustibile irraggiato al riprocessamento e completi le operazioni in tempi congrui con quelli indicati nei cronoprogrammi emanati il 30 luglio 2004. Tale scelta potrà in effetti rimuovere il principale ostacolo all'effettivo avanzamento dello smantellamento delle centrali nucleari. Tra l'altro, tenuto conto della possibilità di stoccare in sito i materiali che deriveranno dalle operazioni di smantellamento, la effettiva disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi non dovrebbe in futuro condizionare significativamente le operazioni di decommissioning. In particolare, gli enti locali, che in passato hanno osteggiato soluzioni che potessero trasformare i siti in depositi definitivi, vedrebbero le loro preoccupazioni ridursi significativamente a motivo dell'allontanamento del combustibile. Quanto descritto ha comunque inciso sull'avanzamento delle attività di smantellamento, che a oggi registrano un significativo slittamento in avanti rispetto ai programmi ipotizzati qualche anno fa.

Alla luce dei nuovi indirizzi e di quanto disposto dal Commissario delegato all'emergenza, i capisaldi intorno ai quali si impernano i programmi di Sogin sono:

- a. il riprocessamento all'estero di tutto il combustibile irraggiato, a eccezione di quello della centrale di Elk River, di proprietà italiana e presente nell'impianto ITREC di Trisaia, che non è riprocessabile;

¹ Di cui alle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 marzo 2003 e n. 3355 del 7 maggio 2004.

b. lo smantellamento, il condizionamento e lo stoccaggio in sito dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro conferimento al deposito nazionale, entro il 2024.

Per quanto riguarda la possibilità di riprocessamento del combustibile, Sogin, in attesa che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas proceda alla rideterminazione degli oneri per il triennio 2005-2007, e quindi anche al riconoscimento degli oneri conseguenti al riprocessamento, ha comunque avviato il bando di gara europea per la prequalificazione delle società che potranno concorrere alla gara per la fornitura del servizio.

I PROGRAMMI DI SMANTELLAMENTO E LA COPERTURA DEI RELATIVI ONERI

Al fine di dare corso agli indirizzi governativi, Sogin elabora appositi programmi costantemente aggiornati in relazione al mutare del contesto in cui opera. Tali programmi, secondo quanto disposto dal decreto interministeriale del 26 gennaio 2000, che regola la determinazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, sono inoltrati, entro il 30 settembre di ogni anno, all'Autorità. L'Autorità, sulla base di questi programmi, quantifica gli oneri nucleari effettivamente gravanti sul sistema elettrico.

Sulla base dei programmi presentati a settembre 2001, l'Autorità, con la delibera n. 71 del 23 aprile 2002, ha quantificato in 468,3 milioni di euro gli oneri da far gravare sul sistema elettrico nel triennio 2002-2004 e ha di conseguenza regolato la componente A2 della tariffa elettrica che alimenta il gettito finanziario destinato alla copertura di questi oneri.

Anche a settembre 2004, Sogin ha presentato all'Autorità i propri programmi per le deliberazioni stabilite dal DM 26 gennaio 2000. Data la rilevanza delle modifiche introdotte nei programmi a seguito dei nuovi indirizzi emessi il 2 dicembre 2004 dal Ministro delle Attività produttive, questi sono stati nuovamente inoltrati all'Autorità il 27 dicembre 2004.

L'aggiornamento ha evidenziato un incremento della stima dei costi a vita intera dagli originari 3,6 miliardi di euro a 4 miliardi di euro.

Si è ora in attesa della delibera dell'Autorità per il triennio 2005-2007 sulla base dei programmi presentati da Sogin nel dicembre 2004. Nelle more di questa nuova determinazione, l'Autorità con la sua delibera n. 252 del 30 dicembre 2004 ha fissato, per il primo trimestre del 2005, la componente A2 della tariffa elettrica in misura tale da far fronte preva-

lentemente agli oneri derivanti dalla legge finanziaria 2005². Inoltre, con la delibera n. 66 del 13 aprile 2005, ha riconosciuto i costi a consuntivo nel triennio 2002-2004, pari a 409,5 milioni di euro, al fine dell'assunzione del provvedimento di rideterminazione degli oneri per il triennio 2005-2007, a eccezione di 4,8 milioni di euro relativi alla gestione del programma, di cui l'Autorità terrà conto nella suddetta rideterminazione.

LE MISURE DI EMERGENZA

Nel corso del 2004, Sogin ha continuato a prestare la sua opera in qualità di soggetto attuatore del Commissario delegato all'emergenza. Le attività svolte hanno in gran parte riguardato il completamento di incarichi, in materia di rafforzamento della protezione fisica degli impianti, già affidati a Sogin dal Commissario nel corso del 2003. Inoltre, una specifica attenzione è stata rivolta al trasferimento a Sogin degli impianti del ciclo del combustibile, all'allontanamento del combustibile irraggiato dai siti ove è attualmente stoccato e all'informazione e comunicazione con le popolazioni più direttamente interessate dalla messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi.

IL TRASFERIMENTO DEGLI IMPIANTI DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Nel corso del 2004 sono proseguite le attività finalizzate al trasferimento degli impianti del ciclo del combustibile da Enea e Fabbricazioni Nucleari (FN) a Sogin.

Tale attività si è in parte conclusa con la stipula dell'atto di cessione a Sogin del ramo nucleare d'azienda di FN S.p.A. il 29 dicembre 2004 a decorrere dal 1° gennaio 2005. Il perfezionamento del trasferimento degli impianti dell'Enea, circa il quale è intervenuto con ordinanza del 19 dicembre 2004 il Commissario delegato all'emergenza, è atteso nel corso del 2005. Il trasferimento del ramo d'azienda di FN include il relativo personale per un totale di 47 unità ed evidenza, nella situazione patrimoniale di riferimento al 31 dicembre 2003, un attivo per 5,9 milioni di euro, costituito essenzialmente da immobilizzazioni materiali, e un

² Ai sensi dell'art. 1, comma 298 della legge finanziaria 2005, a decorrere dal 1° gennaio 2005 è assicurato un gettito annuo pari a 100 milioni di euro mediante il versamento all'entrata del bilancio dello Stato di una quota pari al 70% degli importi derivanti dall'applicazione dell'aliquota della componente della tariffa elettrica di cui all'art. 4 della legge n. 368/03, nonché di una ulteriore quota che assicuri il predetto gettito a valere sulle entrate derivanti dalla componente tariffaria A2. Gli oneri derivanti dall'art. 4 della legge n. 368/03, a partire dall'anno 2005, sono stati posti in capo al Conto oneri per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale, istituito dall'Autorità con la deliberazione n. 231/04.

passivo per 3,9 milioni di euro, costituito essenzialmente da debiti verso fornitori. Come previsto nel contratto di acquisto, eventuali variazioni patrimoniali tra il 31 dicembre 2003 e il 31 dicembre 2004 saranno oggetto di analisi e conguaglio.

LA VALORIZZAZIONE DEI SITI

Sogin persegue l'obiettivo di valorizzare i propri siti in modo tale da generare risorse economiche da destinare allo smantellamento degli impianti.

Nel corso del 2004, a tal fine, è stata bandita una gara per la selezione di operatori interessati alla realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato sull'area di proprietà Sogin circostante la centrale nucleare di Latina. Analoghe gare per altri siti di Sogin erano state bandite nel corso del 2003.

Nessuna di queste gare ha sortito l'effetto sperato e sono quindi allo studio soluzioni diverse. Sulla base di quanto previsto dall'articolo unico, comma 102 della legge 23 agosto 2004, n. 239, di riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia, il Consiglio di Amministrazione della Società ha esaminato nel settembre 2004 un "piano integrato di sviluppo dell'area del sito di Latina" che prevede, oltre alle attività di decommissioning, la realizzazione di progetti tra loro sinergici – tra cui un ciclo combinato, un porto turistico integrato, un centro didattico tecnologico – e di altre compatibili iniziative, dando mandato all'Amministratore delegato di approfondire il piano e di acquisire il parere dei competenti Ministeri che è stato richiesto con lettera del 3 marzo 2005.

L'ACQUISIZIONE DI NUCLECO

A settembre 2004, Sogin ha acquisito da Eni S.p.A. il 60% delle quote azionarie di Nucleco S.p.A. Le restanti quote di questa Società sono a oggi detenute da Enea. La ratio di questa acquisizione è basata sul fatto che Sogin rappresenta oltre l'80% del giro d'affari dei servizi di trattamento dei rifiuti radioattivi forniti da Nucleco e che tale società può costituire il braccio operativo per molte delle attività di caratterizzazione, monitoraggio, condizionamento dei rifiuti e decontaminazione previste dai programmi di Sogin.

LE ATTIVITÀ PER TERZI

Nell'arco del 2004 le attività per terzi hanno segnato un minor volume di affari rispetto al precedente esercizio, essenzialmente in relazione alle minori attività svolte nell'ambito dei servizi ambientali.

Sul fronte dei servizi nucleari, il principale cliente di Sogin resta la Commissione Europea con

la sua azione di miglioramento della sicurezza dell'esercizio degli impianti nucleari nei Paesi dell'Est europeo. Il livello di queste attività è rimasto sostanzialmente costante, anche in termini di acquisizione di nuovi contratti. Al riguardo si segnala anche un ritardo nella ratifica parlamentare dell'accordo intergovernativo Italia-Russia sulla Global Partnership, a motivo di un iter di approvazione più lungo e laborioso del previsto.

Un dettaglio delle attività per terzi svolte nell'anno è riportato in appendice. I costi di queste attività sono separatamente rilevati e contabilizzati rispetto a quelli di smantellamento degli impianti nucleari.

LA FINANZA AZIENDALE

Nel corso dell'anno, in previsione di un andamento negativo dei tassi reali del mercato monetario, si è reso necessario allungare la durata finanziaria media del portafoglio Sogin acquistando obbligazioni quotate sul mercato, di rating minimo "investment grade", e sottoscrivendo e rinegoziando polizze assicurative con rendimento minimo garantito mantenendo la facoltà di rendere tempestivamente liquidi gli investimenti.

Ciò ha assicurato, anche nel 2004, la difesa del patrimonio della Società dall'erosione dell'inflazione attestatasi al 2,2%. Infatti, il rendimento annuo è stato del 2,7% e, nello stesso periodo, la media del tasso Euribor a tre mesi è stata del 2,1%.

RISORSE UMANE

CONSISTENZA

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2003 è riportata nel prospetto seguente.

PERSONALE DIPENDENTE	CONSISTENZA AL 31.12.2004	CONSISTENZA AL 31.12.2003
Dirigenti	30	37
Quadri	162	147
Impiegati	378	330
Operai	139	148
TOTALE	709	662

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato al 31 dicembre 2004 da Enea (68) e distaccato da FN (49) presso gli impianti affidati in gestione a Sogin. Il costo di tale personale è esposto separatamente nel Conto economico gestionale più avanti riportato, in quanto è a carico diretto di Enea e di FN e a tali soggetti rimborsato da Sogin.

Il turnover del personale dipendente ha interessato 97 unità in entrata e 50 unità in uscita. Le nuove assunzioni hanno riguardato, presso le centrali, gli impianti e presso la sede, posizioni inquadrare nelle diverse categorie professionali, necessarie all'adempimento di nuovi compiti assegnati alla Società e a ricoprire posizioni sugli impianti (in particolare quelli Enea) richieste dalla legge. Inoltre, anche a seguito della ristrutturazione di luglio 2004, si è proceduto a integrare ulteriormente, rispetto al 2003, l'organico di alcuni impianti particolarmente carenti di personale qualificato. In conseguenza del turnover, l'età media dei dipendenti ha subito una variazione, passando dai 47 anni di fine 2003 ai 45 anni di fine 2004. Il turnover ha inoltre consentito un rinnovamento delle professionalità aziendali, che si sono ulteriormente arricchite con l'acquisizione del ramo d'azienda nucleare di FN (47 unità a decorrere dal 1° gennaio 2005, 2 in meno rispetto ai distaccati al 31 dicembre 2004).

Per quanto riguarda le cessazioni, il 2004 è stato un anno significativo in termini di pensionamenti anticipati, che hanno interessato anche personale di livello medio-alto e dirigenziale. L'incentivazione di questi pensionamenti ha avuto un costo di 4,5 milioni di euro, che si prevede sia ampiamente compensato dal minor costo che si sosterrà per il personale già a partire dall'esercizio 2005.

RELAZIONI INDUSTRIALI

La contrattazione aziendale di II livello, con la presentazione della piattaforma rivendicativa da parte delle Organizzazioni Sindacali Nazionali, ha avuto un esito positivo nel giugno 2004, con la stipula dei nuovi accordi economici.

Altra intesa raggiunta è stata quella relativa al premio di risultato aziendale dell'anno precedente, anche questa siglata i primi giorni del giugno 2004.

Sempre nel solco del rinnovo degli accordi economici si è provveduto, a settembre 2004, a rivedere gli importi contrattualmente erogati a titolo di equo indennizzo nei confronti dei dipendenti delle centrali.

Di particolare rilievo è stata l'acquisizione del ramo d'azienda FN S.p.A. di Bosco Marengo, che ha comportato una attività di armonizzazione contrattuale per i dipendenti, sia normativa sia retributiva.

PIANIFICAZIONE SVILUPPO RISORSE

I criteri guida per la pianificazione e lo sviluppo delle risorse nel 2004 sono stati focalizzati sulla ristrutturazione aziendale con il passaggio al lavoro "a matrice", definito in base al sistema delle famiglie professionali, e la gestione di alcune urgenze sugli impianti del ciclo del combustibile.

Coerentemente con i programmi vigenti, nel 2004 si è proceduto:

- a privilegiare nelle assunzioni profili professionali caratterizzati da diplomi e lauree di tipo tecnico (il 79,1% sul totale delle assunzioni), mantenendo in proporzione alla crescita numerica dell'organico le necessarie attività di supporto;
- alla riqualificazione delle competenze interne aziendali;
- alla elaborazione di percorsi di sviluppo per la formazione di competenze tecniche e manageriali in ambito nucleare e/o dei processi a supporto alle attività nucleari.

FORMAZIONE

Il 2004 è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività di formazione di carattere tecnico specialistico, gestionale e manageriale. In particolare, si è data importanza a temi di interesse di Sogin: sicurezza e protezione ambientale, produzione e manutenzione industriale.

Nel 2004 sono state effettuate più di 13mila ore di formazione.

COMUNICAZIONE INTERNA

I processi di integrazione di Enea, FN e Nucleco, e i loro diversi portati culturali e valoriali, le evoluzioni dello scenario normativo di riferimento (per es., attuazione del c.d. "Decreto Marzano") e dell'organizzazione interna, l'aggiornamento su tematiche di interesse aziendale e di settore rappresentano i focus principali dell'attività di comunicazione interna. Oggetto della comunicazione interna sono inoltre le iniziative legate alla condivisione di sistemi trasversali e 'innovativi' di gestione (per es., Management Business Objective, sistemi di valutazione delle prestazioni ecc.) nonché iniziative, rivolte a tutti i livelli aziendali, finalizzate a chiarire, condividere e sostenere le strategie aziendali rispetto al nuovo e sfidante contesto di riferimento.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Sogin ha predisposto, nell'anno 2000, un apposito piano che individua le misure di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, sistematicamente aggiornato con cadenza annuale.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

GENERALITÀ

Ai fini della presentazione e illustrazione dei risultati economici e finanziari, le attività svolte in ambito Sogin sono articolate in:

a. commessa nucleare:

1. attività di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000: disattivazione delle centrali; disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile; sistemazione del combustibile;
2. attività regolate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 marzo 2003 e n. 3355 del 7 maggio 2004;

b. servizi a terzi.

Le attività di cui alla lettera a., punto 1, sono regolate da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal D.Lgs. n. 79/99 sul riassetto del mercato elettrico. Specificamente l'art. 3, commi 10 e 11, di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica GRTN da chi accede e usa la medesima.

In base a questo articolo, i costi sostenuti da Sogin per tali attività trovano integrale copertura nel predetto corrispettivo, tenuto anche conto dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (fondi nucleari).

Tali fondi, accantonati da Enel nell'ipotesi di smantellamento differito degli impianti, non sono sufficienti a coprire tutti gli oneri attualmente previsti e quindi costituiscono una anticipazione a valere sul costo a vita intera della commessa nucleare. Nello Stato patrimoniale tale anticipazione trova collocazione tra i debiti nella posta "Acconti nucleari".

In effetti il programma nucleare si sviluppa in ambito Sogin in un contesto diverso rispetto a quello in cui in precedenza operava Enel, avendo Sogin come compito istituzionale prevalente quello di portare a chiusura il programma nucleare in Italia. Conseguentemente gli oneri relativi a tale programma non rappresentano per Sogin una passività come in Enel, coperta da appositi fondi, bensì oneri per l'esecuzione di lavori per i quali sono riconosciuti per legge i corrispondenti ricavi.

Le attività di cui alla lettera a., punto 2, svolte nell'arco del 2004 sono state finalizzate alla messa in sicurezza di materiali nucleari riconducibili agli impianti e al combustibile di cui al decreto ministeriale 26 gennaio 2000 già citato. Per questo motivo tali costi hanno trovato copertura nell'ambito degli oneri generali del sistema elettrico così come determinato

dall'Autorità con la delibera n. 66 del 13 aprile 2005 (delibera 66/05) relativa alla "Determinazione a consuntivo, per il triennio 2002-2004, degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali nucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti ai fini della rideterminazione di tali oneri per il triennio 2005/2007".

Per quanto riguarda la commessa nucleare nella sua generalità, come già detto in precedenza, l'Autorità, con la delibera 66/05, ha riconosciuto i costi a consuntivo del triennio 2002-2004 al fine dell'assunzione del provvedimento di rideterminazione degli oneri per il triennio 2005-2007, a eccezione di 4,8 milioni di euro relativi alla gestione del programma, di cui terrà conto nella suddetta rideterminazione. Tale mancato riconoscimento si traduce nell'esercizio 2004 in una perdita di commessa a livello di margine industriale, essendoci la fondata probabilità che tale perdita sia definitiva. In effetti, qualora l'Autorità confermasse in futuro la modalità adottata con la delibera 66/05 del riconoscimento dei costi a consuntivo su base triennale, non sarebbe possibile recuperare i costi a consuntivo non riconosciuti dei precedenti trienni. In tal caso, tra l'altro, a livello di margine industriale la commessa non potrebbe che chiudere, in ciascun triennio, in negativo o al più in pareggio.

I proventi finanziari derivanti dalle disponibilità liquide della Società concorrono alla riduzione degli utilizzi degli acconti nucleari a fronte dei costi riconosciuti. Tale riduzione è commisurata alla chiusura a pareggio del Conto economico di commessa dopo le imposte, tenuto anche conto dei costi della commessa nucleare che a fine triennio 2002-2004 sono risultati non coperti dalla predetta delibera 66/05.

Per le attività di cui alla lettera b., nel relativo Conto economico si evidenzia il risultato di periodo in relazione al loro andamento economico nell'anno.

LA STIMA DEI COSTI DELLA COMMESSA NUCLEARE

Nei programmi inoltrati all'Autorità a settembre 2004, le linee di azione lungo le quali si immaginava di arrivare al rilascio dei siti senza vincoli radiologici non erano sostanzialmente mutate rispetto agli anni precedenti. Si aggiornavano peraltro i costi a vita intera rispetto ai precedenti programmi, essenzialmente per tenere conto dell'inflazione registrata nell'arco del triennio 2002-2004. A seguito dei nuovi indirizzi ministeriali emessi il 2 dicembre 2004 e della successiva ordinanza del Commissario delegato con la quale si dispone l'invio all'e-

stero di tutto il combustibile irraggiato, Sogin ha modificato i suoi programmi con l'abbandono dello stoccaggio a secco di questo combustibile e il contemporaneo allungamento dei tempi di completamento degli smantellamenti, la cui conclusione è ora differita al 2024 anziché al 2020, in accordo con i nuovi indirizzi.

A moneta 2004, al netto di imprevisti, gli oneri complessivi del programma aggiornato al dicembre 2004, trasmesso all'Autorità, ammontano a 4 miliardi di euro. Tali oneri sono distinti nelle tabelle che seguono in quelli finalizzati alla disattivazione di centrali e impianti e alla sistemazione del combustibile irraggiato.

STIMA DEI COSTI DI DISATTIVAZIONE DELLE CENTRALI, IN MILIONI DI EURO

CENTRALE	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2004	COSTI SOSTENUTI	
		DAL 1.1.2001	DI CUI NEL 2004
Caorso	451	66,6	18,2
Garigliano	265	23,0	6,2
Latina	661	36,7	11,0
Torino	270	41,4	13,4
TOTALE	1.647	167,7	48,8

La stima dei costi per la chiusura del ciclo del combustibile è articolata in tre distinte parti: la sistemazione del combustibile irraggiato che originariamente si prevedeva di stoccare a secco in via temporanea prima del conferimento al deposito nazionale e che ora si è programmato di inviare all'estero per il suo riprocessamento a fronte di nuovi contratti ancora da stipulare (nuovo riprocessamento), con ritorno dei prodotti post-trattamento al deposito nazionale comunque non prima del 2025; la sistemazione della quota parte Sogin del combustibile della Centrale di Creys-Malville, che si prevede di trasferire direttamente dalla Francia al deposito nazionale (vecchio riprocessamento); la sistemazione del combustibile irraggiato che, a fronte di contratti già stipulati, è stato già inviato in Inghilterra e i cui prodotti post-trattamento saranno trasferiti direttamente al deposito nazionale.

STIMA DEI COSTI DELLA CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE, IN MILIONI DI EURO

COMBUSTIBILE	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2004	COSTI SOSTENUTI	
		DAL 1.1.2001	DI CUI NEL 2004
Nuovo riprocessamento	322	(*) 6,2	2,2
Creys-Malville	139	21,1	5,5
Vecchio riprocessamento	432	100,1	15,5
TOTALE	893	127,4	23,2

(*) Costi sostenuti inizialmente per stoccaggio a secco.

Per quanto riguarda la stima dei costi per la disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile, la tabella che segue riepiloga i principali dati che tengono conto anche dei rendiconti dei costi sostenuti per il tramite del Consorzio SICN tra Sogin, Enea e FN, dal 2001 fino alla presa in consegna degli impianti stessi da parte Sogin a metà del 2003.

STIMA DEI COSTI DI DISATTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE, IN MILIONI DI EURO

IMPIANTO	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2004	SICN (*)	COSTI SOSTENUTI	
			SOGIN (") dalla consegna	di cui nel 2004
Trisaia (ITREC)	280	12,3	9,5	7,5
Casaccia				
(Celle calde e Pu)	319	18,7	10,3	8,4
Saluggia (Eurex)	396	36,0	10,6	8,3
Bosco Marengo (FN)	47	10,2	6,8	4,7
TOTALE	1.042	77,2	37,1	28,8

(*) Costi sostenuti per il tramite del consorzio SICN dal 1-1-2001 fino alla consegna degli impianti a Sogin a luglio/agosto 2003, al netto dell'IVA pari a circa 8,6 milioni di euro.

(") Costi direttamente sostenuti da Sogin dalla consegna degli impianti a tutto il 31 dicembre 2004.

Ai costi riportati nelle precedenti tabelle devono aggiungersi i costi per le attività tecniche a carattere generale, di supporto, funzionamento sede centrale e imposte, riepilogati nella tabella che segue.

STIMA DEI COSTI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA, IN MILIONI DI EURO

GESTIONE DEL PROGRAMMA E ALTRI COSTI	COSTI COMPLESSIVI A MONETA 2004	COSTI SOSTENUTI	
		SICN (*) dal 1.1.2001	SOGIN di cui nel 2004

	447	9,2	95,4	33,6
--	-----	-----	------	------

(*) Costi di funzionamento del Consorzio SICN direttamente sostenuti dal Consorzio medesimo, al netto dell'IVA pari a circa 0,4 milioni di euro.

I costi delle attività regolate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 marzo 2003 e n. 3355 del 7 maggio 2004 ammontano complessivamente a 3,6 milioni di euro, di cui 1,2 milioni di euro nel 2004. Al 31 dicembre 2004 risultano inoltre capitalizzati costi per questa attività pari a circa 6,5 milioni di euro.

IL CONTO ECONOMICO GESTIONALE

La gestione economica del periodo è rappresentata per attività nel prospetto più avanti riportato e raffrontata con quella dell'esercizio precedente. I costi di ciascuna attività includono sia quelli diretti sia la relativa quota parte di indiretti. I costi indiretti si riferiscono ad attività non specificamente rivolte all'una o all'altra commessa come: amministrazione e controllo di gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali, sviluppo sistemi di qualità e attività commerciali. La ripartizione di questi oneri su ciascuna commessa è operata forfetariamente in base ai costi diretti di personale.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE (MIGLIAIA DI EURO)	NUCLEARE		TERZI		TOTALE	
	2003 (""')	2004	2003	2004	2003	2004
VALORE ECONOMICO	128.328	130.905	10.493	8.712	138.821	139.617
COSTI DELLA PRODUZIONE	127.054	133.432	9.786	8.425	136.840	141.857
costo del lavoro (*)	37.915	46.501	3.828	3.846	41.743	50.347
personale comandato e distaccato	2.141	6.284	2	0	2.143	6.284
materiali	5.239	4.158	164	80	5.403	4.238
prestazioni di servizi (""')	67.664	60.644	4.876	3.692	72.540	64.336
godimento di beni di terzi	8.996	10.282	183	296	9.179	10.578
oneri diversi di gestione	1.577	1.345	298	126	1.875	1.471
ammortamenti e svalutazioni	3.522	4.218	435	385	3.957	4.603
PROVENTI (+)/ONERI (-) STRAORDINARI NETTI	-2	175	0	14	-2	189
RISULTATO GESTIONALE PRIMA DELLE IMPOSTE	1.272	-2.352	707	301	1.979	-2.051
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	1.272	2.448	468	212	1.740	2.660
RISULTATO GESTIONALE DI PERIODO	0	-4.800	239	89	239	-4.711
di cui coperto con proventi finanziari	0	-4.800			0	-4.800
di cui utile	0	0	239	89	239	89

(*) Comprende la totalità degli incentivi all'esodo anticipato, nonché il costo del personale Sogin presso i Ministeri delle Attività Produttive e dell'Ambiente e della tutela del territorio, non retribuito dagli stessi Ministeri in quanto svolge attività di interesse della Società.

(""') Al netto del costo del personale comandato e distaccato.

(""') Il valore economico include lo scostamento già evidenziatosi nel 2003, rilevando i costi non riconosciuti a consuntivo con delibera 66/05 interamente nel 2004. Include anche i dati economici relativi al rapporto intrattenuto con il SICR nel 2003.

Per la commessa nucleare, il valore economico delle attività svolte rappresenta i costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità con la sua delibera 66/05.

Il risultato di periodo della commessa nucleare è negativo per il mancato riconoscimento di oneri indistinti per 4,8 milioni di euro da parte dell'Autorità.

La motivazione del mancato riconoscimento è correlata ai maggiori costi di sede centrale rispetto ai preventivi formulati nel 2001, alla base della delibera 71/02 dell'Autorità stessa. Tale scostamento è riconducibile all'iniziale sottodimensionamento dei preventivi dei costi generali afferenti alle attività relative allo smantellamento degli impianti Enea, dati in gestione a Sogin a partire dalla metà del 2003. Difatti, nel settembre 2001, a fronte di un'incidenza dei costi generali delle attività di smantellamento delle centrali stimata al 15,5% per il triennio 2002-2004, detti costi per le attività relative allo smantellamento degli impianti Enea erano stati stimati al 5,4%. A consuntivo l'incidenza dei costi generali per le attività relative allo smantellamento degli impianti Enea è pari a circa il 16,6%. Va inoltre considerato che, a fronte dei noti problemi che hanno determinato un rallentamento dell'avanzamento del programma, è più che fisiologica, anzi sicuramente inevitabile, una maggiore incidenza delle spese generali, tra cui quelle per la gestione del programma, costituendo una parte rilevante dei costi generali di sede, correlati anche alla necessità di fronteggiare le impreviste difficoltà operative manifestatesi nel triennio 2002-2004.

Sempre in merito al mancato riconoscimento, l'Autorità nella sua delibera 66/05 evidenzia incrementi significativi di voci di costo quali, a titolo esemplificativo, quelle relative all'ufficio di Mosca, alle consulenze da terzi e alle prestazioni professionali. Per quanto riguarda l'ufficio di Mosca, si ricorda che a partire dal 2003 sono state valutate le varie possibilità offerte dal mercato internazionale per il trattamento del combustibile irraggiato e dei rottami metallici contaminati, e in particolare nella Federazione Russa, che aveva approvato una legge che consentiva l'importazione di combustibile irraggiato. Al fine di approfondire le effettive possibilità di inviare nella Federazione Russa il combustibile non coperto da contratti di riprocessamento in essere, oltre i rottami metallici derivanti dallo smantellamento degli impianti, è stato quindi aperto a Mosca un ufficio di rappresentanza, anche con lo scopo di ampliare i rapporti in quell'area geografica nell'ottica di una significativa partecipazione di Sogin alle attività di disattivazione degli impianti nucleari di quella regione, senza peraltro incidere sui costi di quella sede.

Per quanto riguarda le consulenze e le prestazioni professionali, si segnalano le consulenze rese necessarie sul fronte delle pratiche amministrative per il rilascio delle autorizzazioni a vario titolo richieste per le attività di decommissioning, quelle relative all'analisi dei rischi,

all'audit interno e alla implementazione del modello organizzativo previsto dalla legge 231/01, o ancora le consulenze per il potenziamento del sistema informativo aziendale (SAP) per una efficace gestione per progetti del programma ventennale di smantellamento, oltre che per dare corso alle più stringenti prescrizioni derivanti a Sogin dal dettato dell'art. 103 della legge 239/2004 sulla separazione contabile delle attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero.

Passando ad analizzare più in dettaglio il Conto economico gestionale, si osserva che il valore della produzione delle attività della commessa nucleare svolte nel 2004 resta allineato a quello del 2003.

Il valore della produzione delle attività per terzi segna una flessione nel campo dei servizi ambientali. I costi delle attività della commessa nucleare svolte nel 2004 si incrementano essenzialmente in relazione alla gestione per l'intero anno degli impianti del ciclo del combustibile, gestione i cui costi hanno inciso per circa 6 mesi nel 2003.

Nell'ambito della commessa nucleare, l'incremento del costo del lavoro è in parte correlato all'incremento della consistenza del personale in relazione ai programmi di attività varati negli anni precedenti, in parte agli incentivi all'esodo anticipato assegnati nel corso dell'anno per un totale di 4,5 milioni di euro e in parte all'incremento degli oneri per trasferte a forfait. Nell'ambito delle attività per terzi, il costo del lavoro resta sostanzialmente stabile, nonostante la riduzione del volume di affari. Ciò ha comportato una diminuzione degli utili, senza maggiori oneri a carico della commessa nucleare.

Il maggiore costo del personale comandato e distaccato da Enea e FN rispetto al precedente esercizio deriva in parte dal fatto che a differenza del 2003 detto personale è stato comandato e distaccato presso Sogin per l'intero anno e in parte da una più puntuale rilevazione degli effettivi oneri di questo personale, con addebito anche di quella parte dei costi rilevati successivamente alla chiusura dell'esercizio 2003. L'incremento del godimento dei beni di terzi è riconducibile al maggior costo di locazione del deposito Avogadro.

Nella tabella che segue, i costi della commessa "Nucleare" sono suddivisi in quelli relativi alla disattivazione delle centrali, alla disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile, alla sistemazione del combustibile, alla gestione della commessa e all'emergenza.

COMMESSA NUCLEARE (MIGLIAIA DI EURO)	CENTRALI	IMPIANTI	COMBUSTIBILE	2004 (^{'''}) GESTIONE PROGRAMMA	EMERGENZA	TOTALE	2003 (^{'''}) TOTALE
COSTI DELLA PRODUZIONE							
costo del lavoro	25.849	2.811	718	16.892	231	46.501	37.915
personale comandato e distaccato	0	6.239	0	45	0	6.284	2.141
materiali	2.318	987	551	294	8	4.158	5.239
prestazioni di servizi (*)	18.251	17.823	13.637	10.333	600	60.644	67.664
godimento beni di terzi	587	187	8.235	1.260	13	10.282	8.996
oneri diversi di gestione	665	43	5	629	3	1.345	1.577
ammortamenti e svalutazioni	1.109	727	86	1.921	375	4.218	3.522
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	48.779	28.817	23.232	31.374	1.230	133.432	127.054

(*) Al netto del costo del personale comandato e distaccato.

(^{''}) Include anche i dati economici relativi al rapporto intrattenuto con il SICN nel 2003.

(^{'''}) Non comprende i proventi straordinari netti per 0,2 milioni di euro e le imposte per 2,4 milioni di euro.

Le imposte di competenza dell'esercizio registrano un aumento rispetto al precedente anno per maggiori oneri IRAP.

In effetti, in relazione alla modalità di copertura dei costi della commessa nucleare, la riduzione dei proventi finanziari netti determina un incremento dell'imponibile ai fini IRAP. I proventi finanziari derivano dalla gestione delle disponibilità liquide (12,5 milioni di euro) e dagli interessi maturati sul credito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) (4,7 milioni di euro). Complessivamente il rendimento medio annuo della liquidità è stato del 2,7% pari a quello conseguito lo scorso anno.

Si rileva che il tasso medio dell'Euribor a tre mesi nel periodo gennaio-dicembre 2004 è stato del 2,1%, quello del 2003 fu del 2,4%, il tasso di inflazione registrato nel 2004 è stato del 2,2%.

Tali proventi sono riconducibili a differenti tipologie di operazioni finanziarie che complessivamente garantiscono una elevata flessibilità di tesoreria.

Nel triennio, dalla gestione della liquidità si sono conseguiti proventi finanziari netti per circa 40 milioni di euro, che hanno incrementato le disponibilità della Società. L'extra rendimento rispetto all'inflazione, nel corrispondente periodo, è stato di 6,6 milioni di euro.

La tabella che segue riconcilia i dati del Conto economico gestionale con quelli del Conto economico redatto secondo lo schema previsto dal codice civile con riferimento alle componenti positive di reddito.

MIGLIAIA DI EURO	2003 (*)	2004
Valore economico (A)	138.821	139.617
Proventi finanziati a copertura costi non riconosciuti commessa nucleare (B)		4.800
TOTALE (A+B)	138.821	144.417
Valore della produzione (C)	115.067	127.268
Proventi finanziari netti (D)	23.785	17.184
commessa nucleare	23.771	17.134
attività per terzi	14	50
Rettifiche finanziarie (E)	-31	-35
TOTALE (C+D+E)	138.821	144.417
(*) il valore economico include lo scostamento già evidenziatosi nel 2003.		

Gli interessi attivi riconosciuti sulla parte del credito fruttifero verso la CCSE, conteggiati al tasso pari al 72,56% del prime rate ABI, sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio per effetto del rimborso del credito fruttifero.

Complessivamente, nell'anno 2004 il tasso di remunerazione medio annuo delle immobilizzazioni e degli impieghi finanziari è stato del 3,1%.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.

I rapporti con imprese controllate, con imprese collegate, con il socio unico e con imprese sottoposte al controllo del socio unico sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2003.

MIGLIAIA DI EURO	31.12.2004	31.12.2003	VARIAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI	104.866	214.099	-109.233
immateriali	14.240	16.140	-1.900
materiali	27.091	8.196	18.895
finanziarie	63.535	189.763	-126.228
ATTIVO CIRCOLANTE	97.505	69.163	28.342
rimanenze	49.436	46.067	3.369
crediti verso clienti	17.343	3.432	13.911
altre attività	30.726	19.664	11.062
LIQUIDITÀ	465.114	443.624	21.490
impieghi finanziari a breve termine	435.492	340.943	94.549
depositi, c/c bancari e cassa	29.622	102.681	-73.059
TOTALE ATTIVO	667.485	726.886	-59.401
PASSIVO CIRCOLANTE	62.198	52.190	10.008
acconti da clienti	1.539	3.103	-1.564
debiti verso fornitori	43.655	34.376	9.279
debiti verso istituti previdenziali	2.524	2.311	213
altre passività	14.480	12.400	2.080
ACCONTI NUCLEARI	569.962	638.288	-68.326
FONDI	18.398	19.570	-1.172
fondo TFR	17.459	18.527	-1.068
fondi per rischi e oneri	939	1.043	-104
PATRIMONIO NETTO	16.927	16.838	89
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	667.485	726.886	-59.401

Si evidenzia una variazione delle immobilizzazioni materiali essenzialmente in relazione all'incremento delle misure di protezione fisica dei siti ove sono stoccati i materiali nucleari di Sogin.

Il credito verso la CCSE e più in generale verso l'Autorità (immobilizzazioni finanziarie) si è ridotto per effetto del rimborso effettuato in corso d'anno. In tale posta è inoltre compreso il credito di 28 milioni di euro, relativo ai costi sostenuti per gli impianti del ciclo del combustibile per il quadriennio 2001-2004, gestiti per il tramite del Consorzio SICN e successivamente da Sogin. Detti costi, limitatamente al periodo 2002-2004, sono stati riconosciuti dall'Autorità con la delibera 66/05, mentre restano da riconoscere quelli relativi all'anno 2001. Al riguardo occorre osservare che le somme versate dalla CCSE per gli impianti del ciclo del combustibile ammontano a complessivi 106,2 milioni di euro e cioè a quanto stanziato a preventivo dall'Autorità per lo smantellamento degli impianti con la delibera 71/02 per il solo triennio 2002-2004. In effetti, il Consorzio SICN, a partire dal 2001, coerentemente con quanto previsto dal decreto interministeriale del 17 aprile 2001 e dalla successiva delibera 146/01 dell'Autorità, ha utilizzato le somme ricevute anche per la copertura degli oneri sostenuti per l'anno 2001 per gli impianti del ciclo del combustibile, pari a 27.966.172 euro, dando di ciò conto all'Autorità stessa e richiedendole il riconoscimento di tale importo. Le somme residue sono state utilizzate dal SICN per la copertura dei costi sostenuti fino alla data di messa in liquidazione del Consorzio stesso. Successivamente è subentrata Sogin che ha sostenuto direttamente i costi di detta gestione e, in attesa di formale riconoscimento di detti oneri, ha iscritto gli stessi nelle rimanenze per lavori in corso. A seguito del riconoscimento a consuntivo dei costi complessivamente sostenuti anche da Sogin per gli impianti del ciclo del combustibile, effettuato dall'Autorità con la delibera 66/05, l'importo predetto è stato appostato tra i crediti, incrementando in contropartita gli acconti nucleari.

Nelle rimanenze figurano i lavori in corso su ordinazione della commessa nucleare e delle attività per terzi. I maggiori costi rispetto ai preventivi presentati all'Autorità nel 2001 e i costi sostenuti per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile rilevati in tale voce nei precedenti esercizi sono stati portati a ricavi, utilizzando, per la parte dei costi riconosciuti con la delibera 66/05 dell'Autorità, gli acconti del triennio 2002-2004 al netto dei proventi finanziari dell'esercizio destinati alla copertura di questi costi. Tra i lavori in corso figura inoltre l'importo di 136.156 euro quale differenza tra gli oneri del triennio 2002-2004 comunicati all'Autorità e quelli effettivamente rilevati in bilancio successivamente sotto la voce "Maggiori oneri per attività non misurabili". Tale differenza sarà rendicontata all'Autorità, come d'uso, in occasione dell'aggiornamento dei programmi.

Nei crediti verso clienti figura quello vantato verso il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania, già ceduto pro solvendo nel

precedente esercizio, ma non incassato alla scadenza stabilita di fine ottobre 2004. A tal riguardo si è attivata da parte Sogin una procedura di urgenza per il recupero del credito.

Anche quest'anno il patrimonio in termini di liquidità è stato difeso dall'erosione dell'inflazione che si è attestata al 2,2%. Negli ultimi quattro anni, ovverosia nel periodo in cui la liquidità è stata gestita autonomamente dalla Società, a fronte di un tasso di inflazione cumulato del 10,5%, si è conseguito un rendimento della stessa pari al 14,2% e ciò nell'ambito di una prudente politica di investimenti a basso profilo di rischio.

Gli acconti nucleari si riducono in relazione al loro utilizzo commisurato ai costi sostenuti e riconosciuti per attività completate. La variazione è inferiore al totale dei costi riconosciuti a consuntivo per queste attività con la delibera 66/05 dell'Autorità, poiché parte di tali oneri sono coperti dai proventi finanziari derivanti dalla gestione della liquidità della Società.

Si ricorda che con la delibera 71/02 dell'Autorità erano stati stanziati 106,2 milioni di euro per lo smantellamento degli impianti e 362,1 milioni di euro per lo smantellamento delle centrali e la sistemazione del combustibile per il triennio 2002-2004, per un totale di 468,3 milioni di euro. Con la più volte citata delibera 66/05 dell'Autorità sono stati riconosciuti complessivamente costi a consuntivo per il triennio 2002-2004 per 409,5 milioni di euro, tranne 4,8 milioni di euro per i motivi già citati. Delle somme stanziate con la delibera 71/02 residuano pertanto 58,8 milioni di euro in quanto non utilizzati, ai quali si aggiungono i 4,8 milioni di euro di costi non riconosciuti. Tali somme sono evidenziate al 31 dicembre 2004 nella voce "Acconti nucleari del triennio 2002-2004".

La variazione del patrimonio netto è pari all'utile dell'esercizio.

Il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

I flussi finanziari generati nel 2004 sono rappresentati nei rendiconti che seguono e raffrontati con quelli dell'anno precedente. La prima tabella evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee. La seconda evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del Conto economico e alle variazioni di quelle dello Stato patrimoniale.

RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA PER CLASSI DI DESTINATARI, IN MIGLIAIA DI EURO

	2004	2003
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI AL 1° GENNAIO	443.624	441.030
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Entrate		
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	191.829	108.158
Istituti bancari e finanziari	11.476	14.779
Clienti	5.529	16.937
Consorzio SICN	454	750
Altre	2.262	269
erario (imposte e tributi)	2.063	0
istituti assicurativi	6	67
personale (entrate diverse)	23	26
terzi diversi	170	176
Totale entrate	211.550	140.893
Uscite		
Personale	50.495	40.044
stipendi e salari	21.690	18.178
istituti previdenziali	11.205	9.867
ritenute Irpef	9.443	7.790
trattamento fine rapporto	5.227	1.509
associazioni dipendenti	2.267	2.176
uscite diverse	663	524
Fornitori	104.843	89.263
Beneficiari di copertura di oneri nucleari	15.387	4.083
Enea	6.696	3.021
Fabbricazioni Nucleari	231	1.062
SICN	8.460	0
Altre	19.335	4.909
erario (imposte e tributi)	3.015	1.063
istituti assicurativi	1.189	1.153
istituti bancari e finanziari	10.301	164
terzi diversi	4.830	2.529
Totale uscite	190.060	138.299
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	21.490	2.594
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI AL 31 DICEMBRE	465.114	443.624

RENDICONTO FINANZIARIO PER POSTE DI BILANCIO, IN MIGLIAIA DI EURO

	2004	2003
DISPONIBILITÀ INIZIALI AL 1° GENNAIO		
Cassa	9	4
Banche – Rapporti di conto corrente	308	342
Banche – Depositi a breve termine	102.364	257.300
Impieghi finanziari a breve termine	340.943	183.384
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI	443.624	441.030
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Autofinanziamento		
Utile netto dell'esercizio	89	239
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.417	1.000
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.079	2.932
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	-104	-149
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-1.068	1.105
Totale autofinanziamento	3.413	5.127
Liquidità generata dalla gestione operativa		
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-21.312	-1.859
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-179	-307
Variazione netta del circolante	-18.334	-25.441
Borse di studio		-25
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	-39.825	-27.632
Variazione acconti per attività nucleari	-68.326	-68.216
Fabbisogno finanziario del periodo	-104.738	-90.721
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	126.228	93.315
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	21.490	2.594
DISPONIBILITÀ FINALI AL 31 DICEMBRE		
Cassa	14	9
Banche – Rapporti di conto corrente	1.458	308
Banche – Depositi a breve termine	28.150	102.364
Impieghi finanziari a breve termine	435.492	340.943
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI	465.114	443.624

La variazione degli introiti dalla CCSE ha risentito in particolare degli introiti per circa 30,8 milioni di euro connessi con la copertura dei costi per lo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile, incassati nel precedente esercizio quasi integralmente dal disciolto Consorzio SICN tra Sogin, Enea e FN, la cui attività liquidatoria si è conclusa con atto finale del liquidatore del 3 dicembre 2004.

Il gettito finanziario dalla CCSE ha integralmente coperto le uscite del periodo. Le restanti entrate, derivanti da proventi finanziari sulle disponibilità liquide e dai corrispettivi da attività per terzi, hanno generato una liquidità che ha incrementato le disponibilità monetarie di fine anno.

Sono diminuiti i flussi di cassa generati dalle attività finanziarie iscritti tra le entrate alla voce "Istituti bancari e finanziari", per effetto dell'allungamento della vita media degli investimenti finanziari, che ha posticipato l'incasso dei proventi.

Le entrate da clienti hanno registrato una significativa flessione. In queste entrate nel precedente esercizio si era evidenziata l'anticipazione dell'intero credito di 9,8 milioni di euro vantato nei confronti del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania, conseguente alla cessione di tale credito. La cessione era stata autorizzata dal Commissario in questione con apposita ordinanza, che statuiva peraltro anche il ristoro degli interessi di sconto.

Le maggiori uscite per il personale risentono dell'incremento della consistenza media del personale stesso e degli esborsi per gli incentivi all'esodo anticipato (in tabella nella voce "Trattamento di fine rapporto").

Tra le uscite verso istituti bancari e finanziari si evidenziano circa 9,8 milioni di euro per la restituzione della anticipazione del credito vantato nei confronti del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, già ceduto pro solvendo lo scorso esercizio e il cui incasso non si è concretizzato alla scadenza di fine ottobre 2004 stabilita nell'ordinanza sopra ricordata.

Tra le uscite verso terzi diversi, si registra l'esborso di 2,2 milioni di euro per l'acquisto della quota del 60% della Nucleco S.p.A.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come già riferito precedentemente in più parti di questa relazione, il 13 aprile 2005, con la delibera 66, l'Autorità ha riconosciuto i costi a consuntivo nel triennio 2002-2004 per lo smantellamento delle centrali e degli impianti e per la chiusura del ciclo del combustibile, al fine dell'assunzione del provvedimento di rideterminazione dei medesimi oneri per il triennio 2005-2007, a eccezione di 4,8 milioni di euro relativi alla gestione del programma, di cui l'Autorità terrà conto nella suddetta rideterminazione. In merito al mancato riconoscimento di questi costi, la Società si riserva di aprire un contraddittorio con l'Autorità.

Per effetto delle citate disposizioni della legge finanziaria 2005, si prevede di intaccare significativamente le disponibilità liquide della Società nel prossimo futuro. Qualora i flussi di finanziamento dalla CCSE non fossero adeguati per tempo, si potrebbe rendere necessario modificare i programmi di attività al fine di evitare difficoltà di ordine finanziario a partire dall'esercizio 2007.

Si segnala che sono state avviate le procedure per l'affidamento dei nuovi servizi di riprocessamento del combustibile irraggiato, con l'emissione del bando di gara europeo per la prequalificazione dei fornitori.

Lo stato di emergenza (e quindi le OPCM 3267 e 3355) è stato prorogato al 31 dicembre 2005 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2005.

Nel corso dell'anno si prevede di bandire una gara europea per l'appalto della realizzazione dell'impianto di cementazione dei rifiuti liquidi radioattivi stoccati presso il sito di Saluggia.

APPENDICE - RESOCONTO SINTETICO DEGLI EVENTI SIGNIFICATIVI E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

EMERGENZA

Il 7 maggio 2004 è stato prorogato lo stato di emergenza con l'ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3355/04. Le attività correlate alla citata ordinanza sono state le seguenti:

- a) miglioramento della protezione fisica delle centrali elettro-nucleari e degli impianti del combustibile;
- b) anticipazione di interventi già previsti nel programma a vita intera per lo smantellamento e la messa in sicurezza di quanto al punto a).

Le attività svolte, comunque, nel 2004 in buona parte sono riferibili ad attività connesse con l'OPCM 3267/03 e quindi iniziate nel corso dell'esercizio 2003.

PROGRAMMI DI DISATTIVAZIONE

In relazione ai nuovi indirizzi circa il combustibile irraggiato dati dal Ministero delle Attività produttive il 2 dicembre 2004, sono stati rivisti i programmi di smantellamento di vita intera. La revisione prevede che, con l'invio del combustibile irraggiato all'estero, si possa procedere alle attività di smantellamento anche in mancanza di un deposito nazionale. Inoltre il DM di dicembre 2004 prevede altresì la possibilità di un allungamento della vita dei programmi, che non termineranno più nel 2020, bensì nel 2024.

LA DISATTIVAZIONE DELLE CENTRALI

La commissione VIA, nel corso del 2004, ha esaminato gli studi di impatto ambientale. Particolare attenzione è stata posta sulla disponibilità del deposito nazionale.

Con il probabile invio del combustibile all'estero sarà possibile procedere agli smantellamenti utilizzando la capacità di stoccaggio di materiali di risulta presso i siti stessi oggetto dello smantellamento.

Questa nuova strategia dovrà essere approvata dal Ministero delle Attività produttive nell'ambito dell'istruttoria per l'istanza generale di smantellamento, dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del decreto di compatibilità ambientale e dovrà ricevere il consenso degli enti locali cui spetta il rilascio dei permessi per gli adattamenti e per i nuovi depositi.

I PROGRAMMI DI SISTEMAZIONE DEL COMBUSTIBILE

I nuovi indirizzi dati dal Ministero delle Attività produttive, nello scorso dicembre 2004, hanno avuto come effetto una revisione dei programmi a vita intera, come già precedentemente accennato, e hanno avviato un processo di analisi delle offerte del mercato internazionale in merito ai soggetti che potrebbero trattare il nostro combustibile. Processo che

sarà seguito da un'attività di pre-qualifica, a mezzo di un bando europeo, per individuare i soggetti che abbiano le caratteristiche idonee alle necessità di Sogin. Comunque, nel corso del 2004 si è proseguito nelle attività correlate con i contratti di riprocessamento con BNFL. Va ricordato in proposito che, sempre nel corso del 2004, sono stati realizzati 7 trasporti di combustibile da Saluggia verso Sellafield e a febbraio 2005 è stato effettuato l'ultimo dei trasporti previsti dal contratto con BNFL.

LE ATTIVITÀ PER TERZI

Le attività per terzi sono:

- a) di ingegneria ambientale;
- b) di ingegneria nucleare.

Le attività di ingegneria ambientale si svolgono prevalentemente sul territorio nazionale, mentre le attività di ingegneria nucleare sono prevalentemente rivolte all'estero.

Gli enti fruitori dell'attività ambientale per il 2004 sono stati il Ministero dell'Ambiente, gli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni) e l'Endesa.

Gli enti destinatari dell'attività dell'ingegneria nucleare sono stati la Commissione Europea e le Repubbliche ex sovietiche.

Le attività sono state svolte in partnership con EdF, Iberdrola, Tractebel ed Enel.

Inoltre, sono state avviate partecipazioni a gare internazionali, sempre in partnership, tra le quali quella della decontaminazione da effettuarsi nella Penisola di Kola in Russia, che è stata vinta, insieme con Iberdrola, nel mese di marzo 2005, con una quota Sogin del 55%, grazie anche alla presenza di un ufficio della Società in Russia.

LA DELIBERA 66/05 DELL'AUTORITÀ

Le voci che, a titolo esemplificativo, hanno configurato una valutazione di supposta inefficienza che ha portato al mancato riconoscimento di costi per 4,8 milioni di euro sono state l'apertura dell'ufficio di Mosca e gli incarichi a terzi per servizi professionali e consulenze.

Come già anticipato nel capitolo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio", la Società aprirà un tavolo di discussione con l'Autorità per le ragioni di seguito esposte.

Ufficio di Mosca

L'ufficio di Mosca, come detto anche nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2003, è stato aperto per la sua propedeuticità agli accordi del Governo italiano con il

Governo russo in merito alla Global Partnership, ma soprattutto, sino al termine dell'iter parlamentare, per sviluppare tutte quelle relazioni con le Autorità russe (Minatom, Tenex, Ecomet, Ros Energo Atom, Sev Rao, Nerpa ecc.) indirizzate a risolvere i problemi di stoccaggio e trattamento del combustibile oltre che dei rifiuti metallici contaminati di risulta delle attività di smantellamento delle centrali e degli impianti di ricerca sul territorio italiano.

Le relazioni con le Autorità russe, in merito alla sistemazione del combustibile, sono andate avanti per oltre un anno, con notevole assorbimento di risorse umane, e sono sfociate in una ipotesi di accordo che, in applicazione delle regole NATO, è stata soggetta ad approvazione delle competenti organizzazioni statunitensi in materia di stoccaggio di combustibile nucleare fresco o irraggiato.

Solamente nel mese di agosto 2004 le Autorità statunitensi, tramite il Segretario Abraham, responsabile del DOE (Department of Energy), hanno informato il Sottosegretario italiano alla Presidenza del Consiglio, il quale a sua volta ha informato Sogin, del fatto che, da parte statunitense, non veniva data l'autorizzazione né al trattamento né allo stoccaggio del combustibile in Russia.

Quindi nel mese di agosto 2004 si sono interrotte le trattative per il combustibile, mentre ancora proseguono le trattative per i materiali di risulta, in particolare quelli ferrosi.

Proprio in questi giorni si stanno discutendo con la Ecomet e la Tenex le modalità per trasportare rifiuti metallici da trattare nei forni fusori russi.

Le attività svolte in Russia hanno comunque consentito una ottimizzazione delle risorse umane, in quanto è stato utilizzato personale già in forza alla Società.

I trattamenti di trasferta applicati per il suddetto personale sono stati mutuati dai costi riconosciuti su commessa per gli espatriati dall'Unione Europea.

Prassi, questa, che trova riscontro anche nei trattamenti applicati da Enel e da altre società facenti capo al Ministero dell'Economia e delle finanze.

Agli atti del Consiglio di Amministrazione di Sogin viene depositata una relazione dettagliata delle attività dell'ufficio di Mosca con i relativi esiti.

Incarichi a terzi per servizi professionali e consulenze

La Società è ricorsa al supporto di soggetti esterni per quelle attività tecnico-professionali per le quali non vi erano o competenze specifiche o risorse sufficienti; attività di natura non continuativa nello svolgimento della missione, per le quali, pertanto, non si è ravvisata la necessità di assumere personale. Gli incarichi di cui sopra sono stati dati, comunque, seguendo pedissequamente le procedure mutate da Enel e che sono utiliz-

zate anche da altre società che in origine facevano capo o erano parte di Enel stessa. La parte più cospicua degli incarichi a terzi è stata rappresentata dalle attività di licensing, preparazione dei VIA e dei SIA, rifacimento e mantenimento dei sistemi di contabilità, attività di comunicazione.

A fronte degli incarichi a terzi è comunque disponibile agli atti del Consiglio di Amministrazione di Sogin un documento riepilogativo di tutti i contratti dati e delle relative motivazioni che hanno dato origine agli stessi.

Ai temi sopra trattati vanno aggiunti anche i punti di seguito indicati che sono stati rilevanti per quanto riguarda la gestione attuale sia delle risorse umane sia del relativo costo.

Incentivazioni all'esodo

Il costo sostenuto nel triennio per le incentivazioni all'esodo è stato significativo ma il suo effetto positivo si estenderà almeno nel prossimo quinquennio per quanto riguarda il costo medio del personale e per quanto riguarda l'abbassamento dell'età media. Inoltre, questa operazione consentirà di mantenere e sviluppare know-how in materia nucleare per tutta la vita utile dei programmi di smantellamento che hanno una durata prevista in circa 20 anni, garantendo la necessaria continuità aziendale.

L'ammontare delle incentivazioni all'esodo è stato di 4,5 milioni di euro, di cui 2,6 milioni di euro relativi a 8 dirigenti non più sostituiti.

Personale distaccato presso i Ministeri

Nel corso del triennio 2002-2004 sono state distaccate presso i Ministeri di riferimento (Ministero delle Attività produttive e Ministero dell'Ambiente) circa 20 unità. Il distacco era strumentale anche alle finalità di Sogin, ma ciò non di meno il citato personale ha lavorato in modo integrato con la struttura delle amministrazioni presso cui era distaccato. A fronte della situazione che di fatto si era verificata, il Consiglio di Amministrazione della Società si è attivato nel mese di dicembre 2004 al fine di porre in essere una convenzione con le amministrazioni con la quale queste ultime avrebbero dovuto partecipare ai costi.

A oggi la convenzione non è ancora stata sottoscritta dalle predette amministrazioni, pertanto la Società si è vista costretta a comunicare alle stesse che nei prossimi mesi il personale distaccato verrà richiamato in sede.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO 2004
DELLA SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI S.P.A.**

Signori Azionisti,

la Società per la Gestione degli Impianti Nucleari S.p.A. ha redatto il bilancio 2004 in conformità allo schema previsto dal codice civile.

Il bilancio ci è stato consegnato corredato dalla relazione sulla gestione, in data 9 giugno 2005 contestualmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della SO.GI.N. S.p.A.

In data 22 giugno 2005 sono state approvate dal Consiglio medesimo marginali rettifiche che non modificano sostanzialmente le risultanze complessive.

Il bilancio si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa e si riassume nei seguenti principali aggregati.

STATO PATRIMONIALE		EURO
ATTIVO		
Immobilizzazioni		104.865.113
Circolante		559.979.862
Ratei e risconti		2.640.390
Totale		667.485.365
PASSIVO		
Patrimonio netto		16.927.274
Fondi per rischi e oneri		939.479
Trattamento di fine rapporto		17.458.874
Debiti		631.920.731
Ratei e risconti		239.007
Totale		667.485.365
CONTI D'ORDINE		
Garanzie prestate		1.681.017
Altri conti d'ordine		151.375.341
Totale		153.056.358

CONTO ECONOMICO	EURO
Valore della produzione	127.268.245
Costi della produzione	-141.856.545
Proventi e oneri finanziari	17.183.690
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 35.050
Proventi e oneri straordinari	189.030
Imposte sul reddito	-2.660.442
Risultato dell'esercizio	88.928

In conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., la relazione degli amministratori riporta le informazioni inerenti alla situazione e all'andamento della gestione della società con riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione stessa. Sono fra l'altro fornite notizie sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio anche per gli aspetti legislativi e sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio successivo.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423, comma 5, c.c.

Vi segnaliamo che gli Amministratori hanno effettuato la separazione contabile dei dati di bilancio relativi alle attività svolte per terzi rispetto a quelli relativi all'attività istituzionale.

I criteri di valutazione sono riportati nella nota integrativa unitamente agli elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c.

Il Collegio evidenzia, altresì, che sono stati imputati al Conto economico ammortamenti per immobilizzazioni immateriali per complessivi € 2.079.115 e sono riconducibili per € 890.517 all'ammortamento del contributo straordinario per il ripianamento del deficit del Fondo di previdenza dei lavoratori elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000); per € 348.683 ad ammortamento di costi pluriennali riferiti all'acquisto di software e per € 839.915 ad ammortamenti dei costi sostenuti per il riadattamento di immobili locati da terzi.

Inoltre, sono stati rilevati ammortamenti di beni materiali per € 2.416.758 di cui € 848.774 riferiti a impianti e macchinario, € 554.725 relativi ad attrezzature tecniche industriali e infine € 1.013.259 a dotazioni d'ufficio e mezzi di trasporto.

Si segnala che, per il calcolo, sono state utilizzate le aliquote massime fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Queste

sono state ridotte del 50% per i beni acquistati nell'esercizio; non sono stati iscritti ammortamenti anticipati.

Per quanto di nostra competenza, Vi attestiamo che il bilancio 2004 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, che i dati esposti corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, che i dati stessi sono correttamente esposti nelle previste voci del bilancio e che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. I criteri di valutazione sono da noi condivisi e sono coerenti con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c., con le disposizioni dell'art. 2426 c.c. e tengono conto – per quanto riguarda la valutazione del valore della produzione generato dalla commessa nucleare – delle indicazioni contenute nella delibera n. 71/2002 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Segnaliamo in proposito che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas con propria delibera n. 66 del 13 aprile 2005 ha riconosciuto i costi sostenuti dalla Società per la commessa nucleare nel triennio 2002-2004 a eccezione dell'importo di 4,8 milioni di euro relativi alla sede centrale in base all'applicazione del criterio di efficienza economica, pur non disconoscendo che tali costi siano riferibili ad attività inerenti alla commessa nucleare.

In ordine alla rilevazione nel bilancio 2004 degli effetti della predetta delibera è stato richiesto parere, da parte della Società, allo studio di consulenza aziendale, societaria e tributaria del prof. Matteo Caratozzolo il quale ha ritenuto che il predetto importo di 4,8 milioni di euro determini una perdita a livello di margine industriale della commessa nucleare, senza che ciò comporti una perdita da rilevare nel conto economico della Società in quanto può essere compensata dai proventi finanziari.

Vi informiamo che tale indirizzo è stato condiviso in sede di deliberazione del bilancio dal Presidente, dall'Amministratore delegato e da due consiglieri, mentre un consigliere ha espresso voto contrario; un altro consigliere si è astenuto; non ha preso parte alla votazione il vicepresidente in quanto assente alla riunione.

Vi informiamo, altresì, che la Società ha inoltrato ricorso al T.A.R. Lombardia per l'annullamento della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 13 aprile 2005 n. 66.

Vi rappresentiamo di aver effettuato le previste verifiche trimestrali di cassa, di aver svolto controlli di tipo sintetico-complessivo sulle rilevazioni contabili e di aver riscontrato la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri obbligatori secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti degli accertamenti effettua-

ti, che l'attività sociale si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Signori Azionisti,

sulla base di quanto sopra esposto non avendo particolari osservazioni da formulare e considerato che non ci sono stati denunciati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c., esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio a Voi sottoposto così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Roma, 22 giugno 2005



Relazione della società di revisione

Agli Azionisti della
SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio della partecipazione nella controllata Nucleco S.p.A., che rappresenta lo 0,3% dell'attivo e l'85% della voce partecipazioni, è di altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2004.

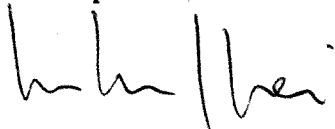
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

- 4 Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori sui seguenti aspetti.
- 4.1 In riferimento alla commessa nucleare, come indicato in relazione sulla gestione e nella nota integrativa, l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, con propria delibera n. 66/05, ha riconosciuto i costi a consuntivo per il triennio 2002-2004 ad eccezione di €4,8 milioni. Tale mancato riconoscimento ha determinato una perdita a livello di margine operativo della commessa nucleare che è stata ridotta mediante utilizzo, commisurato alla chiusura in pareggio del conto economico dopo le imposte della commessa stessa, di parte dei proventi finanziari derivanti dalla gestione della liquidità della Società.
- 4.2 Come indicato in nota integrativa, la società, pur in presenza di una partecipazione di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi della clausola di esclusione prevista dall'art. 28 comma 2 lett. a del D.Lgs 127/91.

Nella nota integrativa vengono evidenziati gli effetti che sarebbero derivati sul bilancio dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della menzionata partecipazione di controllo.

Roma, 4 luglio 2005

KPMG S.p.A.



Marco Maffei
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	AL 31 DICEMBRE 2004		AL 31 DICEMBRE 2003	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	221.557		391.257	
7) Altre	14.018.221	14.239.778	15.748.653	16.139.910
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	2.795.686		2.795.686	
2) Impianti e macchinario	16.126.694			
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.570.572		3.375.782	
4) Altri beni	2.580.720		2.024.250	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.017.431	27.091.103		8.195.718
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	2.200.000		51.646	
d) altre imprese	387.885		387.885	
	2.587.885		439.531	
2) Crediti:				
d) verso altri	60.146.377	60.946.347	98.794.731	189.323.803
		63.534.232		189.763.334
Totale immobilizzazioni (B)		104.865.113		214.098.962
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiane e di consumo	2.459		2.459	
3) Lavori in corso su ordinazione	49.433.777	49.436.236	46.065.018	46.067.477
II. Crediti				
1) Verso clienti	17.342.851		3.431.650	
4) Verso Controllate			32.230	
5) Verso altri	585.693	28.086.606	14.760.580	20.521.504
III. Attiv. finanz. che non costituiscono immobiliz.				
6) Altri titoli	435.492.490	435.492.490	340.943.288	340.943.288
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	29.607.575		102.671.629	
3) Danaro e valori in cassa	14.104	29.621.679	8.855	102.680.484
Totale attivo circolante (C)		559.979.862		510.212.753
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		2.394.983		1.138.311
Risconti attivi		245.407		1.435.971
Totale ratei e risconti (D)		2.640.390		2.574.282
TOTALE ATTIVO		667.485.365		726.885.997

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		AL 31 DICEMBRE 2004		AL 31 DICEMBRE 2003	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale			15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale			560.316		548.336
VII. Altre riserve:					
Riserva di arrotondamento		-2	-2	-1	-1
VIII. Utili portati a nuovo			1.178.032		950.414
IX. Utile dell'esercizio			88.928		239.598
Totale patrimonio netto (A)			16.927.274		16.838.347
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		351.798		493.608	
2) Per imposte		134.649			
3) Altri		453.032		549.623	
Totale fondi per rischi e oneri (B)			939.479		1.043.231
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			17.458.874		18.526.658
D) DEBITI					
	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi	
5) Acconti:					
a) acconti per attività nucleari	331.772.677	569.961.833		502.867.727	638.287.727
b) acconti per altre attività		1.539.155	571.500.988		3.103.379
6) Debiti verso fornitori			43.655.011	44.978	34.375.660
8) Debiti verso imprese controllate			1.060.548		133.844
11) Debiti tributari			4.087.589		2.859.410
12) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale			2.524.407		2.311.454
13) Altri debiti	5.709.454		9.092.188	5.709.454	9.255.529
Totale debiti (D)			631.920.731		690.327.003
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi			239.007		12.983
Risconti passivi					137.775
Totale ratei e risconti (E)			239.007		150.758
TOTALE PASSIVO			667.485.365		726.885.997
CONTI D'ORDINE					
Garanzie prestate		1.681.017		2.307.193	
Altri conti d'ordine		151.375.347	153.056.358	178.839.420	181.146.613

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	PERIODO 1.1.-31.12.04		PERIODO 1.1.-31.12.03	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		112.396.939		68.216.543
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		3.368.759		35.865.284
5) Altri ricavi e proventi		11.502.547		10.986.012
Totale valore della produzione (A)		127.268.245		115.067.839
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.237.713		5.403.341
7) Per servizi		70.619.834		74.683.175
8) Per godimento di beni di terzi		10.577.979		9.178.625
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	32.460.789		28.821.985	
b) oneri sociali	8.881.060		8.233.767	
c) trattamento di fine rapporto	2.596.420		2.481.043	
d) trattamento di quiescenza e simili	293.640		401.017	
e) altri costi	6.115.646	50.347.555	1.804.607	41.742.419
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.079.115		2.932.096	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.416.758		1.000.397	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	87.668	4.583.541	17.688	3.950.181
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				6.995
12) Accantonamento per rischi		19.165		
14) Oneri diversi di gestione		1.470.758		1.875.249
Totale costi della produzione (B)		141.856.545		136.839.985
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-14.588.300		-21.772.146

	PERIODO 1.1.-31.12.04		PERIODO 1.1.-31.12.03	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4.763.212		11.219.329	
d) proventi diversi dai precedenti	13.516.531	18.279.743	13.041.468	24.260.797
17) Interessi e altri oneri finanziari		1.096.053		475.412
Totale proventi e oneri finanziari (C)		17.183.690		23.785.385
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
19) Svalutazioni:				
e) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-35.050	-35.050	-31.375	-31.375
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		-35.050		-31.375
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		198.320		3.680
21) Oneri		-9.292		-5.729
Differenze di arrotondamento		2		-1
Totale proventi e oneri straordinari (E)		189.030		-2.050
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		2.749.370		1.979.814
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		-2.660.442		-1.740.216
Risultato netto dell'esercizio		88.928		239.598

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA, CONTENUTO
E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Il bilancio d'esercizio, costituito dai menzionati documenti, è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, predisposta ex art. 2428 del codice civile e cui si rinvia per le informazioni in essa contenute a norma di tale articolo e in particolare per quanto descritto in riferimento alla delibera n. 66 del 13 aprile 2005 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità). Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile.

Vengono altresì fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Inoltre, il rendiconto finanziario è presentato nella Relazione sulla gestione.

Il 16 settembre 2004 è stata acquisita una partecipazione di controllo della società Nucleco S.p.A.; non è stato redatto il bilancio consolidato in virtù di quanto previsto dall'art. 28 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 127/91, poiché la società controllata risulta irrilevante nel contesto di riferimento. Nel prosieguo della Nota integrativa vengono fornite indicazioni circa la valutazione con il metodo del patrimonio netto, che evidenzia i medesimi effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto della Società che sarebbero derivati sugli stessi se fosse stato predisposto il bilancio consolidato.

I principi di redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2423 bis del codice civile e, in particolare, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva della continuità aziendale.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2004 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2003, così come le voci del Conto economico al 31 dicembre 2004 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2003. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto e consentito dall'art. 2423, comma 5, del codice civile. Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono espresse in euro.

PRINCÍPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2004 sono stati adottati i principi contabili e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile, integrati dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDC e CNR) e, ove mancanti e applicabili, dagli IFRS. I più significativi sono di seguito illustrati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000), per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni e risulta, peraltro, conforme ai principi contabili di riferimento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Aliquota
Impianti e macchinario	10%
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%

Esse sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

CREDITI

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. Il fondo svalutazione crediti viene determinato per coprire le perdite stimate sui crediti in essere, tenendo conto sia del rischio specifico sia del rischio generico di inesigibilità dei crediti stessi.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

RIMANENZE DI COMBUSTIBILE

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio, uranio depleto.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati per memoria a € 0,52 per unità di misura di peso (g – kg).

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (ATTIVITÀ PER TERZI)

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra

i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Per i lavori in corso su ordinazione riferiti alla commessa nucleare si rinvia al paragrafo specifico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale e rilevate in base alla data contabile delle operazioni.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

PRONTI CONTRO TERMINE

Per le operazioni di "pronti contro termine" su titoli, con contestuale impegno a termine, gli ammontari erogati figurano come crediti. Il provento dell'impiego, costituito dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi viene iscritto per competenza nella voce economica accesa a "Proventi e oneri finanziari".

ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

ACCONTI NUCLEARI

Gli acconti nucleari sono divisi in due voci:

- 1) una relativa ai lavori per il triennio 2002-2004;
- 2) l'altra relativa ai lavori per gli anni successivi.

Gli acconti del triennio 2002-2004 si incrementano:

- a) delle somme riconosciute a preventivo dall'Autorità con la delibera 71/02;
- b) delle sopravvenienze attive e altri proventi generati dalla gestione ordinaria e straordinaria della commessa nucleare.

Gli acconti del triennio 2002-2004 sono utilizzati a fronte dei costi riconosciuti per le attività della commessa nucleare completate. Tale utilizzo è ridotto di quella parte dei proventi finanziari a ciò destinata dal Consiglio di Amministrazione. Questa riduzione è rilevata negli acconti ultra triennio. Negli acconti del triennio 2002-2004 viene altresì data separata evidenza dei minori utilizzi correlati ai minori oneri sostenuti rispetto a quelli a preventivo. Infine gli acconti ultra triennio 2002-2004 accolgono i residui fondi nucleari conferiti da Enel S.p.A. con riferimento al D.Lgs. 79/99.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione dei conti d'ordine sono conformi al principio contabile del CNDC e CNR n. 22 e si riferiscono alle garanzie, ai rischi e agli impegni a carico della Società.

RICAVI E LAVORI IN CORSO PER LA COMMESSA NUCLEARE**Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare**

Si formano in contrapposizione agli utilizzi degli acconti nucleari e rappresentano il corrispettivo maturato in ciascun esercizio per la commessa "Nucleare", incluse le attività di cui all'OPCM n. 3267/2003, calcolato col metodo della percentuale di completamento; tale corrispettivo è determinato con due distinte modalità, ambedue compatibili con le previsioni contenute nei principi contabili di riferimento:

- attività nelle quali vi è una assoluta prevalenza dei costi di lavoro, riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di supporto, che per loro natura sono completamente eseguite in ciascun esercizio; il corrispettivo maturato è posto pari ai costi per il personale interno e ai costi delle risorse esterne, compresi quelli riferiti al funzionamento della sede centrale, sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità;
- attività inerenti allo smantellamento delle centrali, al riprocessamento del combustibile irraggiato e allo stoccaggio a secco, la cui percentuale di completamento è determinata attraverso il metodo delle misurazioni fisiche delle attività medesime; il corrispettivo maturato è posto pari ai costi sostenuti per le attività elementari interamente compiute, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità.

Lavori in corso su ordinazione per attività nucleare

Comprendono i seguenti valori:

- corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per i maggiori costi sostenuti per il mantenimento in sicurezza delle centrali e degli impianti nucleari dismessi, il funzionamento della sede centrale e le attività di supporto;
- corrispettivo per le attività elementari non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio e inerenti allo smantellamento delle centrali e degli impianti, al riprocessamento del combustibile irraggiato e allo stoccaggio a secco;
- corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per i maggiori costi sostenuti per le attività elementari, sia ultimate sia da ultimare alla data di chiusura dell'esercizio, e inerenti allo smantellamento delle centrali e degli impianti, al riprocessamento del combustibile irraggiato e allo stoccaggio a secco.

RICAVI ALTRI

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per le "Attività per terzi" i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati e fatturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

COSTI

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee. L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le passività per imposte differite non sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al Conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria, tranne quelle riferite a contratti di copertura del rischio cambio.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI – € 104.865.113 (€ 214.098.962 AL 31.12.2003)**Immobilizzazioni immateriali – € 14.239.778** (€ 16.139.910 al 31.12.2003)

Sono così dettagliate:

	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ONERI PER RIPIANAMENTO FPE	MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI	TOTALE
Costo originario	3.005.145	17.707.781	3.599.531	24.312.457
Ammortamento	-2.613.888	-3.459.517	-2.099.142	-8.172.547
Valore al 1.1.2004	391.257	14.248.264	1.500.389	16.139.910
Movimenti del periodo:				
Acquisizioni/incrementi	178.983			178.983
Ammortamento	-348.683	-890.517	-839.915	-2.079.115
Totale variazioni	-169.700	-890.517	-839.915	-1.900.132
Situazione al 31.12.2004				
Costo originario	3.184.128	17.707.781	3.599.531	24.491.440
Ammortamento	-2.962.571	-4.350.034	-2.939.057	-10.251.662
Valore al 31.12.2004	221.557	13.357.747	660.474	14.239.778

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto di software applicativo avente un elevato contenuto informatico, una significativa rilevanza in ambito aziendale e una utilizzazione proiettata per più esercizi. L'ammortamento è calcolato in funzione degli anni in cui si prevede di utilizzare il software.

La voce "Oneri per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000). Per espressa previsione di legge, tale onere è

ammortizzato in un periodo di 20 anni. Tale trattamento risulta, peraltro, conforme ai principi contabili di riferimento.

La voce "Migliorie su immobili di terzi" si riferisce ai lavori realizzati per la ristrutturazione e l'adattamento alle esigenze aziendali dei locali della sede centrale in via Torino 6 - Roma.

L'importo viene ammortizzato secondo la durata residua del contratto di affitto.

Immobilizzazioni materiali - € 27.091.103 (€ 8.195.718 al 31.12.2003)

	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN COSTRUZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	TOTALE
Costo originario		2.795.686		4.324.209	3.168.540	10.288.435
Ammortamento				-948.427	-1.144.290	-2.092.717
Valore al 1.1.2004		2.795.686		3.375.782	2.024.250	8.195.718
Movimenti del periodo:						
Acquisizioni/incrementi - costo	1.017.431		16.975.468	1.749.515	1.570.034	21.312.448
Alienazioni/decrementi - costo					-42.158	-42.158
Ammortamento			-848.774	-554.725	-1.013.259	-2.416.758
Alienazioni/decrementi - ammortamenti					41.853	41.853
Totale variazioni	1.017.431		16.126.694	1.194.790	556.470	18.895.385
Situazione al 31.12.2004						
Costo originario	1.017.431	2.795.686	16.975.468	6.073.724	4.696.416	31.558.725
Ammortamento			-848.774	-1.503.152	-2.115.696	-4.467.622
Valore al 31.12.2004	1.017.431	2.795.686	16.126.694	4.570.572	2.580.720	27.091.103

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alla realizzazione della rete nazionale di sicurezza (€ 559.445) e alla costruzione del parco serbatoi per rifiuti radioattivi liquidi (€ 457.986); i terreni sono quelli su cui insistono le centrali nucleari, e conseguente fascia di rispetto; gli altri impianti comprendono i sistemi integrati di sicurezza (tele-video sorve-

glianza e barriere anti-intrusione); infine, le immobilizzazioni comprendono il valore delle attrezzature tecniche industriali utilizzate presso i siti e le dotazioni d'ufficio.

DETTAGLIO IMPIANTI E MACCHINARIO	EMERGENZA		NON EMERGENZA		TOTALE	
	VALORE DI LIBRO	AMMORTAMENTO	VALORE DI LIBRO	AMMORTAMENTO	VALORE DI LIBRO	AMMORTAMENTO
Sede			670.293	33.515	670.293	33.515
Sito di Trino	1.679.503	83.975	522.113	26.106	2.201.616	110.081
Sito di Caorso	1.041.399	52.070	1.129.377	56.469	2.170.776	108.539
Sito di Latina	1.482.257	74.113	653.645	32.682	2.135.902	106.795
Sito di Gerigliano	744.438	37.222	319.045	15.952	1.063.483	53.174
Impianto Celle calde	174.686	8.734	1.288.842	64.442	1.463.528	73.176
Impianto Nucleo	103.379	5.169	855.865	42.793	959.244	47.962
Impianto Avogadro			1.002.644	50.132	1.002.644	50.132
Impianto FN			2.150.409	107.521	2.150.409	107.520
Impianto ITREC			1.708.692	85.435	1.708.692	85.435
Impianto Saluggia			1.448.881	72.444	1.448.881	72.444
Totale	5.225.662	261.283	11.749.806	587.491	16.975.468	848.774

Maggiori dettagli riferiti agli "Altri beni" sono riportati nella tabella che segue:

	VALORE AL 31.12.2004	VALORE AL 31.12.2003	VARIAZIONI
Mobili e arredi	456.667	492.511	-35.844
Mezzi operativi	50.350	70.490	-20.140
Mezzi di trasporto	10.880	12.684	-1.804
Dotazioni tecnico-amministrative	39.145	37.214	1.931
Dotazioni tecnico-informatiche	2.023.678	1.411.351	612.327
Totale	2.580.720	2.024.250	556.470

Gli ammortamenti complessivi delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2004 sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Al 31 dicembre 2004, il valore dell'ammortamento nel suo complesso rappresenta il 16,1% delle immobilizzazioni interessate.

Immobilizzazioni finanziarie – € 63.534.232 (€ 189.763.334 al 31.12.2003)

Sono così dettagliate:

	VALORE AL 1.1.2004	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2004
Partecipazioni	439.531	2.200.000	51.646	2.587.885
Crediti verso Cassa Conguaglio				
Settore Elettrico	188.379.029	32.704.803	161.013.825	60.070.007
Crediti verso altri:				
prestiti a dipendenti	769.143	118.670	176.873	710.940
depositi cauzionali diversi	175.631	8.518	18.749	165.400
Totale	944.774	127.188	195.622	876.340
Totale	189.763.334	35.031.991	161.261.093	63.534.232

Partecipazioni – € 2.587.885 (€ 439.531 al 31.12.2003)

Sono riferite:

- per € 2.200.000 all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente S.p.A., della quota azionaria del capitale di Nucleco S.p.A., rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. La valutazione della partecipazione è al costo che coincide con il prezzo di acquisto. Tale prezzo è stato determinato sulla base del valore economico della società Nucleco S.p.A., stimato in occasione dell'acquisto e supportato dall'analisi svolta da una società di consulenza a tale scopo incaricata. Il men-

zionato valore economico è stato calcolato sulla base dei flussi di cassa e dei benefici attesi da tale acquisto. Pertanto, la differenza di valore fra il costo di acquisto e il patrimonio netto pro quota della Nucleco S.p.A. al 31 dicembre 2004, pari a € 1,6 milioni, è ritenuto dagli amministratori pienamente recuperabile a fronte dei menzionati benefici;

- per € 387.885 all'acquisto, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2001, di una partecipazione nella società CESI S.p.A. (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano). Tale partecipazione è rappresentativa di 68.400 azioni, pari all'1,95% del capitale sociale.

La variazione in diminuzione per € 51.646 è riferita al rimborso della quota di partecipazione al Consorzio SICN, posto in liquidazione nel 2003 e definitivamente liquidato nel corso dell'anno 2004.

Come precedentemente menzionato, la partecipazione nell'unica controllata è valutata con il metodo del costo; se fosse stato applicato il metodo del patrimonio netto, metodo cosiddetto del consolidamento sintetico in quanto simula le risultanze del bilancio consolidato, non vi sarebbero state differenze sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2004 e sul risultato d'esercizio a tale data.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali dati al 31 dicembre 2004 relativi alle società partecipate.

VALORI IN MILIONI DI EURO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE DI BILANCIO
Partecipazioni in imprese controllate:						
Nucleco S.p.A.	Roma	0,5	1	0,04	60%	2,2
Partecipazioni in altre imprese:						
CESI	Milano	8,5	25	0,60	1,95%	0,39

Crediti verso CCSE/Autorità – € 60.070.007 (€ 188.379.029 al 31.12.2003)

Rappresentano, per € 32.103.835, l'ammontare dei crediti per rimborso oneri nucleari relativi alle attività di decommissioning delle centrali e di chiusura del ciclo del combustibile, così come definito dall'Autorità con delibera 71/2002.

Comprendono inoltre l'importo di € 27.966.172 riferito agli oneri sostenuti per gli impianti del ciclo del combustibile già gestiti per il tramite del Consorzio SICN, la cui fase liquidatoria si è conclusa il 3 dicembre 2004, con il trasferimento a Sogin di tutti i rapporti attivi e passivi esistenti a tale data, coerentemente con quanto previsto anche dall'Autorità con delibera 71/02.

La movimentazione dell'anno è riportata nella seguente tabella:

VALORE AL 1.1.2004		188.379.029
Incrementi per:		
oneri per impianti ciclo del combustibile		27.966.172
interessi maturati		4.738.631
Decrementi per incassi:		
in conto quota capitale		-156.380.377
in conto quota interessi		-4.633.448
Totale decrementi		-161.013.825
Valore al 31.12.2004		60.070.007

Tali crediti sono in parte fruttiferi di un tasso di interesse pari al 72,56% del prime rate ABI.

Crediti verso altri – € 876.340 (€ 944.774 al 31.12.2003)

Sono riferiti ai "Prestiti ai dipendenti" per € 710.940, concessi a 53 dipendenti, remunerati ai tassi correnti di mercato, dei quali € 598.859 erogati a fronte dell'acquisto della prima casa e € 112.081 per gravi necessità familiari, oltre a "Depositi cauzionali diversi" per € 165.400 costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

ATTIVO CIRCOLANTE – € 559.979.862 (€ 510.212.753 AL 31.12.2003)**Rimanenze – € 49.436.236 (€ 46.067.477 al 31.12.2003)**

La voce include le rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, destinato al riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, per un valore convenzionale di € 2.459; il plutonio e l'uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati per memoria a € 0,52 per unità di misura di peso (g – kg).

Comprende inoltre l'importo di € 48.456.448 quale valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione per la commessa nucleare, già riconosciuti dall'Autorità con delibera 66/05, e l'importo di 136.156 euro quale differenza tra gli oneri del triennio 2002-2004 comunicati all'Autorità e quelli effettivamente rilevati in bilancio successivamente sotto la voce "Maggiori oneri per attività non misurabili". Tale differenza sarà rendicontata all'Autorità, come d'uso, in occasione dell'aggiornamento dei programmi.

Il residuo importo di € 841.173 è relativo a lavori e prestazioni per la commessa "Terzi", i cui valori più significativi sono afferenti ai seguenti contratti: Aktau 3 (€ 118.744); Beloyarsk 4 (€ 122.650); Khmelnitsky 1 (€ 256.219); Khmelnitsky 2 (€ 169.560).

Di seguito è riportata l'evoluzione di tale voce:

	VALORE AL 31.12.2004	VALORE AL 31.12.2003	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.459	2.459	
Lavori in corso su ordinazione	49.433.777	46.065.018	3.368.759
commessa "Nucleare"	48.592.604	44.463.371	4.129.233
di cui riconosciuti	48.456.448		
di cui da rendicontare	136.156		
commessa "Terzi"	841.173	1.601.647	-760.474
Totale	49.436.236	46.067.477	3.368.759

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione dei "Lavori in corso" della commessa nucleare.

DESCRIZIONE	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	TOTALE
Incrementi per:				
maggiori oneri per attività non misurabili (*)	106.414	1.916.560	6.946.377	8.969.351
oneri per attività misurabili da completare	6.493.559	3.581.341	6.289.995	16.364.895
maggiori oneri per attività misurabili da completare e completate	2.606.005	15.805.007	13.680.541	32.091.553
oneri per attività emergenza (OPCM 3267/03)		2.351.639	1.230.134	3.581.773
oneri per attività su impianti del ciclo del combustibile		11.602.847	37.616.605	49.219.452
Decrementi a seguito delibera 66/05:				
maggiori oneri per attività non misurabili (*)			-8.833.195	-8.833.195
oneri per attività emergenza (OPCM 3267/03)			-3.581.773	-3.581.773
oneri per attività su impianti del ciclo del combustibile			-49.219.452	-49.219.452
Totale	9.205.978	35.257.394	4.129.232	48.592.604

(*) L'importo di 106.414 euro dell'esercizio 2002 risente di un arrotondamento di un euro.

(**) Comprende anche i 4,8 milioni di euro non riconosciuti.

Crediti – € 45.429.457 (€ 20.521.504 al 31.12.2003)

Sono così dettagliati:

Crediti verso clienti – € 17.342.851 (€ 3.431.650 al 31.12.2003)

Tale voce si riferisce ai crediti derivanti da attività svolte a favore di terzi, in particolare a favore della Commissione Europea nel quadro dei programmi comunitari per la messa in sicurezza degli impianti nucleari dell'Est europeo, della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gestione, manutenzione e potenziamento della Rete Accelerometrica Nazionale, e del Commissario governativo per l'emergenza rifiuti in Campania.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente da attribuire alle attività svolte in Campania. In particolare, nel corso del 2004, è stato ripristinato il credito (€ 9.817.793)

a suo tempo ceduto a Claris Factor S.p.A.; inoltre, sono stati fatturati, a carico del Commissario governativo, gli interessi per detta cessione nonché le prestazioni erogate nel corso dell'anno 2004. A tal riguardo si è attivata da parte Sogin una procedura di urgenza per il recupero del credito. Il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione (€ 241.462) per adeguarlo al presumibile valore di realizzo.

I "Crediti verso clienti " sono così dettagliati:

	VALORE AL 31.12.2004	VALORE AL 31.12.2003	VARIAZIONI
Clients	16.231.102	1.951.018	14.280.084
Crediti per fatture da emettere	1.353.211	1.634.426	-281.215
Totale	17.584.313	3.585.444	13.998.869
Fondo svalutazione crediti	-241.462	-153.794	-87.668
Totale	17.342.851	3.431.650	13.911.201

La variazione del fondo rappresenta i soli accantonamenti del periodo; non sono stati infatti rilevati utilizzi.

Crediti verso altri – € 28.086.606 (€ 17.057.624 al 31.12.2003)

La voce al 31 dicembre 2004 è così dettagliata:

	VALORE AL 31.12.2004	VALORE AL 31.12.2003	VARIAZIONE
Crediti verso l'Erario	27.174.876	15.634.418	11.540.458
Attività per imposte anticipate	435.785	566.247	-130.462
Crediti verso il personale	120.285	118.406	1.879
Altri	355.660	738.553	-382.893
Totale	28.086.606	17.057.624	11.028.982

Crediti verso l'Erario: si riferiscono essenzialmente al credito IVA per € 25.277.821, dei quali € 11.970.333 sono relativi all'esercizio 2004 e € 13.307.488 agli esercizi precedenti.

ti, compresi gli interessi (€ 157.219) maturati fino al 31.12.2004 sul credito riferito al 1999, al 2000 e al 2001.

Comprendono inoltre l'acconto versato nel corso del 2004 per IRES (€ 570.244) e per IRAP (€ 927.495), la posizione creditoria dell'ex SICN, trasferita a Sogin (€ 337.425), il credito verso l'Amministrazione Finanziaria belga per il recupero della TVA sulle fatture emesse estere (€ 1.136); la restante quota (€ 60.755) è da attribuirsi a trattenute a titolo d'acconto operate dagli Istituti bancari sugli interessi attivi maturati.

Attività per imposte anticipate: sono formate dalle imposte calcolate su accantonamenti per oneri di competenza dell'esercizio ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per € 431.323 a IRES e per € 4.462 a IRAP.

Crediti verso il personale: sono rappresentati da anticipazioni varie concesse ai dipendenti, nella maggior parte dei casi per trasferte, che trovano sistemazione nel corso dell'esercizio successivo.

Altri: sono relativi ad acconti a fornitori e a crediti diversi che si regolarizzano nei primi mesi del 2005.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'anno, in considerazione dell'andamento dei tassi del mercato monetario, si è reso necessario allungare la durata media del portafoglio. Accanto alle tradizionali forme d'impiego, si sono acquistati titoli obbligazionari quotati sul mercato di rating minimo "investment grade".

L'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2004 è di € 465.114.169, così formato:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – € 435.492.490

(€ 340.943.288 al 31.12.2003)

Sono riferite a titoli obbligazionari e BTP (€ 145.889.150), a depositi assicurativi riscattabili a vista (€ 214.438.482) e a operazioni di pronti contro termine (€ 75.164.858).

Disponibilità liquide – € 29.621.679 (€ 102.680.484 al 31.12.2003)

Riguardano per € 28.150.000 operazioni di depositi vincolati effettuate su filiali di banche italiane sia all'estero sia sul territorio nazionale; € 1.457.575 sono relativi a depositi bancari con cui Sogin opera quotidianamente per le proprie esigenze di tesoreria. Vi è compreso l'importo della rata di € 1.105.000 corrisposta a FN S.p.A., con valuta 1° gennaio 2005, per l'acquisizione del ramo nucleare di detta società; la restante quota è costituita per € 14.104 dal denaro liquido esistente presso le casse sociali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – € 2.640.390 (€ 2.574.282 AL 31.12.2003)

I ratei attivi, pari a € 2.394.983, sono riferiti essenzialmente al calcolo d'interessi attivi maturati su operazioni d'impiego delle disponibilità finanziarie. I risconti attivi ammontano a € 245.407 e rappresentano il rinvio per competenza all'esercizio 2004 di costi fatturati anticipatamente nel corso dell'anno 2004 per riprocessamento combustibile.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	60.070.007			60.070.007
prestiti al personale	76.370	268.748	365.822	710.940
depositi cauzionali diversi		165.400		165.400
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	60.146.377	434.148	365.822	60.946.347
Crediti del circolante				
crediti verso clienti	17.342.851			17.342.851
crediti verso l'Eraio	26.597.664	577.212		27.174.876
attività per imposte anticipate	427.304	2.159	6.322	435.785
crediti verso il personale	120.285			120.285
crediti altri	355.660			355.660
Crediti del circolante	44.843.764	579.371	6.322	45.429.457
Totale	104.990.141	1.013.519	372.144	106.375.804

PATRIMONIO NETTO – € 16.927.274 (€ 16.838.347 AL 31.12.2003)

Nelle tabelle seguenti sono riportati i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE
Valore al 1° gennaio 2003	15.100.000	536.657	1	753.505	233.588	16.623.751
Destinazione utile esercizio 2002		11.679	25.000	196.909	-233.588	
Utile dell'esercizio 2003					239.598	239.598
Utilizzo riserve			-25.000			-25.000
Differenza da arrotondamento saldi			-2			-2
Valore al 31 dicembre 2003	15.100.000	548.336	-1	950.414	239.598	16.838.347

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE
Valore al 1° gennaio 2004	15.100.000	548.336	-1	950.414	239.598	16.838.347
Destinazione utile esercizio 2003		11.980		227.618	-239.598	
Utile dell'esercizio 2004					88.928	88.928
Differenza da arrotondamento saldi			-1			-1
Valore al 31 dicembre 2004	15.100.000	560.316	-2	1.178.032	88.928	16.927.274

Capitale sociale – € 15.100.000 (€ 15.100.000 al 31.12.2003)

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da € 1 ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle finanze. L'utile dell'esercizio 2003 è stato destinato per € 11.980 a riserva legale; il residuo importo di € 227.618 è stato portato a nuovo. Nel seguente prospetto sono indicate analiticamente le singole poste del patrimonio netto distinte in relazione alla disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione nei due precedenti esercizi.

EURO	IMPORTO 31.12.04	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE 2004	RIEPILOGO DEGLI UTILIZZI
Capitale	15.100.000			
Riserve di utili:				
riserva legale	560.316	B	-	
altre riserve	-	A, B, C	-	25.000 (*)
utili portati a nuovo	1.178.032	A, B, C	1.178.032	
Totale	1.738.348		1.178.032	
Quota non distribuibile			-	
Residua quota distribuibile			1.178.032	
Legenda				
A: per aumento di capitale				
B: per copertura perdite				
C: per distribuzione ai soci				
(*) Due borse di studio in ingegneria nucleare assegnate nel 2003.				

FONDI PER RISCHI E ONERI – € 939.479 (€ 1.043.231 AL 31.12.2003)

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata:

	VALORE AL 1° GENNAIO 2004	ACCANTONAM.	UTILIZZI	VALORE AL 31 DICEMBRE 2004
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	493.608	293.640	-435.450	351.798
Fondo imposte differite		134.649		134.649
Altri fondi				
fondo contenzioso	467.803	19.165	-166.136	320.832
fondo oneri diversi	81.820	52.000	-1.620	132.200
Totale altri	549.623	71.165	-167.756	453.032
Totale	1.043.231	499.454	-603.206	939.479

Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili – € 351.798

(€ 493.608 al 31.12.2003)

Il fondo si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte differite – € 134.649 (€ 0 al 31.12.2003)

L'accantonamento effettuato nell'anno 2004 è relativo a imposte di competenza dell'esercizio, generate da differenze temporanee tra l'imponibile civilistico e quello fiscale, e il cui pagamento verrà effettuato in futuri esercizi.

Altri fondi – € 453.032 (€ 549.623 al 31.12.2003)

Fondo contenzioso – € 320.832 (€ 467.803 al 31.12.2003)

È destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, non considerando gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo, né di quelle per le quali l'esito negativo sia ritenuto possibile o remoto oppure non sia ragionevolmente quantificabile. Più in particolare, il fondo accoglie gli oneri che si valuta potrebbero derivare alla Società da esiti negativi di vertenze in corso, ritenuti probabili nel loro accadimento e quantificati con prudenza e ragionevolezza. L'utilizzo di € 166.136 è riferito a pagamenti effettuati nell'esercizio a seguito di sentenze negative.

Alla fine dell'esercizio, il fondo è stato adeguato, mediante un accantonamento per € 19.165, alla stima complessiva, effettuata sulla scorta delle segnalazioni pervenute dai legali esterni, degli eventuali oneri a carico della Società.

Fondo oneri diversi – € 132.200 (€ 81.820 al 31.12.2003)

Rappresenta il debito presunto per tributi locali (TARI) per i quali non risultano ancora notificate le cartelle esattoriali, al netto di quelle pagate nel corso del 2004.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – € 17.458.874

(€ 18.526.658 AL 31.12.2003)

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2004 è così rappresentata:

VALORE AL 1.1.2004	18.526.658
Accantonamenti	2.596.420
Utilizzi	-3.671.993
Altri movimenti	-7.789
Valore al 31.12.2004	17.458.874

Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel S.p.A.", e al netto delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (FONDENEL) e al Fondo Pensioni Dipendenti (FOPEN).

DEBITI – € 631.920.731 (€ 690.327.003 AL 31.12.2003)

Sono di seguito dettagliati.

Acconti per attività nucleari – € 569.961.833 (€ 638.287.727 al 31.12.2003)

Sono esposti con separata evidenza gli acconti riferiti al triennio 2002-2004 e quelli residui.

La movimentazione dell'anno è riportata nella tabella che segue.

	TRIENNIO 2002-2004	ULTRA TRIENNIO 2002-2004	TOTALE
Valore al 1.1.2004	199.199.580	439.088.147	638.287.727
Variazioni in aumento			
proventi finanziari netti		12.299.011	12.299.011
crediti riferiti a impianti del ciclo del combustibile	27.966.172		27.966.172
introiti da CCSE per impianti del ciclo del combustibile	16.104.873		16.104.873
ricavi e proventi diversi per vendita di materiali ecc.	2.079.756		2.079.756
Totale variazioni in aumento	46.150.801	12.299.011	58.449.812
Utilizzi a fronte copertura costi			
minori oneri sostenuti per le attività di decommissioning e trattamento del combustibile	-2.592.962		-2.592.962
corrispettivi riconosciuti per attività di mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento di sede centrale	57.359.481		57.359.481
corrispettivi riconosciuti per attività di decommissioning e trattamento del combustibile	15.174.767		15.174.767
corrispettivi riconosciuti per maggiori oneri su attività misurabili e non misurabili	4.033.195		4.033.195
corrispettivi riconosciuti per costi emergenza	3.581.773		3.581.773
corrispettivi riconosciuti per costi su impianti del ciclo del combustibile	49.219.452		49.219.452
Totale utilizzi	126.775.706		126.775.706
Valore al 31.12.2004	118.574.675	451.387.158	569.961.833

Il saldo al 31.12.2004 degli acconti "Triennio 2002-2004" rappresenta l'ammontare delle somme a disposizione per i lavori da eseguire e/o da completare negli anni successivi. Tale saldo è così composto:

Importi evidenziati nella delibera 66/05:

- quota parte oneri riconosciuti a preventivo con delibera 71/02 e non utilizzati	€ 58.800.000
- costi a consuntivo non riconosciuti	€ 4.800.000
Totale a disposizione per gli anni successivi come da delibera 66/05	€ 63.600.000

Importi correlati a specifiche poste dell'attivo:

- lavori in corso al 31.12.2004 riconosciuti dall'Autorità	€ 48.456.448
- costi per "emergenza" riconosciuti e capitalizzati	€ 6.518.227
Totale importi correlati a specifiche poste dell'attivo	€ 54.974.675
Totale complessivo	€ 118.574.675

Acconti per altre attività – € 1.539.155 (€ 3.103.379 al 31.12.2003)

Gli acconti ricevuti da terzi per altre attività si riferiscono ad anticipi fatturati, anche in esercizi precedenti, a fronte di contratti in essere.

Debiti verso fornitori – € 43.655.011 (€ 34.375.660 al 31.12.2003)

Includono, per un ammontare di € 18.403.943, gli importi delle fatture ricevute per forniture di materiali, servizi e prestazioni diverse. Inoltre, comprendono il valore di € 25.251.068 per fatture da ricevere a fronte di prestazioni e servizi maturati al 31.12.2004.

Debiti verso imprese controllate – € 1.060.548 (€ 133.844 al 31.12.2003)

Rappresenta il debito verso la Nucleco S.p.A. per prestazioni dalla stessa eseguite a favore di SOGIN.

Debiti tributari – € 4.087.589 (€ 2.859.410 al 31.12.2003)

La voce include il debito per imposte dirette e indirette riferito all'esercizio 2004 e precisamente per IRES (€ 658.234) e IRAP (€ 1.737.096), nonché il debito per tributi locali per € 1.080. Inoltre, comprende le trattenute effettuate dalla Società in qualità di sostituto di imposta e versate all'Erario nell'anno successivo (€ 1.691.179 di cui € 3.352 per saldo imposta sostitutiva sulla rivalutazione annuale del TFR).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – € 2.524.407

(€ 2.311.454 al 31.12.2003)

Si riferiscono essenzialmente ai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

	VALORE AL 31.12.2004	VALORE AL 31.12.2003	VARIAZIONE
INPS per contributi su retribuzioni	1.691.986	1.620.806	71.180
INPS per contributi su ferie, festività abolite ecc.	415.496	345.021	70.475
INAIL		9.005	-9.005
Istituti assicurativi	283.696	206.241	77.455
Fopen	133.229	130.381	2.848
Totale	2.524.407	2.311.454	212.953

Altri debiti – € 9.092.188 (€ 9.255.529 al 31.12.2003)

Il dettaglio degli altri debiti è di seguito fornito:

	VALORE AL 31.12.2004	VALORE AL 31.12.2003	VARIAZIONE
Verso il personale			
per TFR da erogare a personale cessato	855.132	560.531	294.601
per ferie, festività abolite, straord. ecc.	1.378.798	1.222.677	156.121
per motivazioni diverse	1.010.832	1.229.989	-219.157
Totale debiti verso il personale	3.244.762	3.013.197	231.565
 Debiti per ripianamento FPE	 5.709.454	 5.709.454	
Verso terzi per trattenute su retribuzioni	58.651	128.802	-70.151
Diversi	79.321	404.076	-324.755
Totale	9.092.188	9.255.529	-163.341

La voce si riferisce essenzialmente al debito (€ 5.709.454) dovuto in conseguenza del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE) e rappresenta l'ammontare della 1ª rata. Il pagamento della stessa resta sospeso in relazione a quanto stabilito dal TAR del Lazio a novembre 2001 nell'ambito del ricorso proposto a suo tempo da Enel, che aveva effettuato il pagamento di detta rata. Per la 2ª nonché per la 3ª rata, già pagate da Sogin all'INPS per circa 12 milioni di euro, non è esclusa la possibilità di rivalersi su Enel.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – € 239.007 (€ 150.758 AL 31.12.2003)

La voce è riferita a ratei per oneri di competenza dell'esercizio, che avranno la loro manifestazione numeraria nell'anno 2005 e sono relativi essenzialmente a operazioni finanziarie. Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Acconti per le attività nucleari	238.053.000	331.908.833		569.961.833
Acconti da terzi	1.539.155			1.539.155
Debiti verso fornitori	43.655.011			43.655.011
Debiti verso imprese controllate	1.060.548			1.060.548
Debiti tributari	4.087.589			4.087.589
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.524.407			2.524.407
Altri	3.382.734		5.709.454	9.092.188
Totale	294.302.444	331.908.833	5.709.454	631.920.731

CONTI D'ORDINE – € 153.056.358 (€ 181.146.613 AL 31.12.2003)

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

	VALORE AL 31.12.2004	VALORE AL 31.12.2003	VARIAZIONE
Garanzie prestate:			
fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	1.681.017	2.307.193	-626.176
Altri conti d'ordine:			
crediti ceduti con clausola pro solvendo		9.817.793	-9.817.793
crediti documentari a favore BNFL		613.181	-613.181
automezzi speciali in comodato	99.000	77.000	22.000
impegni assunti verso fornitori per riprocess.			
e stoccaggio combustibile	151.276.341	168.331.446	-17.055.105
Totale altri conti d'ordine	151.375.341	178.839.420	-27.464.079

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e lo stoccaggio del combustibile, la variazione è dovuta essenzialmente ai minori costi futuri conseguenti alla modifica del Service Agreement con BNFL, come già detto. La suddivisione temporale di detti impegni è riportata nella seguente tabella:

PERIODO	EURO
2005-2009	104.479.178
2010-2014	27.389.500
2015-2022	19.407.663
Totale	151.276.341

Gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera. Non esistono garanzie e/o impegni nei confronti della Nucleco S.p.A.

Non sono noti altri rischi e impegni diversi da quelli sopraesposti.

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – € 127.268.245 (€ 115.067.839 AL 31.12.2003)

Il valore della produzione, suddiviso tra le principali attività svolte da Sogin, è così dettagliato:

	VALORE AL 31.12.2004	VALORE AL 31.12.2003	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni connesse			
con le attività nucleari	112.396.939	68.216.543	44.180.396
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.368.759	35.865.284	-32.496.525
per attività nucleari	4.129.233	35.257.394	-31.128.161
per attività per terzi	-760.474	-607.890	-1.368.364
Altri ricavi e proventi	11.502.547	10.986.012	516.535
proventi per attività nucleari	452.294	371.821	80.473
per attività per terzi	9.363.665	9.831.642	-467.977
per prestazioni a società controllate		630.721	-630.721
sopravvenienze attive	1.686.588	151.828	1.534.760
Totale	127.268.245	115.067.839	12.200.406

Commessa "Nucleare"

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, l'attività istituzionale della Società deve essere considerata come una "commessa" a lungo termine senza alcun margine.

Il valore della produzione nucleare è stato determinato in misura pari agli oneri riconosciuti a consuntivo con la delibera 66/05, decurtato dei proventi finanziari derivanti dalla liquidità in misura tale da chiudere il Conto economico della commessa nucleare a zero dopo le imposte.

La voce "Ricavi per prestazioni connesse con le attività nucleari" (€ 112.396.939) comprende:

- il corrispettivo (€ 57.359.481) per le attività svolte per il mantenimento in sicurezza degli impianti e per il funzionamento della sede centrale;
- il corrispettivo (€ 15.174.767) maturato per le attività completamente eseguite per il decommissioning degli impianti e per il trattamento del combustibile; il valore è stato

determinato in base allo stato dei lavori al 31 dicembre 2004 rispetto al suddetto programma 2001;

- il corrispettivo (€ 4.033.195) riconosciuto con delibera 66/05 a fronte di parte dei maggiori oneri sostenuti su attività del triennio 2002-2004;
- il corrispettivo (€ 3.581.773) riconosciuto con delibera 66/05 riferito ai costi sostenuti per adempimenti "Emergenza" di cui a OPCM 3267/2003;
- il corrispettivo (€ 49.219.452) riconosciuto con delibera 66/05 per le attività svolte sugli impianti ex SICN.

Il valore complessivo è stato quindi rettificato:

- dell'ammontare (€ 2.592.962) dei minori oneri sostenuti per le attività completate riferite al decommissioning e al trattamento del combustibile;
- dell'ammontare (€ 2.079.756) dei ricavi e proventi diversi, che si riferiscono a vendite di materiali e attrezzature provenienti dallo smantellamento degli impianti e a prestazioni diverse, nonché delle sopravvenienze attive, riferite in massima parte a minori costi per energia elettrica fatturata negli esercizi precedenti;
- dell'ammontare (€ 12.299.011) dei proventi finanziari netti di competenza della commessa, di cui € 4.738.631 derivanti dal credito verso CCSE e € 7.424.224 da proventi finanziari generati dalle disponibilità liquide, nella misura massima possibile al fine di chiudere a zero il Conto economico della commessa nucleare dopo le imposte, tenuto anche conto dei costi della commessa stessa non coperti dalla delibera 66/05 (€ 4.800.000).

La voce "Variazione dei lavori in corso per attività nucleari" (€ 4.129.233) è dettagliata nelle tabelle a commento della voce "Lavori in corso" dello Stato patrimoniale attivo.

Il dettaglio, per natura, dei costi riferiti alla commessa nucleare è di seguito riportato:

COSTI COMMESSA NUCLEARE	VALORE AL 31.12.2004
Costi per materie prime, sussid. ecc.	4.158.136
Costi per servizi	66.928.251
Costi per godimento di beni di terzi	10.282.337
Costi per il personale (*)	46.501.444
Ammortamenti	4.197.654
Svalutazioni/Accantonamenti	19.165
Oneri diversi di gestione	1.345.236
Proventi straordinari netti	-175.304
Imposte	2.448.019
Totale	135.704.938

(*) Di cui 4.521.002 euro per incentivazione al pensionamento anticipato.

Commessa "Attività per Terzi"

L'ammontare complessivo dei ricavi e proventi di questa commessa, pari a € 8.662.317, è così formato:

Variazione dei lavori in corso su ordinazione – € -760.474 (€ 607.890 al 31.12.2003)

I valori più significativi sono riferiti alle seguenti commesse:

Khmelnitsky 1	€ 256.219
Khmelnitsky 2	€ 169.560
Gestione Rete Accelerometrica Nazionale	€ -653.303
Armenia/Medzamor – On-Site Assistance	€ -385.132
Aktau 2	€ -160.865
Beloyarsk 97	€ -101.427

Altri ricavi e proventi – € 9.363.665 (€ 9.831.642 al 31.12.2003)

Sono riferiti ai ricavi per fatture emesse e per quote maturate da fatturare successivamente e interessano i seguenti gruppi di commesse:

Consulenze nucleari	€ 3.651.188
Progetto Ispra	€ 1.124.712
Progetto Campania	€ 2.401.168
Impatti ambientali	€ 2.186.597

Sopravvenienze attive

Le sopravvenienze attive riguardano rettifiche di costi contabilizzati negli esercizi precedenti e sono riferite per € 1.627.462 alla commessa “nucleare” e per € 59.126 alla commessa “terzi”.

COSTI DELLA PRODUZIONE – € 141.856.545 (€ 136.839.985 AL 31.12.2003)

Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – € 4.237.713

(€ 5.403.341 al 31.12.2003).

Il costo è riferito per € 3.022.257 a forniture di materiali e apparecchiature, per € 882.774 ad acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione, per € 239.185 a forniture di cancelleria e stampati, per € 85.086 a forniture di vestiario a dipendenti e per € 8.411 ad acquisto di telefoni cellulari.

Servizi – € 70.619.834 (€ 74.683.175 al 31.12.2003)

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

	VALORE AL 31.12.2004	VALORE AL 31.12.2003	VARIAZIONE
Prestazioni ricevute da imprese controllate	2.329.400		2.329.400
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile	6.065.052	35.952.083	-29.887.031
Costi per servizi diversi			
Lavori da imprese	22.376.982	11.138.158	11.238.824
Manutenzione (e pulizia industriale)	1.277.291	1.130.067	147.224
Vigilanza	4.170.681	3.037.005	1.133.676
Pulizia locali	437.715	401.011	36.704
Servizi di mense e simili	1.041.521	832.683	208.838
Forniture energia elettrica, acqua, gas	2.635.439	2.730.934	-95.495
Spese per automezzi e servizi aggiuntivi	568.252	525.644	42.608
Spese per collaboratori, personale di terzi, prestazioni professionali	9.083.874	4.455.125	4.628.749
Collaudi, verifiche e altri	114.225	129.741	-15.516
Consulenza da terzi	6.688.668	6.130.407	558.261
Spese per gli organi sociali	658.885		658.885
Utilizzo software	1.290.779	558.765	732.014
Trasferte dipendenti	1.220.956	874.685	346.271
Assicurazioni	535.068	394.310	140.758
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	345.568	250.507	95.061
Servizi bancari e finanziari	59.096	49.331	9.765
Telefonici e di trasmissione dati	1.171.692	725.157	446.535
Spese per elaborazione e accesso banche dati	448.986	1.085.371	-636.385
Pubblicità, tipografia, riproduz. ecc.	2.629.896	430.948	2.198.948
Spese postali e telegrafiche	18.426	13.181	5.245
Trasporto merci e materiali	4.489.598	3.153.083	1.336.515
Spese altre	961.784	684.979	276.805
Totale costi per servizi diversi	62.225.382	38.731.092	23.494.290
Totale	70.619.834	74.683.175	-4.063.341

Le variazioni più significative sono riferite ai minori costi (€ -29.887.031) per riprocessamento del combustibile, in seguito alla rinegoziazione dei contratti con BNFL, da "cost plus" a "fixed price", effettuata lo scorso esercizio; le variazioni positive sono imputabili essenzialmente ai maggiori lavori per la sicurezza e la vigilanza, al personale di Enea e di FN che è stato in comando presso Sogin per l'intero anno, al piano di comunicazione, che ha comportato l'incremento delle spese di pubblicità, e al proseguimento dei trasporti del combustibile irraggiato a BNFL.

Le spese per gli organi sociali, esposti lo scorso esercizio nel gruppo degli oneri di gestione, sono riferite agli emolumenti, compresi gli oneri previdenziali, dei componenti del Consiglio di Amministrazione (€ 589.377 contro € 569.012 del 2003) e del Collegio Sindacale (€ 69.508 contro € 69.291 del 2003).

Le prestazioni da imprese controllate sono riferite ai servizi forniti dalla Nucleco S.p.A.

Godimento di beni di terzi – € 10.577.979 (€ 9.178.625 al 31.12.2003)

La voce è composta principalmente da:

Canoni per deposito combustibile	€ 8.057.524	(€ 7.271.328 al 31.12.2003)
Canoni per locazione immobili	€ 1.606.593	(€ 1.155.376 al 31.12.2003)
Canoni per noleggio automezzi	€ 724.973	(€ 581.227 al 31.12.2003)
Contributi e canoni di derivazione acque	€ 126.116	(€ 125.369 al 31.12.2003)
Altri canoni e noleggi	€ 62.773	(€ 45.325 al 31.12.2003)

Personale – € 50.347.555 (€ 41.742.419 al 31.12.2003)

L'incremento di tale posta è dovuto all'aumento della consistenza media, alle politiche di inquadramento, ad aumenti contrattuali e a incentivi individuali per esodi. Le spese sono così dettagliate:

Stipendi, salari e altre remunerazioni	€ 32.460.789	(€ 28.821.985 al 31.12.2003)
Oneri sociali obbligatori	€ 8.881.060	(€ 8.233.767 al 31.12.2003)
Accantonamento al fondo TFR	€ 2.596.420	(€ 2.481.043 al 31.12.2003)
Accanton. al fondo tratt. quiesc.	€ 293.640	(€ 401.017 al 31.12.2003)
Altre spese di personale	€ 6.115.646	(€ 1.804.607 al 31.12.2003)

I costi compresi nella voce "Altre spese di personale", di cui circa 4,5 milioni di euro per incentivo all'esodo, sono relativi a oneri a carico della Società derivanti dai contratti collettivi di lavoro e da accordi sindacali. Di seguito si fornisce un dettaglio degli stessi:

Assicurazioni per infortuni extra-professionali	€ 379.146	(€ 343.675 al 31.12.2003)
Erogazioni aggiuntive Accordo FNDAl dell'8.3.1999 e altri	€ 4.614.443	(€ 334.463 al 31.12.2003)
Contribuzioni ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	€ 880.711	(€ 814.531 al 31.12.2003)
Controvalore energia elettrica a tariffa ridotta	€ 188.490	(€ 238.360 al 31.12.2003)
Premi di fedeltà, nuzialità ecc.	€ 52.856	(€ 73.578 al 31.12.2003)

Nel prospetto seguente si riporta la consistenza media del periodo dei dipendenti per categoria di appartenenza, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2004:

	CONSISTENZA AL 31.12.2004	CONSISTENZA AL 31.12.2003	CONSISTENZA MEDIA DEL PERIODO
Dirigenti	30	37	37
Quadri	162	147	156
Impiegati	378	330	364
Operai	139	148	143
Totale	709	662	700

Ammortamenti e svalutazioni – € 4.583.541 (€ 3.950.181 al 31.12.2003)

La voce include gli ammortamenti del periodo ed è composta da:

- € 2.079.115 per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (ripianamento oneri FPE per € 890.517, svalutazione software per € 348.683 e ammortamento migliorie su beni di terzi per € 839.915);
- € 2.416.758 per ammortamenti di immobilizzazioni materiali (impianti diversi € 848.774, attrezzature industriali e commerciali € 554.725, altri beni € 1.013.259);
- € 87.668 per svalutazione crediti commerciali.

Accantonamento per rischi – € 19.165 (€ 0 al 31.12.2003)

Rappresenta l'accantonamento a carico dell'esercizio per adeguare il valore del fondo vertenze e contenzioso all'ammontare presunto del danno potenziale che potrebbe subire la Società per le vertenze in corso; l'adeguamento riflette la migliore stima predisposta dai legali esterni della Società.

Oneri diversi di gestione – € 1.470.758 (€ 1.875.249 al 31.12.2003)

Gli oneri diversi di gestione riguardano imposte, tasse e contributi diversi (€ 198.921), sopravvenienze passive (€ 242.865), contributi associativi a Organismi nazionali e internazionali (€ 593.291) e spese generali diverse (€ 435.681). Nel precedente esercizio la voce comprendeva gli emolumenti e gli oneri previdenziali dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che quest'anno sono evidenziati nel gruppo dei servizi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – € 17.183.690 (€ 23.785.385 AL 31.12.2003)

Sono costituiti dalle seguenti poste:

	VALORE AL 31.12.2004		VALORE AL 31.12.2003		VARIAZIONE	
Interessi attivi su credito verso CCSE	4.738.631		11.195.524		-6.456.893	
Interessi attivi su operazioni di deposito	1.147.478		4.692.818		-3.545.340	
Operazioni di pronti contro termine						
interessi attivi	1.776.542		2.067.152		-290.610	
plusvalenze (+)/minusvalenze (-) nette	-236.128	1.540.414	97.274	2.164.426	-333.402	-624.012
Proventi su titoli in portafoglio						
interessi attivi	3.542.951		2.838.850		704.101	
plusvalenze (+)/minusvalenze (-) nette	322.900	3.865.851		2.838.850	322.900	1.027.001
Depositi c/o istituti assicurativi						
interessi attivi	5.543.247		2.284.157		3.259.090	
oneri	-227.681	5.315.566	-59.524	2.224.633	-168.157	3.090.933
Altri interessi						
interessi attivi su c/c bancari	266.591		107.113		159.478	
interessi su prestiti al personale	20.729		21.288		-559	
altri interessi attivi netti	103.088	390.408	147.258	275.659	-44.170	114.749
Altri proventi netti						
differ. camb. nette su operaz. comm.	-89.371		242.987		-332.358	
premi netti su oper. copert. rischio cambi	-17.546		62.014		-79.560	
differenze nette per altre negoziazioni	292.259	185.342	88.474	393.475	-203.785	-208.133
TOTALE	17.183.690		23.785.385		-6.601.695	

Gli interessi attivi sul credito verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) sono riconosciuti a un tasso pari al 72,56% del Prime rate ABI e sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio di 6,5

milioni di euro per effetto del rimborso del credito fruttifero nel frattempo intervenuto. Nel corso dell'anno si è provveduto ad allungare la durata media finanziaria del portafoglio e dalla gestione delle liquidità, complessivamente, si sono ottenuti 12,5 milioni di euro cui corrisponde un tasso di rendimento del 2,7% pari a quello realizzato lo scorso anno. Si rileva che il tasso medio dell'Euribor a tre mesi nel periodo gennaio-dicembre 2004 è stato del 2,1%, quello del 2003 del 2,4%, il tasso di inflazione registrato nel 2004 è stato del 2,2%. La gestione del rischio cambio ha assicurato la riduzione del rischio valutario; sono emerse tuttavia perdite su cambi in conseguenza della avversa evoluzione del rapporto di cambio €/GBP.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE – € -35.050

(€ -31.375 AL 31.12.2003)

Rappresenta la differenza tra il costo di acquisizione e il presunto valore di realizzo al 31.12.2004 di titoli obbligazionari in portafoglio.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – € 189.030 (€ -2.050 AL 31.12.2003)

Sono riferiti alla differenza fra gli importi accertati per imposte (IRES e IRAP) al 31.12.2002 e quelli definitivi esposti nella denuncia fiscale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE –
€ 2.660.442 (€ 1.740.216 AL 31.12.2003)

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella.

	VALORE AL 31.12.2004	VALORE AL 31.12.2003	VARIAZIONE
Imposte correnti			
IRES	658.234	794.720	-136.486
IRAP	1.737.097	924.985	812.112
Totale imposte correnti	2.395.331	1.719.705	675.626
Imposte anticipate	130.462	20.511	109.951
Imposte differite	134.649		134.649
Totale	2.660.442	1.740.216	920.226

L'incidenza sul risultato prima delle imposte è passata dall'87,9% del 2003 al 96,8% del 2004.
 Di seguito viene dettagliata la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP	TOTALE
Risultato ante imposte	2.749.370		
Risultato operativo al lordo del costo del lavoro		35.759.256	
Imposte teoriche	907.292	1.519.769	2.427.061
Differenze permanenti			
costi indeducibili/proventi non tassabili	8.226	225.155	233.381
Altre partite			
imposte anticipate esercizio in corso	404.545	2.508	407.053
imposte anticipate esercizi precedenti	-527.180	-10.335	-537.515
imposte differite	-134.649		-134.649
Imposte sul reddito iscritte a Conto economico	658.234	1.737.097	2.395.331

La tabella che segue illustra la variazione delle imposte anticipate e differite.

	ESERCIZIO 2004		ESERCIZIO 2003	
	IMPONIBILI	IMPOSTE	IMPONIBILI	IMPOSTE
Imposte anticipate				
differenze fiscali esercizi precedenti				
costi deducibili con principio di cassa			49.386	16.791
utilizzo fondo oneri diversi			58.482	19.884
utilizzo fondo per premio produttività	1.354.210	446.889	1.064.516	361.935
utilizzo fondo per tassa rifiuti urbani	3.485	1.298	6.157	2.355
utilizzo fondo per energia elettrica	239.439	89.191	222.107	84.956
spese di rappresentanza	368	137		
incremento imposte correnti	1.597.502	537.515	1.400.648	485.921
differenze fiscali esercizio in corso				
accantonamento per premio produttività	1.147.726	378.750	1.354.210	446.889
accantonamento fondo ventenze	19.156	6.321		
accantonamento per tassa rifiuti urbani	53.081	19.772	47.879	17.834
spese di rappresentanza	5.932	2.210	1.842	687
decremento imposte correnti	1.225.895	407.053	1.403.931	465.410
Imposte anticipate nette		130.462		20.511
Imposte differite				
differenze fiscali esercizio in corso				
interessi attivi per ritardato incasso crediti	408.028	134.649		

Nella tabella che segue viene da ultimo fornita la riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva.

	2004 (%)	2003 (%)
Aliquota ordinaria applicabile	33	34
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria		
Differenze permanenti per oneri indeducibili e proventi detassati	0,3	6,1
Differenze temporanee		
accantonamenti a fondi	14,7	24,1
utilizzo fondi	-19,2	-23,4
proventi tassabili in esercizi futuri	-4,9	
Aliquota effettiva	23,9	40,8